



Istituto Nazionale di Statistica

Relazione sulla Performance

Anno 2025

Approvata dal Consiglio dell'Istat in data 26 giugno 2026

Il presente documento è stato predisposto dalla Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) con il contributo di tutte le Direzioni e i Dipartimenti dell'Istituto. È disponibile sul sito istituzionale www.istat.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) all'e-mail: psp@istat.it.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	6
1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI.....	8
1.1 Obiettivi di valore pubblico.....	8
1.2 Programmi strategici e obiettivi collegati.....	11
2. IL CONTESTO E LE RISORSE	17
2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat	17
2.2 Il contesto esterno.....	18
2.3 Il contesto interno.....	19
2.4 Le risorse umane	21
2.5 Risultati della gestione economica	28
3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	37
3.1 Gli obiettivi d'innovazione e gli obiettivi operativi	37
3.2 Gli obiettivi di portfolio.....	38
3.3 L'attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale	65
3.4 Gli obiettivi e gli indicatori di performance.....	68
3.5 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche	70
3.6 La consuntivazione delle misure anticorruzione.....	71
3.7 La trasparenza amministrativa.....	73
3.8 La consuntivazione dei trattamenti del rischio	74
4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	83
5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	89
5.1 La valutazione della performance organizzativa	89

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Gli obiettivi di valore pubblico dell'Istat 2025-27- Rendicontazione anno 2025.....	8
Tavola 2 - Indicatori relativi al personale	21
Tavola 3 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2025	22
Tavola 4 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2025.....	23
Tavola 5 - Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati	29
Tavola 6 - Conto economico (valori in unità di euro).....	30
Tavola 7 - Valore della produzione anno 2025 e raffronto anno 2024 (valori in unità di euro).....	30
Tavola 8 - Costo della produzione anno 2025 e raffronto anno 2024 (valori in unità di euro).....	31
Tavola 9 - Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2025 e raffronto anno 2024 (valori in unità di euro).....	31
Tavola 10 - Risultato dell'esercizio anno 2025 e raffronto anno 2024 (valori in unità di euro).....	31
Tavola 11 - Conto economico 2025–dettaglio attività ordinaria e attività censuaria (valori in unità di euro).....	32
Tavola 12 - Budget assestato – Costi della produzione (valori in unità di euro).....	33
Tavola 13 - Budget assestato – Costi del personale (valori in unità di euro).....	33
Tavola 14 – Budget assestato – Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti (val. in unità di euro)	33
Tavola 15 – Budget assestato – Oneri diversi di gestione (valori in unità di euro).....	34
Tavola 16 – DGEN – Anno 2025 – Confronto tra costi pianificati e costi effettivi.....	34
Tavola 17 - DIRM – Anno 2025 – Confronto tra costi pianificati e costi effettivi.....	35
Tavola 18 - DCRE – Anno 2025 – Confronto tra costi pianificati e costi effettivi.....	35
Tavola 19 - DIAE – Anno 2025 – Confronto tra costi pianificati e costi effettivi.....	36
Tavola 20 - DISD – Anno 2025 – Confronto tra costi pianificati e costi effettivi.....	36
Tavola 21 - DCST – Anno 2025 – Confronto tra costi pianificati e costi effettivi.....	36
Tavola 22 - Obiettivi, iniziative e personale (FTE), per Portfolio	37
Tavola 23 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa	68
Tavola 24 – Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per Programma strategico	69
Tavola 25 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio.....	69
Tavola 26 - Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche.....	70
Tavola 27 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari	76
Tavola 28 – Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali.....	83

INTRODUZIONE

La presente Relazione¹ illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istat nell'anno 2025 ai fini della misurazione e valutazione della performance dell'Istituto.

La Relazione annuale sulla *performance*, conformemente a quanto indicato nelle “Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*” emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) - Ufficio per la valutazione della *performance*², rappresenta uno strumento utile a perseguire le seguenti finalità:

- miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- *accountability* attraverso la quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

Tale Relazione garantisce il rispetto dei principi indicati di seguito:

- integrazione tra i sistemi di programmazione, con particolare riferimento alla gestione dei rischi che afferiscono all'organizzazione e alla prevenzione della corruzione;
- semplificazione dei contenuti, nell'ottica di renderli il più possibile chiari e fruibili anche all'esterno dell'organizzazione;
- selettività nell'esposizione del documento che focalizza l'attenzione del lettore sugli approfondimenti tematici di maggiore rilevanza, in quanto strettamente affini agli obiettivi di natura strategica espressi in sede di pianificazione della performance;
- completezza e significatività dei dati di cui al sistema della performance le cui unità minime sono denominate *iniziative*, coerentemente con il sistema di programmazione dell'Istituto.

Il documento, basato sui risultati dell'anno 2025, si inserisce nell'ambito del consolidamento delle attività di pianificazione strategica e programmazione integrata alla luce dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione³ che ha assorbito al suo interno numerosi atti di programmazione: il Piano delle Performance, il Piano di fabbisogno del personale, il Piano Organizzativo del Lavoro agile, il Piano anticorruzione e trasparenza, il Piano delle azioni Positive. In tal senso, la presente Relazione riporta il monitoraggio effettuato rispetto a tutti i diversi ambiti presenti nel documento di pianificazione riferito al triennio 2025-2027 con riguardo alla prima annualità di programmazione.

La panoramica delle attività dell'Istituto, nell'intento di presentare un quadro di ampio respiro, viene restituita mediante i contributi delle differenti strutture organizzative dell'Istituto sia nella sintesi dei principali risultati raggiunti nel contesto dei Programmi strategici, con riferimento alle attività che si caratterizzano per una forte connotazione innovativa (Capitolo 1), sia nella sezione dedicata agli obiettivi conseguiti in ciascun Portfolio con l'attenzione rivolta anche alle attività di carattere continuativo (Capitolo 3).

¹ La Relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, così come modificato dal decreto legislativo 74/2017.

² Le Linee Guida sono state emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a novembre del 2018.

³ L'art. 6 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti - esclusi gli istituti scolastici - l'obbligo di redigere il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). L'iter normativo riguardante la disciplina del Piano si è concluso con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del DPR n. 81, che, all'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel PIAO.

Il presente documento, redatto in coerenza con i piani e i programmi dell'Istituto, è stato curato dalla Direzione Generale, Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale, Servizio di Pianificazione strategica e programmazione integrata, con il contributo di tutte le altre strutture dell'Istat, sia di produzione sia di supporto, ciascuna per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

Il testo, frutto, quindi, di uno sforzo collegiale e integrato, dopo la stesura viene sottoposto al Consiglio dell'Istat per l'approvazione e inviato per validazione all'OIV.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relativamente all'anno di attività 2025, sono state estratte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (SAP), implementato dalle strutture organizzative, sia tecniche sia amministrative.

Tale Relazione, ai sensi dell'articolo 11 del citato decreto n. 150/2009 come modificato dall'articolo 8 del decreto 74/2017, viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'area "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurare la comunicazione dei risultati conseguiti ai soggetti interessati.

1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 Obiettivi di valore pubblico

Con il PIAO 2025-2027 l'Istat ha avviato una significativa evoluzione del proprio sistema di programmazione e misurazione del Valore Pubblico, adottando il set comune di indicatori sviluppato nell'ambito del progetto ISTAT-CERVAP, realizzato in collaborazione con gli Enti Pubblici di Ricerca. L'iniziativa è finalizzata alla definizione di un quadro metodologico condiviso per la misurazione degli impatti generati dall'azione degli enti di ricerca, favorendo una maggiore comparabilità dei risultati, il rafforzamento della capacità di rendicontazione e una più efficace valutazione del contributo delle amministrazioni allo sviluppo economico, sociale e istituzionale del Paese.

Il nuovo framework organizza gli obiettivi di Valore Pubblico secondo le dimensioni del valore istituzionale, scientifico, sociale ed economico, integrandole con quelle relative alla salute organizzativa e professionale del personale e alla trasparenza, legalità e trasformazione digitale dell'Ente. Tale approccio consente di rappresentare in modo più completo gli effetti prodotti dall'attività dell'Istituto nei confronti dei cittadini, delle istituzioni, della comunità scientifica e degli altri stakeholder.

L'adozione del nuovo sistema di indicatori ha comportato una significativa discontinuità rispetto ai precedenti cicli di programmazione. Il 2025 costituisce infatti il primo anno di applicazione del framework e, per numerosi indicatori, rappresenta il punto di partenza per la costruzione delle serie storiche necessarie alla definizione delle baseline e alla valutazione dell'evoluzione dei risultati nel tempo. In alcuni ambiti, inoltre, la misurazione ha richiesto la predisposizione di specifici processi organizzativi e l'implementazione o l'adeguamento di basi dati e sistemi informativi dedicati alla raccolta e validazione delle informazioni. Per tale motivo, alcuni dati risultano non ancora disponibili (n.d.) e saranno progressivamente acquisiti e consolidati con la messa a regime dei relativi sistemi di monitoraggio.

La rendicontazione 2025 assume pertanto una duplice valenza: da un lato consente di valutare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, dall'altro contribuisce alla progressiva messa a regime del nuovo sistema di misurazione del Valore Pubblico, ponendo le basi per analisi più robuste e comparabili nei successivi cicli di programmazione e rendicontazione. Il modello adottato costituisce infatti un framework in evoluzione, destinato a essere progressivamente perfezionato e affinato negli anni successivi, sia sotto il profilo metodologico sia sotto quello della disponibilità e qualità delle informazioni necessarie alla misurazione degli impatti.

Per ciascun obiettivo sono stati individuati specifici indicatori, le relative fonti informative e i target di riferimento. La tavola seguente riporta una sintesi dei principali risultati conseguiti nell'anno 2025.

Tavola 1 – Gli obiettivi di valore pubblico dell'Istat 2025-27- Rendicontazione anno 2025

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI IMPATTO	FORMULA / METODO DI CALCOLO	PESO	Fonte	BASLINE	TARGET 2025	CONSUNTIVO 2025
1. VALORE ISTITUZIONALE: Aumentare la capacità di creare relazioni istituzionali a livello nazionale ed internazionale	Competitività nelle attività di progettazione	N° di progetti vinti con ruolo di coordinatore o di partecipante / N° di progetti presentati con ruolo di coordinatore o di partecipante	20%	Istat, sistemi informativi interni	n.d.	mantenimento	1/1
	Partecipazione ad attività di progettazione	N° di progetti attivi, con il ruolo di coordinatore / N° progetti vinti su bandi competitivi	20%	Istat, sistemi informativi interni	n.d.	mantenimento	0
	Autorevolezza istituzionale	N° di audizioni presso il Parlamento effettuate dall'Ente nell'anno/ N° numero delle audizioni parlamentari totali	20%	Istat	n.d.	mantenimento	7 / n.d.
	Networking nazionale	N° degli accordi di collaborazione stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche nell'anno	20%	Istat, sistemi informativi interni	76/94	+0,5%	97/117

Relazione sulla performance – anno 2025

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI IMPATTO	FORMULA / METODO DI CALCOLO	PESO	Fonte	BASELINE	TARGET 2025	CONSUNTIVO 2025
		di riferimento legati ad attività nazionali / N° totale degli accordi di collaborazione stipulati dall'Ente					
	Networking internazionale	N° degli accordi di collaborazione stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche nell'anno di riferimento legati ad attività transnazionali / N° totale degli accordi di collaborazione stipulati dall'Ente	20%	Istat, sistemi informativi interni	18/94	+0,5%	20/117
2. VALORE SCIENTIFICO: Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	Qualità della ricerca	N° Pubblicazioni su riviste internazionali con Impact Factor / (N° Tecnologi + N° Ricercatori)	35%	Istat	n.d.	mantenimento	
	Intensità di ricerca	Percentuale di spesa a preventivo per attività di ricerca e sviluppo intra-muros svolte dagli EPR / Totale Spese da preventivo	30%	Istat	n.d.	mantenimento	
	Open Science	N° di pubblicazioni in open access su riviste scientifiche / N° di pubblicazioni su riviste scientifiche	35%	Istat	n.d.	mantenimento	
3. VALORE SOCIALE: Aumentare la comunicazione, la divulgazione e l'utilità sociale della conoscenza scientifica	Social Media	Variazione percentuale annuale dei followers sul Social Network maggiormente utilizzato dagli EPR nell'anno (X oppure LinkedIn)	30%	Istat, sistemi informativi interni	14,7%	+0,5%	+9,7%
	Divulgazione scientifica	N° relazioni ad eventi e convegni, congressi nazionali e internazionali / (N° Tecnologi + N° Ricercatori)	35%	Istat	n.d.	mantenimento	71 / 922
	Formazione	N° docenze presso PA e/o altre organizzazioni / (N° Tecnologi + N° Ricercatori)	35%	Istat	n.d.	mantenimento	52 / 922
4. VALORE ECONOMICO: Aumentare il valore economico della conoscenza scientifica	Fundraising progetti europei	Finanziamenti da progetti europei / Finanziamento da Bilancio dello Stato	50%	Istat, sistemi informativi interni	€2.500.844 / €219.442.216	+0,5%	€2.493.888,02 / €215.983.601
	Fundraising progetti PNRR	Finanziamenti da progetti PNRR / Finanziamento da Bilancio dello Stato	50%	Istat, sistemi informativi interni	€2.786.365 / 219.442.216	+0,5%	€0 / €215.983.601
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	Diminuzione del numero di accessi del personale Istat alla Consiglieria di fiducia	Valore assoluto	5%	Istat, sistemi informativi interni	n.d.	mantenimento	n.d.
	Indice di pervasività dell'azione formativa	Dipendenti sul totale della forza lavoro che ha partecipato ad almeno un'iniziativa di formazione nell'anno di riferimento	55%	Istat, sistemi informativi interni	80%	85%	90%
	Mantenimento della certificazione UNI EN ISO:9001 per i processi organizzativi	Audit superati nell'anno/Audit previsti	40%	Istat	1	1 / 1 audit di mantenimento superati nell'anno	1
6. Garantire la trasparenza, la legalità dell'azione amministrativa e la trasformazione digitale dell'Ente	Garantire il diritto di accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013)	Numero delle istruttorie che si concludono prima del 30° giorno (previsto come termine di legge) / numero di istanze pervenute	30%	Istat, sistemi informativi interni; Registro degli accessi	75%	76%	94,44%
	Prevenire le richieste di accesso civico semplice (art. 5, comma 1, d.lgs. 33/2013) attraverso l'assolvimento degli	Numero di richieste di accesso civico semplice pervenute	30%	Istat, sistemi informativi interni; Registro degli accessi	0	1	0

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI IMPATTO	FORMULA / METODO DI CALCOLO	PESO	FONTI	BASLINE	TARGET 2025	CONSUNTIVO 2025
	obblighi di pubblicazione						
	Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 37001-2016	Audit superati nell'anno/Audit previsti	40%	Istat	1	1/1	1

Relativamente agli indicatori connessi all'attività di progettazione ("Competitività nelle attività di progettazione" e "Partecipazione ad attività di progettazione"), nel 2025 sono state presentate complessivamente cinque proposte progettuali per le quali è previsto un finanziamento. Tra queste, una riguarda un progetto multibeneficiario che è stato approvato, al quale l'Istat partecipa in qualità di partner.

Con riferimento all'indicatore di Autorevolezza istituzionale, si evidenzia che il valore del denominatore non è disponibile (n.d.). Ciò è dovuto all'assenza di una rilevazione univoca e centralizzata del numero complessivo delle audizioni parlamentari svolte nell'anno. Le audizioni, infatti, possono essere attivate in diverse sedi parlamentari, senza un sistema integrato che ne consenta la quantificazione complessiva.

Per quanto riguarda gli indicatori di networking nazionale e internazionale, i dati fanno riferimento agli accordi di collaborazione attivi nell'anno di riferimento. Tale impostazione è stata adottata al fine di garantire la comparabilità con il criterio utilizzato nel 2024. Si precisa che il dato ufficiale relativo agli accordi stipulati nell'anno è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente".

In relazione all'indicatore Social media, la variazione percentuale annua dei follower (2025 rispetto al 2024) è pari a +9,7%. Si segnala che tale valore è calcolato su base aggregata, considerando il totale dei follower dei canali social monitorati, in assenza di un singolo social network prevalente.

Con riferimento all'indicatore relativo agli accessi alla Consigliera di fiducia, il dato non è disponibile in quanto la figura non risulta nominata nel corso del 2025. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione del CUG 2026.

1.2 Programmi strategici e obiettivi collegati

Per l'anno 2025, le attività che forniscono un contributo rilevante agli obiettivi di innovazione dell'Istituto, sono state organizzate in dodici Programmi strategici per l'attuazione delle Linee di indirizzo.

La governance dei Programmi Strategici è affidata ai responsabili degli Uffici generali, eventualmente supportati da Comitati appositamente costituiti. Nelle schede seguenti è riportata una rappresentazione dello stato di avanzamento⁴ e delle risorse impegnate secondo una vista per Programma strategico declinata ulteriormente nei singoli obiettivi di innovazione ad esso relativi.

PG1.2026 Sistema dei Censimenti Permanenti			
Include gli investimenti che l'Istituto sosterrà per la realizzazione del sistema dei Censimenti permanenti nel triennio di riferimento. La strategia dei censimenti permanenti, coerentemente con le politiche di sviluppo europee e con il programma di modernizzazione dell'Istat, è estesa a tutte le aree tematiche: popolazione e abitazioni, imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche e agricoltura. Sono incluse, inoltre, le attività tese a razionalizzare il processo di gestione delle rilevazioni anche attraverso l'incremento della qualità delle indagini sul campo in termini di tempestività, pertinenza, di integrazioni fra fonti di natura diversa, di restituzione dell'informazione sul territorio, di riduzione del <i>burden</i> sui rispondenti.			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Consolidare, realizzare e diffondere il censimento permanente della popolazione	17	29,5	100,0
Consolidare, realizzare e diffondere i censimenti permanenti Non Profit, Istituzioni pubbliche, Imprese e Agricoltura	11	24,6	100,0
PG1 Totale	28	54,1	100,0

PG2.2026 Sistema integrato dei registri			
Include gli investimenti che l'Istituto intende sostenere per l'implementazione, l'evoluzione, l'ampliamento e la diffusione del sistema integrato dei registri, infrastruttura di produzione statistica che integra le informazioni derivate da fonti amministrative, da rilevazioni statistiche o da nuove fonti di dati creando basi dati censuarie per individui, imprese e istituzioni. Il programma include gli investimenti relativi all'ulteriore sviluppo (anche in senso longitudinale) del SIR anche in ottica di arricchimento della base informativa da archivi amministrativi integrati da sfruttare in modo diretto a fini di stima (a elevati livelli di granularità) e di diffusione.			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Perseguire l'integrazione e la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	8	12,9	100,0
Progettare, sviluppare e rilasciare prototipi e nuovi registri	12	20,2	100,0
Progettare l'evoluzione dei registri esistenti e valorizzarne il potenziale informativo	12	19,5	100,0
Giungere a una piena copertura, integrazione/interoperabilità e tempestività di aggiornamento dei registri statistici sulle unità economiche	12	20,5	100,0
PG2 Totale	44	73,1	100,0

⁴ Lo stato di avanzamento di ciascun Programma strategico è calcolato sulla base dello stato di avanzamento di tutte le iniziative afferenti agli obiettivi di innovazione ad esso collegati.

PG3.2026 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica

Si intende l'investimento che l'Istituto vuole sostenere per ridurre gap informativi rilevanti, potenziando ed ampliando l'informazione statistica, anche attraverso il ricorso alle statistiche sperimentali, con atteggiamento proattivo, volto a soddisfare e ad anticipare nuove e crescenti esigenze conoscitive e con attenzione ai temi legati alla sostenibilità. Sono incluse, inoltre, le attività tese a razionalizzare il processo di gestione delle rilevazioni anche attraverso l'incremento della qualità delle indagini sul campo in termini di tempestività, pertinenza, di integrazioni fra fonti di natura diversa, di restituzione dell'informazione sul territorio, di riduzione del *burden* sui rispondenti.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni legati all'ambiente e al territorio	42	77,4	100,0
Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	12	12,1	100,0
Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni demo-sociali e socio-economici e gli indicatori e gli indici per la misurazione di fenomeni socio-economici complessi	19	25,6	100,0
Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso il potenziamento di strumenti di analisi, le analisi integrate, le statistiche sperimentali e l'uso di altre fonti	34	49,4	97,9
Potenziare le statistiche di contabilità nazionale e finanza pubblica con il benchmark dei conti economici 2029 e l'applicazione dei nuovi standard e classificazioni internazionali	4	6,4	100,0
PG3 Totale	111	170,9	99,4

PG4.2026 Ricerca e nuove fonti di dati

Si intendono gli investimenti che l'Istituto vuole sostenere per introdurre in maniera efficiente e armonizzata innovazioni di processo e/o di prodotto nel sistema di produzione statistica dell'Istituto, sempre più di tipo multi-fonte, in coerenza con gli indirizzi di ricerca e sviluppo definiti a livello internazionale ed europeo, anche alla luce delle nuove disposizioni dell'Unione europea in materia di fornitura e circolazione dei dati.

Il Programma include gli investimenti finalizzati allo sfruttamento di diverse fonti di dati: in particolare, sono inclusi gli investimenti metodologici, informatici e tematici per la produzione di Trusted Smart Statistics (TSS), a supporto e a integrazione dei processi di produzione statistica. Inoltre, sono inclusi in questo Programma gli investimenti finalizzati alla revisione dell'impianto dei processi di indagine correnti sfruttando in modo integrato il sistema dei Registri, i censimenti permanenti e le fonti Big data al fine del miglioramento dell'efficienza e della coerenza delle statistiche e della riduzione del *burden* sui rispondenti.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Migliorare i processi di produzione statistica sfruttando in modo integrato le nuove fonti (amministrative e big data)	15	30,5	100,0
Implementare e potenziare la produzione di Trusted smart statistics	5	12,2	100,0
Sviluppare la ricerca tematica e metodologica e rafforzare le infrastrutture a supporto	3	4,7	100,0
PG4 Totale	23	47,4	100,0

PG5.2026 Digitalizzazione, Cybersicurezza e messa in sicurezza della produzione statistica			
Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per minimizzare, eliminare o prevenire i rischi nella gestione, conservazione e protezione dei microdati e dati statistici, delle relative procedure e delle infrastrutture dedicate con particolare attenzione ai rischi di violazione della riservatezza dei dati individuali e dell'integrità delle informazioni trattate, attraverso l'applicazione dei principi di privacy by design e by default. Rientrano, inoltre, in questo Programma gli investimenti nella realizzazione di infrastrutture a supporto dell'armonizzazione dei metadati strutturali e referenziali di Istituto, in ottica di sistema unico dei metadati, anche ai fini dell'arricchimento della piattaforma NDC con risorse semantiche di Istituto. Il programma include le attività finalizzate al consolidamento dei sistemi dell'Istituto a supporto della produzione statistica in ottica di digitalizzazione. Fanno parte integrante del programma tutte le iniziative che garantiscono l'evoluzione del Sistema Statistico Nazionale, gli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi e dei metodi statistici. Si intendono altresì le misure di adeguamento tecnico e normativo che l'Istituto adotta per monitorare e valutare le minacce di tipo cyber, anche rafforzando le collaborazioni istituzionali con gli enti preposti, tra cui l'agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Rientrano anche le iniziative finalizzate al sostegno della cultura della protezione e della sicurezza e per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei rischi connessi ai comportamenti individuali.			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Progettare e realizzare sistemi a supporto delle diverse fasi della produzione statistica anche attraverso la piena digitalizzazione	18	57,1	100,0
Adeguamento normativo e consolidamento della gestione della sicurezza informatica	7	11,1	99,5
PG5 Totale	25	68,2	99,9

PG6.2026 Sistemi di diffusione e comunicazione			
Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere – a fronte della crescente complessità dello scenario di riferimento – per il consolidamento di una strategia di diffusione e di comunicazione: innovativa, integrata, condivisa, coerente. Saranno messi a punto nuovi strumenti e azioni diversificati per i diversi pubblici, a garanzia di un rafforzamento del brand, dell'uso corretto dei dati, della loro fruibilità e comprensione e per favorire l'utilizzo di approfondimenti analitici. Il programma include le iniziative volte all'integrazione dei prodotti e servizi di diffusione e comunicazione, alle nuove infrastrutture di diffusione anche in considerazione dei registri statistici, all'ampliamento della platea degli utilizzatori, all'accessibilità e al rafforzamento della fiducia nei confronti della statistica ufficiale, all'adozione e sviluppo di sistemi di IA per la messa a disposizione dei dati e delle informazioni prodotti da Istat.			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Migliorare i canali e le modalità di diffusione dell'informazione statistica ai fini di una maggiore valorizzazione dei dati prodotti anche attraverso l'integrazione con il sistema dei registri, la pianificazione della migrazione da vecchie piattaforme e la restituzione dei dati territoriali ai Comuni	12	36,6	100,0
Valorizzare il ruolo della statistica pubblica e promuoverne l'utilizzo ponendo l'utente al centro, con particolare attenzione ai rispondenti e alle giovani generazioni	16	42,5	100,0
PG6 Totale	28	79,1	100,0

PG7.2026 Digitalizzazione delle attività e dei processi e rafforzamento della capacità amministrativa

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per aumentare la disponibilità e l'accesso ai dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia. Il programma include le iniziative finalizzate a potenziare e a integrare i sistemi che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Incentivare la semplificazione, la digitalizzazione la transizione digitale	9	12,9	100,0
PG7 Totale	9	12,9	100,0

PG8.2026 Competenze e politiche di responsabilità sociale

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano. Il programma include le iniziative connesse all'individuazione delle famiglie professionali necessarie a sostenere la modernizzazione dell'Ente e del Sistan, alla formazione del personale, allo sviluppo di politiche del reclutamento e di progressioni di carriera e la mobilità.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Attivare percorsi formativi differenziati per target di riferimento per tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti	3	7,3	100,0
Realizzare il bilancio di genere, il bilancio ambientale e iniziative orientate alla sostenibilità	1	1,7	100,0
Promuovere misure per il miglioramento del benessere del personale e alla promozione della salute e sicurezza	4	10,3	100,0
Potenziare l'utilizzo del sistema delle competenze e la sua integrazione con i processi di gestione e valorizzazione delle risorse umane e potenziare la capacità di gestione del reclutamento con particolare riferimento ai giovani	3	7,7	100,0
PG8 Totale	11	27,0	100,0

PG9.2026 Strategia nazionale dati, interoperabilità semantica e sviluppo di sistemi di Intelligenza Artificiale			
Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per dare piena attuazione alla strategia nazionale dati assicurando un processo di miglioramento continuo della qualità della produzione statistica ufficiale e fornendo un contributo alla strategia <i>data-driven</i> del Paese. Sono parte integrante del Programma tutte le attività volte a promuovere l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle PA, nel rispetto della regolamentazione sulla protezione dei dati personali, favorendo lo scambio sicuro e automatico di dati attraverso l'integrazione del Catalogo Nazionale Dati (NDC) nei processi di gestione e classificazione delle fonti e l'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per l'interoperabilità e lo scambio automatizzato di dati tra enti. Sono inoltre comprese tutte le attività finalizzate allo sviluppo dell'IA all'interno dell'Istituto in modo sicuro, etico e inclusivo, massimizzando i benefici e minimizzando i potenziali effetti avversi, in linea con quanto stabilito nella Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento ai settori della Ricerca e della Pubblica Amministrazione.			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Progettare e realizzare il nuovo Sistema unico dei metadati referenziali e strutturali	4	9,7	100,0
Creare una offerta base di servizi secondo i requisiti, organizzativi e tecnico/funzionale, dettati da AgID	6	11,2	100,0
Coordinare e attuare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali in ambito PNRR per l'interoperabilità dei dati, incluse le azioni di data <i>stewardship</i>	7	20,4	100,0
Progettare la nuova organizzazione del Sistan e realizzare il nuovo sistema di acquisizione dati per il Psn e di servizi IT da offrire agli Enti Sistan	2	4,7	100,0
PG9 Totale	19	46,0	100,0

PG10.2026 Governance, strategie di innovazione e modelli organizzativi			
Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per abilitare nuovi modelli in grado di migliorare le risposte alle complessità del suo sistema organizzativo e rafforzare le misure di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa anche al fine di consolidare i principi dello smart working.			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Investire sulle competenze organizzative, sulla valorizzazione del personale interno e su nuovi strumenti a sostegno delle nuove modalità lavorative	2	6,1	100,0
Migliorare e facilitare i processi di pianificazione e programmazione e sviluppare la valutazione partecipativa	6	16,4	100,0
Favorire le attività di business intelligence per l'utilizzo di dati a fini strategici	2	2,8	100,0
PG10 Totale	10	25,3	100,0

PG11.2026 Partnership nazionali e internazionali e posizionamento nel Sistema statistico europeo e internazionale

Si comprendono in tale Programma Strategico le attività svolte a dare maggiore rilievo alle partnership nazionali e internazionali stabilite dall'Istat con Enti, Istituzioni e soggetti privati, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'analisi dei risultati della produzione statistica dell'Istituto, anche nell'ottica di rispondere alle raccomandazioni per l'allineamento al quadro di riferimento delle Peer Review sull'attuazione del codice delle statistiche europee. L'allineamento dovrà rispondere altresì al quadro di riferimento relativo alla strategia dei dati.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Promuovere nuove partnership e attività di relazioni nazionali e internazionali per potenziare il posizionamento dell'Istituto a livello nazionale e internazionale e contribuire ai temi strategici sulla statistica ufficiale	14	28,4	100,0
PG11 Totale	14	28,4	100,0

PG12.2026 Etica nelle aree dell'Istituto maggiormente esposte al rischio di corruzione

Si prevede la definizione di un percorso di sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità afferenti alle attività svolte dall'Istituto, attraverso la costruzione consapevole di una cultura organizzativa dell'etica tra i dipendenti dell'Istituto, quale che sia la struttura di appartenenza e il ruolo assunto, rafforzata dall'integrazione tra i sistemi gestionali. Il Programma strategico, pertanto, mira allo sviluppo di un sistema di prevenzione dei comportamenti contrari all'integrità del personale e opposti agli interessi pubblici e dell'amministrazione, sulla base dei principi e delle regole definite dalle norme e dai regolamenti dell'Istituto, tra cui il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto e le procedure dirette alla gestione dei conflitti di interesse e delle situazioni di reale o potenziale incompatibilità. Il Programma contempla come direttrici di attuazione:

- la Formazione del personale sull'etica, sia di natura generale che specialistica, in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore, tra cui il DL 36/2022;
- lo sviluppo di metodologie e tecniche di prevenzione coerenti con il PNA e le deliberazioni ANAC, con particolare riferimento all'analisi del contesto e la definizione dei processi;
- il rispetto dei requisiti di certificazione previsti dallo standard ISO 37001:2016, con particolare riferimento all'implementazione dei controlli interni per la prevenzione, contemplati anche dalla Due Diligence;

promozione di una maggiore trasparenza amministrativa attraverso la progressiva standardizzazione dei processi e dei comportamenti afferenti ai numerosi adempimenti previsti dalle norme di settore e all'esercizio del diritto di accesso nelle sue varie forme. Lungo questa direttrice il percorso di sensibilizzazione previsto dal Programma si realizza anche tramite un'attività di costante supporto giuridico e condivisione della ratio sottostante agli obblighi di legge in materia implementando una sinergia con le competenti strutture giuridico-legali al fine di consolidare la compliance normativa dei processi.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento %
Integrare il sistema di prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione e controllo interno	4	4,9	100,0
Sostenere la crescita costante della cultura dell'integrità e della legalità tra il personale, attraverso l'attuazione di un Sistema di prevenzione dei comportamenti contrari agli interessi pubblici e dell'amministrazione, orientato alla concreta promozione della trasparenza e al miglioramento continuo dei processi dell'amministrazione	1	1,3	100,0
PG12 Totale	5	6,2	100,0

2. IL CONTESTO E LE RISORSE

2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato in Istat risponde ai principi e requisiti espressi nella riforma normativa in tema di performance delle amministrazioni pubbliche (a partire dal decreto del Presidente della Repubblica 150/2016 che ha visto la sua compiuta realizzazione nel decreto legislativo 74/2017, nonché nel rilascio delle Linee guida da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica nel giugno e dicembre 2017), in quanto nell'articolazione degli obiettivi risulta riconoscibile il passaggio dalla definizione degli obiettivi strategici alla relativa attuazione tramite le iniziative ad essi direttamente collegate.

Un ulteriore cardine della riforma suddetta è rappresentato dal rafforzamento del ruolo e delle competenze degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) in ambito, sia di gestione della performance, sia di prevenzione della corruzione. Riguardo la performance, secondo quanto previsto dalle Linee guida del DFP, a tale organismo compete il presidio tecnico metodologico del SMVP, il parere vincolante sul Sistema, la validazione della Relazione sulla performance e la redazione della Relazione annuale sul funzionamento del Sistema; per ciò che concerne il tema dell'anticorruzione, ai sensi della novellata Legge 190/12, gli OIV hanno il compito di verificare che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Nel corso del 2024, la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in vigore dal 2013 e sottoposto al confronto con i principali stakeholder interni, ha trovato compimento con l'approvazione da parte del Consiglio dell'Istituto e il successivo parere favorevole dell'OIV. Nel 2025, invece, è stata effettuata una prima applicazione a titolo di sperimentazione.

Il contesto strategico di riferimento per l'attività svolta nel corso del 2025 è delineato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, approvato dal Consiglio di Istituto l'11 febbraio 2025 e pubblicato sul sito istituzionale⁵, che tiene conto sia degli indirizzi del Ministro della Funzione pubblica in tema di performance, sia delle specificità dell'Istituto.

Come per gli anni precedenti, nel 2025, si è proceduto a misurare la performance organizzativa dell'Ente e quella individuale dei Dirigenti generali.

La performance organizzativa prende in esame le attività dell'intera amministrazione; in tal senso, la scelta che l'Istituto ha compiuto per l'anno 2025 ha riguardato l'analisi di tutti gli obiettivi annuali, sia di innovazione che operativi orientati all'efficacia e all'efficienza, collegati all'intero programma delle iniziative mediante le quali vengono realizzati.

Gli obiettivi conseguiti nell'ambito dei dodici Programmi strategici, sono definiti in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e costituiscono i risultati di forte rilevanza, sul fronte dell'innovazione, che l'Istat si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

È stato, inoltre, rendicontato il set di indicatori definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Valutazione della Performance, diretto a misurare la performance delle amministrazioni nella gestione di alcuni processi trasversali comuni.

⁵ [chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2025-2027/PIAOISTAT_25_27.pdf](https://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2025-2027/PIAOISTAT_25_27.pdf)

Per quanto riguarda la performance individuale, come per il passato, il Presidente ha assegnato a ciascun dirigente generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali) gli obiettivi individuali che, oltre a tenere in considerazione i comportamenti organizzativi, delineano, in termini di risultati attesi, i contributi ai Programmi Strategici cui collaborano.

2.2 Il contesto esterno

Con riferimento al contesto esterno, l'Istituto Nazionale di Statistica, in quanto principale produttore di statistica ufficiale, si pone come soggetto istituzionale in grado di generare Valore Pubblico mediante il vasto patrimonio informativo statistico messo a disposizione. In tal senso l'Istat, nel 2025, ha proseguito la condivisione con le comunità di riferimento dei risultati delle indagini e delle analisi statistiche, della strumentazione metodologica (classificazioni, *tool*/ statistici, questionari) la cui realizzazione e diffusione è presidiata dal personale dell'Istituto. La strategia di cui l'Istituto si è dotato per favorire la creazione e conservazione del Valore Pubblico si è articolata nell'ambito del più ampio quadro d'indirizzo, e viene rappresentata, in particolare, dalle otto linee d'indirizzo elencate di seguito:

L1_2025 Aumentare la capacità di risposta al crescente fabbisogno di statistiche ufficiali, garantendo una migliore efficacia e qualità dei processi in ottica di innovazione, anche attraverso il potenziamento delle indagini sul campo;

L2_2025 Arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche, con crescente attenzione alla granularità di quelle a livello territoriale, attraverso il pieno sfruttamento dei registri statistici integrati, delle fonti amministrative e delle nuove fonti, migliorandone l'accessibilità e la fruibilità, garantendo la riduzione del *burden* sui rispondenti;

L3_2025 Migliorare e rendere più efficienti i processi di produzione statistica, amministrativi, contabili e organizzativi, attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica e organizzativa, anche in un'ottica di prevenzione della corruzione;

L4_2025 Sviluppare la ricerca dell'Istituto orientandola verso nuove frontiere e potenziando le sinergie con altri soggetti pubblici focalizzati sulla ricerca al fine di rendere più solidi i processi produzione statistica;

L5_2025 Rafforzare il ruolo dell'Istat nelle attività di sviluppo della *governance* dei dati, dell'ecosistema digitale, nella qualità di Polo Strategico Nazionale e nella evoluzione del Sistan, anche con riferimento all'attuazione del PNRR;

L6_2025 Investire nella crescita professionale e nel benessere del personale, valorizzando le nuove forme di organizzazione del lavoro e le azioni orientate alle pari opportunità, alla sostenibilità ambientale, alla responsabilità sociale;

L7_2025 Potenziare i sistemi di comunicazione e diffusione, rafforzando il dialogo costante con i cittadini, le imprese e i territori al fine di una piena valorizzazione della produzione statistica;

L8_2025 Consolidare il sistema di prevenzione della corruzione per il rafforzamento della cultura dell'integrità e dell'accessibilità.

L'attenzione verso la copiosa platea di stakeholder a cui l'Istat si rivolge, richiede la messa a disposizione di un'offerta informativa, nell'ambito della statistica ufficiale, quantomai differenziata che si è articolata in oltre 300 lavori statistici finalizzati prodotti, con regolarità annuale, dal personale dell'Istituto e in numerose analisi statistiche prodotte integrando dati originati direttamente da indagini e dati secondari, estratti da fonti amministrative.

2.3 Il contesto interno

L'Istat è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico. Il decreto legislativo n.218/2016 riconosce l'Istat come Ente pubblico di ricerca (EPR), dedito alla produzione di dati e all'analisi: "persegue lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione", in accordo con le Linee d'indirizzo dell'ANVUR e del Ministero vigilante. A livello nazionale, l'Istat svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), anche al fine di razionalizzare la produzione e diffusione delle informazioni e ottimizzare le risorse destinate alla statistica ufficiale.

Il Sistan è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Esso opera al fine di garantire la disponibilità, l'accesso, la qualità e lo sviluppo dell'informazione statistica nazionale (decreto legislativo 322 del 1989 come modificato dal D.P.R. 166/2010). L'Istat e gli uffici del Sistan svolgono il proprio mandato nel rispetto del Codice italiano delle statistiche ufficiali⁶ concepito in coerenza con quello europeo, il Code of practice on European statistics, che a sua volta stabilisce i requisiti di qualità e i meccanismi di controllo nei processi di produzione statistica di interesse europeo. L'Istituto fa parte del Sistema Statistico Europeo (ESS), che è composto da Eurostat (la Direzione statistica dell'Unione europea), dagli uffici di statistica di tutti gli Stati membri (i diversi istituti statistici nazionali) e da amministrazioni identificate a livello nazionale ed europeo come "Altre autorità statistiche nazionali" (ONAs).

Le attività di produzione e di diffusione delle statistiche ufficiali svolte dall'Istat sono altresì sottoposte alla vigilanza e al controllo esercitati, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, dalla Commissione Europea – Eurostat e dalla Commissione per la Garanzia della qualità dell'informazione statistica (Cogis).

La *mission* dell'Istat, così come stabilito nell'articolo 3 dello Statuto è quella di: "servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici, allo scopo di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale, favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e internazionale", nonché "svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione".

Lo Statuto dell'Istat individua i seguenti organi dell'Ente:

- il Presidente e il Consiglio, quali organi di governo dell'Istat, esercitano le funzioni di indirizzo tecnico, scientifico, amministrativo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istat, è responsabile delle decisioni relative ai processi, ai metodi, agli standard e alle procedure statistiche, rappresenta il Sistema statistico nazionale nell'ambito del Sistema statistico europeo, cura i rapporti istituzionali ed esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto. Il Consiglio, presieduto dal Presidente, è organo di indirizzo, programmazione e controllo. Delibera lo Statuto e i regolamenti interni, le linee organizzative generali, i documenti di programmazione e svolge le funzioni assegnate dallo Statuto

- Il Comstat è l'organo attraverso il quale l'Istat esercita le funzioni direttive nei confronti degli enti di informazione statistica e degli uffici di statistica facenti parte del Sistema statistico nazionale

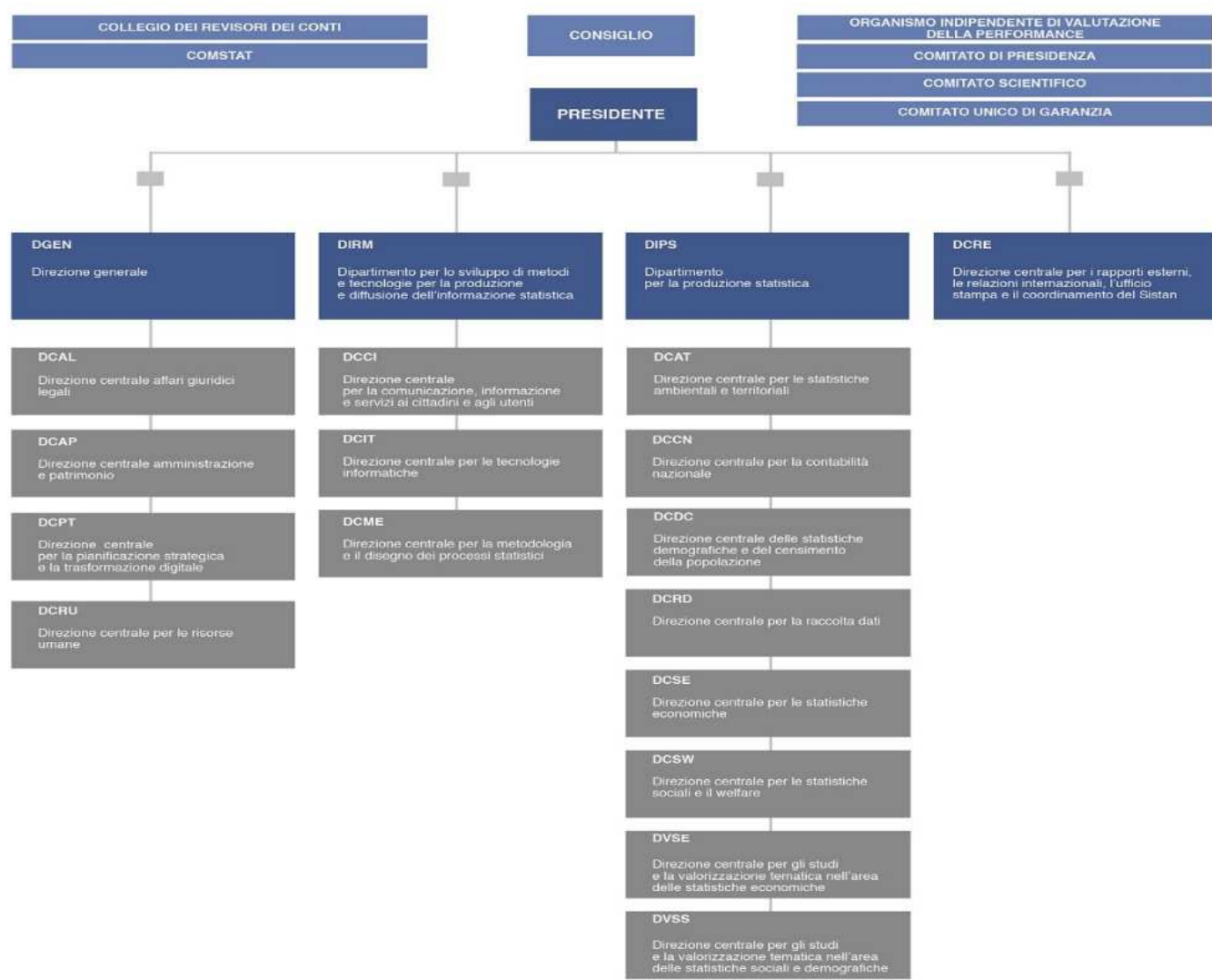
⁶ Direttiva Comstat n.10 del 2010

- il Collegio dei revisori dei conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed esamina le giustificazioni fornite dall'Istituto in merito ad eventuali scostamenti.

Gli organi di indirizzo dell'Istituto si avvalgono anche del supporto di Comitati istituiti per il governo di specifiche aree di intervento. Fra questi, il Comitato di Presidenza è sede di coordinamento tecnico-scientifico-organizzativo tra le aree funzionali dell'Ente, mentre il Comitato per la Ricerca svolge funzioni di indirizzo, controllo di coerenza e di uniformità di approcci nell'ambito della ricerca. Il Comitato di Programmazione Operativa (CPO), rappresenta invece il luogo di traduzione operativa e monitoraggio delle decisioni maturate in seno al Comitato di Presidenza e da parte degli organi di indirizzo. L'attuale organizzazione è frutto di modifiche approvate dal Consiglio nel corso del 2021 al fine di perseguire gli obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo e di razionalizzazione dei processi.

L'Istat, con riferimento al contesto interno, è stato interessato, nel 2024, da vari mutamenti organizzativi per assumere le caratteristiche di una amministrazione pubblica flessibile e reattiva alle esigenze emergenti dai differenti contesti esterni in rapida evoluzione. Tali mutamenti hanno visto una fase di consolidamento nel corso del 2025.

Figura 1 - Organigramma dell'Istat



2.4 Le risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2025, ammontava a 1855⁷ unità, diminuito di 32 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, in cui risultavano 1.887 (tavola 2).

Sulla base delle elaborazioni effettuate sui dati relativi al personale emerge un'età media generale, per l'anno 2025, di 52,7 anni; con riferimento ai soli dirigenti, essa si attesta sui 58,5 anni.

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato, il 79,1% dei dipendenti, infatti, è laureato o in possesso di diploma di specializzazione.

Tavola 2 - Indicatori relativi al personale

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2022	CONSUNTIVO AL 31/12/2023	CONSUNTIVO AL 31/12/2024	CONSUNTIVO AL 31/12/2025
Età media del personale (anni)	51,9	51,5	52,0	52,7
Età media dei dirigenti (anni)	57,6	57,1	57,8	58,5
Personale totale (unità)	1.829	1.898	1.887	1.855
- di cui di donne (unità)	1.107	1.121	1.120	1.101
- di cui con età fino a 35 anni ⁸ (unità)	22	63	60	49
- di cui con età 35-50 anni ⁹ (unità)	611	594	530	475
- di cui con età superiore a 50 anni ¹⁰ (unità)	1.196	1.241	1.297	1.331
- di cui a tempo indeterminato (unità)	1.829	1.889	1.879	1.839
- di cui a tempo determinato (unità)	0	9	8	16
Quota del personale a tempo indeterminato	100%	99,5%	99,6%	99,1%
Quota del personale a tempo determinato	0,0%	0,5%	0,4%	0,9%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	72,6%	75,7%	77,6%	79,1%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Istat, Elaborazioni su sistemi informativi interni

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo (**tavola 3**), emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R., 751 unità, pari al 40,5% della forza lavoro complessiva. Ricercatori e tecnologi di III livello

⁷ Ci si riferisce al solo personale dipendente, con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato. Pertanto sono esclusi 4 dirigenti esterni a contratto e 3 comandati da altre amministrazioni. È inoltre stato escluso il personale in posizione di fuori ruolo, pari a 9 unità.

⁸ Da intendersi inferiore a 35.

⁹ Nel range è incluso il personale con età compiuta 35 anni, ed escluso il personale con età pari a 50.

¹⁰ Da intendersi come maggiore o uguale a 50.

rappresentano il 12,9% dei dipendenti per un totale di 239 unità. Complessivamente 932 dipendenti appartengono ai primi tre livelli professionali.

Tavola 3 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2025

PROFILO	DONNE			UOMINI			TOTALE		
	N.	%	Diff. 2025-2024	N.	%	Diff. 2025-2024	N.	%	Diff. 2025-2024
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,09	0	1	0,13	0	2	0,11	0
Dirigente Amministrativo II Fascia	5	0,45	0	1	0,13	0	6	0,32	0
Dirigente di Ricerca	64	5,81	-1	50	6,63	-2	114	6,15	-3
Dirigente Tecnologo	55	5,00	0	28	3,71	0	83	4,47	0
Primo Ricercatore	177	16,08	-3	87	11,54	+1	264	14,23	-2
Primo Tecnologo	147	13,35	-3	85	11,27	-2	232	12,51	-5
Ricercatore	97	8,81	+1	46	6,10	0	143	7,71	1
Tecnologo	65	5,90	-2	31	4,11	0	96	5,18	-2
Funzionario di Amministrazione	36	3,27	+7	18	2,39	+3	54	2,91	+10
Collaboratore T.E.R.	393	35,69	-11	358	47,48	-7	751	40,49	-18
Collaboratore di Amministrazione	30	2,72	-2	22	2,92	0	52	2,80	-2
Operatore Tecnico	18	1,63	-3	11	1,46	-3	29	1,56	-6
Operatore di amministrazione	12	1,09	-2	16	2,12	-3	28	1,51	-5
Assistente Tecnico Statistico	1	0,09	0	-	-	-	1	0,05	0
Ausiliario Statistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	1.101	100,00	-19	754	100,00	-13	1855	100,00	-32

Fonte: Istat, Elaborazioni su sistemi informativi interni

Per ciò che riguarda la distribuzione del personale per livello (**tavola 4**), per effetto della procedura bandita ai sensi dell’art. 54 CCNL di settore 1998-2001 e degli scorrimenti intervenuti sulle graduatorie di passate edizioni per

effetto del DL n. 25 del 14 marzo 2025, modificato e convertito in Legge 9 maggio 2025, n. 69, crescono sensibilmente i dipendenti inquadrati nel IV e V livello, seconda e terza categoria più numerosa. Il II livello rappresenta la moda della distribuzione. Il numero di personale inquadrato nei livelli più bassi è in calo. Tra le donne, il VI livello è sensibilmente meno consistente, soprattutto confrontando con la distribuzione nel genere maschile che appare più omogenea.

Tavola 4 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2025

PROFILO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,09	1	0,13	2	0,11
Dirigente Amministrativo II Fascia	5	0,45	1	0,13	6	0,32
I LIVELLO	119	10,81	78	10,34	197	10,62
II LIVELLO	324	29,43	172	22,81	496	26,74
III LIVELLO	162	14,71	77	10,21	239	12,88
IV LIVELLO	216	19,62	166	22,02	382	20,59
V LIVELLO	166	15,08	120	15,92	286	15,42
VI LIVELLO	85	7,72	113	14,99	198	10,67
VII LIVELLO	21	1,91	23	3,05	44	2,37
VIII LIVELLO	2	0,18	3	0,40	5	0,27
Totale complessivo	1.101	100,00	754	100,00	1.855	100,00

Fonte: Istat, Elaborazioni su sistemi informativi interni

Formazione e apprendimento organizzativo

Le attività formative promosse nel corso del 2025 sono state finalizzate a:

- supportare l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su temi fondamentali del processo statistico;
- promuovere una cultura comune della qualità e del benessere lavorativo e sostenere lo sviluppo delle competenze organizzative trasversali;
- favorire la crescita e l'aggiornamento continuo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale;
- supportare lo sviluppo delle competenze del personale sui temi di specifica pertinenza professionale;
- ampliare e diversificare l'offerta formativa avvalendosi delle opportunità messe a disposizione da metodologie didattiche innovative.

La formazione segue diversi percorsi orientati al sostegno sia delle competenze specialistiche (area statistica, informatica giuridico-amministrativa) sia delle competenze trasversali (area competenze comportamentali, comunicazione). Negli ultimi anni le metodologie e gli strumenti di apprendimento sono andati progressivamente arricchendosi con aule virtuali, webinar, formazione e-learning e blended. Sono stati attivati per tutto il personale

due canali formativi costanti: la formazione strutturata a calendario, disponibile ogni semestre e la formazione e-learning per tutti, pubblicizzata sulla Intranet, attraverso piattaforme con contenuti multimediali.

Complessivamente nel 2025 sono state proposte 229 iniziative formative per un totale di 43.197 ore di formazione, che hanno visto il coinvolgimento di 1.613 dipendenti, con un indice di pervasività pari all'90% del personale

L'offerta formativa si articola nelle seguenti aree tematiche: statistica, information technology, competenze organizzative trasversali e benessere lavorativo, comunicazione, giuridico-amministrativo, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si descrivono di seguito i principali temi dell'offerta formativa nelle diverse aree tematiche.

- *Area Statistica*

Le iniziative in programma hanno avuto l'obiettivo di aggiornare e sviluppare le competenze del personale Istat su metodi e strumenti essenziali a supporto dei processi statistici per l'analisi e la lettura dei fenomeni economici, sociali e demografici (40 attività formative).

Le attività sono state finalizzate al presidio e all'aggiornamento della cultura della qualità e allo sviluppo delle competenze metodologiche statistiche di base e avanzate, necessarie a garantire processi di produzione statistica e di analisi dei dati coerenti, affidabili e standardizzati. L'offerta formativa ha riguardato l'alfabetizzazione statistica, la qualità nella statistica ufficiale, le tecniche di campionamento, i metodi per la validazione dei dati, la progettazione del questionario, il monitoraggio e la documentazione dei processi statistici, le ontologie, i metadati e la gestione della semantica e l'aggiornamento sulla nuova classificazione ATECO 2025, i metodi per la costruzione di indici sintetici, l'approccio statistico al Machine Learning e il topic modelling. Sono stati attivati percorsi formativi mirati alla gestione dei micro-dati amministrativi e statistici (SIGMA). A completamento dell'offerta formativa, sono state realizzati iniziative di alta formazione in partnership con il Comitato consultivo delle metodologie statistiche, e webinar di aggiornamento nell'ambito di progetti di ricerca e innovazione e Trusted Smart Statistics (TSS) finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca e degli sviluppi della statistica ufficiale e al rafforzamento di una cultura dell'innovazione sostenibile. È proseguito il supporto formativo a specifici processi lavorativi.

- *Area Information Technology*

In ambito IT si è continuato a promuovere la crescita e l'aggiornamento continuo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale attraverso corsi specialistici finalizzati all'aggiornamento tecnologico, alla diffusione delle competenze su strumenti software a supporto delle elaborazioni statistiche (Sas, R, Sql, Python) e a una sempre più efficiente conduzione dei processi IT (20 iniziative formative).

Un focus specifico è stato dedicato all'intelligenza artificiale con l'obiettivo di favorire un'ampia alfabetizzazione sul tema e fornire ai partecipanti una comprensione basilare delle tecnologie AI e delle loro applicazioni, insieme alla consapevolezza delle implicazioni etiche e legali del loro utilizzo.

In linea con gli altri anni, è continuata la formazione dedicata agli strumenti informatici per il lavoro a distanza con alcuni approfondimenti sia sui principali strumenti in uso) sia su quelli di nuova introduzione. Questi percorsi formativi di breve durata e di taglio molto pratico garantiscono un tempestivo aggiornamento continuo ad un'ampia platea di destinatari.

Per quanto riguarda le tematiche della trasformazione digitale Istat ha aderito al progetto Syllabus promosso dal Dipartimento per la Funzione Pubblica.

- *Area Competenze organizzative trasversali e benessere organizzativo*

Per valorizzare le competenze comportamentali e promuovere un ambiente di lavoro positivo, Istat ha sviluppato un'articolata offerta formativa incentrata sulle soft skills e sul benessere organizzativo.

Ha proposto un innovativo progetto di Team Building articolato su teatro, arte e coro aziendale per rafforzare competenze relazionali e migliorare il clima organizzativo, con focus su lavoro in squadra, gestione delle emozioni e ascolto attivo. Nel 2025 sono state realizzate 7 edizioni tra teatro e arte, oltre a incontri settimanali del coro.

È stata realizzato un ciclo di 19 laboratori sul benessere destinato a tutto il personale, su temi quali comunicazione non violenta, empowerment, lavoro in gruppo e comunicazione efficace.

Istat ha inoltre aderito al progetto ESSERE PA della Funzione Pubblica, focalizzato su pensiero critico, progettazione di comunità e gestione della complessità.

- *Area Giuridica-amministrativa-gestionale*

I temi prioritari di quest'area riguardano protezione della privacy, valutazione d'impatto sui dati personali, analisi dei rischi, trasformazione digitale e conservazione archivistica, con focus sul sistema Archiflow (11 corsi).

Per la qualificazione della stazione appaltante, il personale RUP e DEC ha partecipato al piano formazione RUP e al progetto IFEL.

Sui temi della contabilità ACCRUAL il personale è stato coinvolto in una formazione specifica fruita attraverso una piattaforma dedicata.

- *Area Comunicazione*

Nel quadro delle attività formative volte a potenziare le competenze comunicative del personale, sono state sviluppate diverse iniziative (6 corsi).

È stato organizzato un ciclo di webinar sull'uso consapevole dei social network e sulla comunicazione pubblica dei dati dedicati alla presenza dell'Istat sulle principali piattaforme social e alle potenzialità di questi strumenti per una diffusione capillare dei dati. Un corso teorico-pratico sul Visual Data Storytelling ha fornito competenze per trasformare contenuti statistici in "storie vive" efficaci attraverso card, infografiche e video. Sul fronte dell'inclusione e dell'accessibilità, sono stati proposti un percorso formativo sulla Lingua dei Segni e un corso sull'accessibilità digitale, per garantire una comunicazione realmente inclusiva.

- *Area Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*

È continuato il massiccio investimento formativo obbligatorio su temi e ruoli specifici di quest'area. Nello specifico è stata erogata la formazione di aggiornamento e specifica per i lavoratori, per i nuovi assunti e per i tirocinanti (20 corsi). Inoltre, sono stati proposti temi nuovi rispetto alla formazione richiesta dal d. lgs. 81/08, tra cui il corso di soccorso alle persone con disabilità, azioni di sensibilizzazione sui rischi infortunistici di tipo complesso e trasversale e iniziative dedicate al tema di violenze e molestie sul lavoro.

Formazione agli enti del Sistan ed esterni

Nel 2025 sono riprese le attività formative destinate agli enti del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) con un focus sul Programma Statistico Nazionale per il triennio 2026-2028. È stato inoltre realizzato un progetto pilota rivolto ai dipendenti della Regione Molise impegnati nel processo statistico. La formazione statistica è stata erogata a seguito di una ricognizione dei fabbisogni formativi e i risultati analizzati per riprogettare le prossime iniziative. È stata erogata una formazione per i giornalisti a sostegno di una diffusione dell'informazione statistica accurata e consapevole.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali risultati della formazione conseguiti nel 2025.

Dati di sintesi sulle attività di formazione del 2025

2025		
N. corsi	Persone (teste)*	Ore di formazione
229	1.613	43.197

Fonte: Istat, Elaborazioni su sistemi informativi interni

*Partecipanti ad almeno un corso nell'anno di riferimento con variazione percentuale rispetto all'anno precedente

Inserimento di nuovo personale

Nel corso del 2025 l'Istituto ha accolto e inserito circa 15 nuove unità di personale attraverso procedure di reclutamento concorsuale, l'istituto del comando e attraverso procedure di reclutamento a TD legate al PNRR.

Il personale in ingresso, come consuetudine, è stato accompagnato attraverso un percorso di onboarding che ha previsto un programma articolato che comprende un percorso formativo:

- ✓ trasversale necessario a mettere a disposizione dei nuovi assunti gli strumenti organizzativi e gestionali indispensabili per iniziare a orientarsi in Istat;
- ✓ tematico finalizzato a presentare più dettagliatamente le principali attività produttive che caratterizzano l'Istituto oltre all'illustrazione di piani, sistemi e procedure in grado di addentrare le nuove risorse nelle varie strutture dell'Istituto alle quali potrebbero essere assegnate.

Il percorso è stato adattato alle esigenze delle diverse tornate assunzionali in funzione delle caratteristiche del personale reclutato e dei loro fabbisogni specifici.

Il personale in ingresso, come previsto dal percorso di onboarding, inoltre è stato coinvolto in un colloquio in profondità volto a tracciare un quadro del profilo professionale e delle competenze tecnico specialistiche possedute per indirizzare al meglio l'iter decisionale sulle assegnazioni alle diverse strutture dell'Istituto garantendo l'individuazione della collocazione in grado di valorizzare le competenze delle risorse inserite e tenere conto delle esigenze organizzative dell'Istat.

Nel corso del 2025, infine, il personale assunto nel corso del 2024 (circa 70 unità) è stato coinvolto in un ciclo di incontri di follow up con la finalità di monitorare il percorso di inserimento nel contesto organizzativo e nei processi di lavoro dell'Istituto, ripercorrere i passaggi salienti dei percorsi, individuare i punti di forza e quelli di miglioramento e valutare il livello di soddisfazione complessivo del personale inserito in un'ottica di miglioramento continuo del processo.

Sistema competenze

Nel 2025 l'Istituto ha proseguito il suo impegno per migliorare e valorizzare il Sistema competenze, finalizzato ad acquisire una fotografia quanto più esaustiva e fedele possibile del capitale umano presente in Istituto e ad accompagnare il personale nei percorsi di orientamento e di sviluppo professionale. Il Sistema competenze, costituito dalla Banca dati competenze e dallo Sportello orientamento competenze, nasce infatti dalla consapevolezza che per indirizzare correttamente le politiche per le risorse umane è necessario, da un lato, conoscere le competenze richieste dallo svolgimento dei processi di lavoro, quelle possedute dai dipendenti e le competenze mancanti, e, dall'altro, potenziare le occasioni di ascolto e di confronto con il personale.

L'Istituto, in particolare, ha proseguito le azioni di rafforzamento e di comunicazione degli strumenti del Sistema competenze, avvalendosi del supporto dei componenti della neonata Area tematica. Con loro è stato avviato un

dialogo finalizzato ad analizzare le criticità riscontrate nel promuovere gli strumenti del Sistema e individuare le azioni più efficaci per superarle.

Sul versante della Banca dati competenze, è proseguito il lavoro per impiantare, in uno spazio web dedicato e gestito autonomamente dalla Dcru, le funzionalità dei cruscotti di diffusione e analisi dei dati. Sul versante Sportello orientamento, invece, si è registrato un notevole incremento delle attività di dialogo con il personale, in particolare dei colloqui di orientamento, richiesti dai dipendenti a prescindere dal loro coinvolgimento in specifiche procedure. Lo Sportello, infine, a inizio 2025, è stato investito dall'Istituto del compito di curare l'attività di assessment finalizzata a sostenere e accompagnare il personale nella fase di transizione e adattamento al nuovo modello organizzativo.

2.5 Risultati della gestione economica

Il bilancio di esercizio 2025 è redatto secondo i principi della contabilità economico patrimoniale adottata dall'Istituto ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante disposizioni in materia di semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Tale sistema contabile, basato sulle scritture di contabilità generale, consente una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente. Il bilancio è predisposto, inoltre, ai sensi del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità adottato dall'Istituto e del relativo Manuale applicativo e altresì nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, dei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dei principi contabili generali di cui al Decreto legislativo n. 91 del 2011.

Si dà atto che relativamente al Bilancio di esercizio al 31/12/2025, adottato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 13 maggio 2026 con deliberazione n. 8/2026, non è ancora pervenuto il decreto della Presidenza del Consiglio di approvazione in quanto l'iter da parte dell'amministrazione Vigilante è ancora in corso.

L'Istituto è gestito in modo da assicurare il perseguimento dei propri fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio sanciti dalla normativa vigente in materia. In base al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in termini amministrativo-contabili, l'ISTAT è strutturato in centri di responsabilità amministrativa (CDR).

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto è finanziata principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, nonché attraverso le entrate per contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, per contratti e convenzioni e per la fornitura di dati statistici.

Di seguito si riportano le attività che l'Istituto svolge:

- Attività di promozione e valorizzazione della ricerca istituzionale e scientifica;
- Attività di sostegno alla ricerca istituzionale e scientifica;
- Attività di ricerca nell'ambito di progetti a finanziamento esterno;
- Attività di sostegno alla formazione di ricercatori e tecnologi.

La copertura finanziaria delle spese relative a tali attività è garantita dalle risorse stanziare sui fondi e posizioni finanziarie, che rappresentano un'articolazione delle poste di budget (costi, ricavi, ammortamenti, accantonamenti, fondi, ecc) sulla base della loro natura ai fini della gestione e della successiva rendicontazione. Le posizioni finanziarie sono raccordate in modo univoco alle voci del budget economico e al piano degli investimenti triennali.

In coerenza con la programmazione e la pianificazione dell'Istituto, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai CDR di primo livello, corrispondenti alla struttura organizzativa dell'Istituto, adottata dal Consiglio nella seduta del 12 novembre 2024 con deliberazione n. 22/2024 contenente le linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze, le cui modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2025.

I CDR individuati dall'Istituto sono:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 10000;
- Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) – codice 30000;
- Direzione centrale rapporti esterni (DCRE) – codice 40000;

- Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali (DIAE) – codice 50000;
- Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche (DISD) – codice 60000;
- Direzione centrale Sistan e territorio (DCST) – codice 70000;

Le previsioni economico-finanziarie sono inserite nel nuovo sistema informativo contabile ERP/SAP che è stato configurato secondo la nuova contabilità economico patrimoniale, a partire dal 1° luglio 2021, al fine di gestire il processo integrato di budget.

In linea con i principi dettati dall'armonizzazione contabile, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai programmi di spesa che costituiscono aggregati omogeni di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico CDR.

La tavola 5, che segue, illustra la struttura delle missioni e dei programmi spesa adottati dall'Istituto.

Tavola 5 – Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati

Missione	NUOV CDR	CODICE CDR SU SAP	Programmi	Denominazione
M017 - RICERCA E INNOVAZIONE	DIAE	50000	017	Produzione statistica in ambito economico, ambientale e conti nazionali
	DISD	60000	018	Produzione statistica in ambito sociale e demografico
	DIRM	30000	019	Servizi di raccolta dati
			012	Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica
	DGEN	10000	015	Attività funzionali alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica
	DCRE	40000	020	Attività finalizzate alle relazioni esterne ed alla protezione e sicurezza dei dati
M032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DGEN	10000	021	Attività finalizzate al coordinamento degli Uffici territoriali e del Sistan e di valorizzazione dell'informazione statistica sul territorio
			003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
M033 - FONDI DA RIPARTIRE	DGEN	10000	002	Indirizzo politico
M099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DGEN	10000	033	Fondi da ripartire
			099	Servizi conto terzi e partite di giro

Per quanto riguarda la gestione 2025 dell'Istituto, di seguito vengono esposti i risultati del conto economico 2025 confrontati con quelli dell'anno precedente.

Tavola 6 - Conto economico (valori in unità di euro)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2025	2024
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	221.502.679	225.597.649
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-10.775	-17.478
5) altri ricavi e proventi	16.587.930	43.390.759
Totale valore della produzione	238.079.834	268.970.930
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	215.885	184.216
7) per servizi	50.984.442	46.425.331
7bis) per trasferimenti e contributi	22.006.111	17.423.479
8) per godimento di beni di terzi	11.482.690	10.078.172
9) per il personale	135.762.184	132.015.225
10) ammortamenti e svalutazioni	41.330.816	29.329.229
13) altri accantonamenti	6.491.562	8.893.561
14) oneri diversi di gestione	6.081.061	3.084.374
Totale costo della produzione	274.354.751	247.433.587
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-36.274.917	21.537.343
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	9.520	17.875
17) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari	9.520	17.875
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-36.265.397	21.555.218
Imposte dell'esercizio	8.327.929	8.110.545
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	-44.593.326	13.444.673

Nelle tabelle seguenti è evidenziata un'analisi per macro voci dei valori dell'esercizio 2025 confrontati con i valori dell'anno 2024.

Le tavole 7 e 8 illustrano, rispettivamente, il valore della produzione A) e il costo della produzione B).

Tavola 7 – Valore della produzione anno 2025 e raffronto anno 2024 (valori in unità di euro)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2025	2024	Variazione nell'esercizio	Variazione %
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	221.502.679	225.597.649	-4.094.970	-1,82%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-10.775	17.478	6.703	-38,35%
5) altri ricavi e proventi	16.587.930	43.390.759	-26.802.829	-61,77%
Totale valore della produzione	238.079.834	268.970.930	-30.891.096	-11,48%

Tavola 8 – Costo della produzione anno 2025 e raffronto anno 2024 (valori in unità di euro)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2025	2024	Variazione nell'esercizio	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	215.885	184.216	31.669	17,19%
7) per servizi	50.984.442	46.425.331	4.559.111	9,82%
7bis) per trasferimenti e contributi	22.006.111	17.423.479	4.582.632	26,30%
8) per godimento di beni di terzi	11.482.690	10.078.172	1.404.518	13,94%
9) per il personale	135.762.184	132.015.225	3.746.959	2,84%
10) ammortamenti e svalutazioni	41.330.816	29.329.229	12.001.587	40,92%
13) altri accantonamenti	6.491.562	8.893.561	-2.401.999	-27,01%
14) oneri diversi di gestione	6.081.061	3.084.374	2.996.687	97,16%
Totale costo della produzione	274.354.751	247.433.587	26.921.164	10,88%

La seguente tavola, invece, rappresenta l'ammontare delle poste riguardanti le voci "Altri proventi finanziari" e "Imposte dell'esercizio":

Tavola 9 – Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2025 e raffronto anno 2024 (valori in unità di euro)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazione nell'esercizio	Variazione %
16) altri proventi finanziari	9.520	17.875	-8.355	-46,74%
Imposte correnti	-8.327.929	-8.110.545	-217.384	2,68%

Pertanto, il risultato della gestione per l'anno 2025 presenta un disavanzo pari ad € 44.593.326, come si evince dalla tavola sottostante.

Tavola 10 – Risultato dell'esercizio anno 2025 e raffronto anno 2024 (valori in unità di euro)

	2025	2024	Variazione nell'esercizio	Variazione %
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	-44.593.326	13.444.673	-58.037.999	-431,68%

Tenuto conto delle specifiche autorizzazioni di spesa disposte dal MEF, che prevedono specifici finanziamenti alle attività derivanti dallo svolgimento dei censimenti permanenti di cui alla L. 205/2017, si ritiene utile distinguere il risultato della gestione per attività ordinaria e censuaria.

Tavola 11 – Conto economico 2025 – dettaglio attività ordinaria e attività censuaria (valori in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	ATTIVITA'		TOTALE ATTIVITA'
	ORDINARIA	CENSUARIA	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	197.242.035	24.260.644	221.502.679
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-10.775		-10.775
5) altri ricavi e proventi	16.587.930		16.587.930
Totale valore della produzione	213.819.190	24.260.644	238.079.834
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-215.885		-215.885
7) per servizi	-35.584.761	-15.399.681	-50.984.442
7bis) per trasferimenti e contributi	-4.470.667	-17.535.444	-22.006.111
8) per godimento di beni di terzi	-8.074.006	-3.408.684	-11.482.690
9) per il personale	-135.762.184		-135.762.184
10) ammortamenti e svalutazioni	-34.857.427	-6.473.389	-41.330.816
13) altri accantonamenti	-6.491.562		-6.491.562
14) oneri diversi di gestione	-6.081.061		-6.081.061
Totale costo della produzione	-231.537.553	-42.817.198	-274.354.751
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-17.718.363	-18.556.554	-36.274.917
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari	9.520		9.520
17) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari	9.520	0	9.520
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	-17.708.843	-18.556.554	-36.265.397
Imposte dell'esercizio	-8.327.929		-8.327.929
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	-26.036.772	-18.556.554	-44.593.326

Il disavanzo economico dell'esercizio è pari a € 44.593.326 e deriva per € 26.036.772 per la gestione ordinaria e per € 18.556.554 per la parte censuaria. I citati importi sono coperti mediante l'utilizzo delle riserve già appositamente vincolate sul patrimonio autorizzate in sede di assestamento al budget economico 2025 e triennale 2025-2027. A copertura del suddetto disavanzo vengono utilizzate le seguenti riserve vincolate:

	ORDINARIA	CENSUARIA
Riserve vincolate per investimenti realizzati a copertura ammortamenti anni successivi	26.036.772	6.473.389
Riserve vincolate censimenti spesa pianificata 2025-2027		12.083.165
	26.036.772	18.556.554

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state deliberate le variazioni al budget economico annuale 2025 e al budget triennale 2025-2027, approvato con DPCM del 31 gennaio 2025.

Nello specifico, il Consiglio d'istituto con deliberazione n. 12 del 16 luglio 2025, ha adottato l'assestamento e il primo elenco di variazione alle previsioni del Budget economico annuale 2025 e Budget triennale 2025-2027, approvato con DPCM del 10 settembre 2025.

Il suddetto elenco di variazioni è stato proposto in attuazione di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di contabilità, ai sensi del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, approvato dal Consiglio dell'Istituto il 13 dicembre 2019, nonché del relativo Manuale di Amministrazione, finanza e contabilità approvato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020 ed aggiornato nella seduta del 20 dicembre 2023.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2025, relativamente ai costi con i dati del corrispondente Budget nella sua versione assestata, ovvero al seguito delle variazioni approvate rispettivamente nel corso della gestione.

Tavola 12 – Budget assestato – Costi della produzione (valori in unità di euro)

COSTI PER SERVIZI	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	420.850	423.350	215.885	-207.465
7) Per servizi	63.589.725	86.884.786	50.984.442	-35.900.344
a) erogazioni di servizi istituzionali	33.667.915	41.480.835	25.170.941	-16.309.894
b) acquisizione di servizi	28.102.656	43.696.418	24.502.521	-19.193.897
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.333.720	1.222.099	891.539	-330.560
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	485.434	485.434	419.441	-65.993
7Bis) Per trasferimenti e contributi	25.903.592	25.904.432	22.006.111	-3.898.321
a) trasferimenti correnti	25.903.592	25.904.432	22.006.111	-3.898.321
8) Per godimento beni di terzi	12.702.732	15.244.597	11.482.690	-3.761.907
Totale Costi per servizi	102.616.900	128.457.165	84.689.128	-43.768.037

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato.

Tavola 13 – Budget assestato – Costi del personale (valori in unità di euro)

B) COSTI DEL PERSONALE	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
9) per il personale	133.665.438	137.413.181	135.762.184	-1.650.997
a) salari e stipendi	100.575.774	103.608.053	102.335.451	-1.272.602
b) oneri sociali	24.008.064	24.670.904	24.629.924	-40.980
c) trattamento di fine rapporto	6.141.334	6.106.635	6.553.432	446.797
e) altri costi	2.940.266	3.027.589	2.243.377	-784.212
Totale Costi del personale	133.665.438	137.413.181	135.762.184	-1.650.997

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato, fatta eccezione per i maggiori accantonamenti sui trattamenti di fine servizio, operati a copertura degli incrementi dei relativi fondi maturati nell'anno.

Tavola 14 - Budget assestato – Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti (valori in unità di euro)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
10) Ammortamenti e svalutazioni	37.909.441	37.909.443	41.330.816	3.421.373
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.166.657	33.166.657	38.472.713	5.306.056
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.742.784	4.742.786	2.858.103	-1.884.683
13) Altri Accantonamenti	15.595.692	9.878.595	6.491.562	-3.387.033
Totale Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	53.505.133	47.788.038	47.822.378	34.340

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato, fatta eccezione per gli ammortamenti, il cui importo risulta superiore per effetto dei maggiori importi derivanti dalle variazioni del budget degli investimenti operate in corso anno e rientranti nei provvedimenti di variazione al budget degli investimenti.

Tavola 15 - Budget assestato – Oneri diversi di gestione (valori in unità di euro)

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
14) oneri diversi di gestione	3.240.175	3.309.506	6.081.061	2.771.555
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.080.000	2.080.000	2.077.765	-2.235
b) altri oneri diversi di gestione	1.160.175	1.229.506	4.003.296	2.773.790
Totale Oneri diversi di gestione	3.240.175	3.309.506	6.081.061	2.771.555

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato, salvo per i maggiori oneri registrati a seguito dell'eliminazione dei crediti derivanti dalla contabilità finanziaria come già riportato nelle sezioni precedenti.

Si ritiene utile rappresentare l'analisi dei costi anche con riferimento alle attività poste in essere dai singoli centri di responsabilità, evidenziando il dato di consuntivo con quanto pianificato.

Direzione Generale (DGEN) codice 10000

Tavola 16 - DGEN – Anno 2025 -Confronto tra costi pianificati e costi effettivi

COSTI COMPLESSIVI - DGEN	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	164.000	164.000	59.409	-104.591
7) Per servizi	10.773.577	11.558.697	7.457.248	-4.101.449
7Bis) Per trasferimenti e contributi	1.141.130	1.141.130	1.020.807	-120.324
8) Per godimento beni di terzi	6.000.000	5.989.943	5.562.562	-427.381
9) Per il personale	29.756.373	32.509.886	31.667.096	-842.790
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.339.514	1.339.514	2.686.002	1.346.488
13) Altri Accantonamenti	15.595.692	9.815.411	5.325.287	-4.490.124
14) oneri diversi di gestione	3.149.475	3.184.296	6.010.686	2.826.390
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	67.919.761	65.702.877	59.789.098	-5.913.779
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.770.149	2.031.797	1.736.831	-294.966
TOTALE COSTI	69.689.910	67.734.674	61.525.928	-6.208.746

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000.

Tavola 17 - DIRM - Anno 2025 -Confronto tra costi pianificati e costi effettivi

COSTI COMPLESSIVI - DIRM	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	140.000	140.000	136.500	-3.500
7) Per servizi	24.414.633	43.414.318	25.446.045	-17.968.273
7Bis) Per trasferimenti e contributi	0	840	380	-460
a) trasferimenti correnti	0	840	380	-460
8) Per godimento beni di terzi	6.682.532	9.234.454	5.911.470	-3.322.984
9) Per il personale	45.261.567	42.374.185	42.070.812	-303.374
10) Ammortamenti e svalutazioni	36.569.927	36.569.929	38.644.814	2.074.885
13) Altri Accantonamenti	0	0	964.214	964.214
14) oneri diversi di gestione	0	26.510	0	-26.510
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	113.068.659	131.760.237	113.174.235	-18.586.002
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.960.769	2.919.897	2.824.303	-95.594
TOTALE COSTI	116.029.428	134.680.133	115.998.538	-18.681.595

Direzione centrale rapporti esterni (DCRE) – codice 40000.

Tavola 18 - DCRE - Anno 2025 -Confronto tra costi pianificati e costi effettivi

COSTI COMPLESSIVI - DCRE	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		500		-500
7) Per servizi	1.129.373	1.254.912	272.111	-982.801
7Bis) Per trasferimenti e contributi	0	0	0	0
a) trasferimenti correnti	0			0
8) Per godimento beni di terzi				0
9) Per il personale	2.155.976	2.619.497	2.696.192	76.695
13) Altri Accantonamenti	0	0	632	632
14) oneri diversi di gestione	0	0	13.277	13.277
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	3.285.349	3.874.909	2.982.212	-892.697
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	141.045	165.815	165.815	0
TOTALE COSTI	3.426.394	4.040.724	3.148.027	-892.697

Tavola 19 - DIAE - Anno 2025 -Confronto tra costi pianificati e costi effettivi

COSTI COMPLESSIVI - DIAE	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
7) Per servizi	9.208.464	7.169.698	4.351.256	-2.818.442
7Bis) Per trasferimenti e contributi	207.000	207.000	0	-207.000
9) Per il personale	28.053.505	29.296.791	29.151.446	-145.345
13) Altri Accantonamenti	0	28.718	28.385	-333
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	37.468.969	36.702.208	33.531.087	-3.171.121
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.835.276	1.835.276	1.789.065	-46.211
TOTALE COSTI	39.304.245	38.537.484	35.320.152	-3.217.332

Tavola 20 - DISD - Anno 2025 -Confronto tra costi pianificati e costi effettivi

COSTI COMPLESSIVI - DISD	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.000	2.000	0	-2.000
7) Per servizi	16.438.208	21.813.690	13.305.212	-8.508.478
7Bis) Per trasferimenti e contributi	25.696.592	25.696.592	20.984.924	-4.711.668
9) Per il personale	19.155.702	21.384.030	21.232.382	-151.648
13) Altri Accantonamenti	0	34.466	173.044	138.577
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	61.292.502	68.930.779	55.695.562	-13.235.217
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.245.758	1.310.118	1.300.796	-9.322
TOTALE COSTI	62.538.260	70.240.896	56.996.358	-13.244.538

Tavola 21 - DCST - Anno 2025 -Confronto tra costi pianificati e costi effettivi

COSTI COMPLESSIVI - DCST	Budget iniziale 2025	Budget assestato 2025	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	114.850	116.850	19.976	-96.874
7) Per servizi	484.340	532.340	152.571	-379.769
8) Per godimento beni di terzi	20.200	20.200	8.658	-11.542
9) per il personale	9.282.315	9.228.792	8.944.256	-284.536
14) oneri diversi di gestione	90.700	98.700	57.098	-41.602
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	9.992.405	9.996.882	9.182.559	-814.323
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	607.254	531.251	511.119	-20.132
TOTALE COSTI	10.599.659	10.528.133	9.693.678	-834.455

3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1 Gli obiettivi d'innovazione e gli obiettivi operativi

Il quadro strategico definito dall'Istat annovera al suo interno gli obiettivi di innovazione, elemento di particolare rilievo, attraverso i quali si intendono promuovere avanzamenti significativi a carattere innovativo, e quelli operativi che misurano l'efficacia e l'efficienza e che contribuiscono a indirizzare le attività continuative condotte dalle varie strutture organizzative.

I Programmi Strategici realizzano le direttrici di sviluppo della strategia dell'Ente per il triennio di riferimento e rappresentano *cluster* di progetti innovativi di particolare rilevanza, in termini di livello di innovazione, trasversalità e dimensione, selezionati a seguito di un processo di analisi che coinvolge, annualmente in un percorso partecipato, il *management* dell'Istituto.

Nella tavola 22, con riferimento al 2025, sono riportati il peso dell'attività di natura innovativa, in termini di impegno di risorse, gestita attraverso i Programmi Strategici, sul complesso dell'attività dell'Istituto e come tale peso si distribuisce nell'ambito dei *Portfolio*.

Dall'analisi dei dati riportati, che raggruppano gli obiettivi per Portfolio, si desume che gli obiettivi di innovazione si concentrano maggiormente nei Portfolio "Individui e famiglie" e "Informatica", mentre quelli operativi sono numericamente superiori nei Portfolio "Individui e famiglie", "Conti economici e analisi integrate" e "Unità economiche ed istituzioni".

In relazione al personale impiegato in termini di FTE nel perseguimento di obiettivi di innovazione, le quote più elevate si concentrano nei Portfolio "Unità Geografiche territoriali", e "Individui e famiglie" e "Informatica": strutture organizzative di produzione di statistiche territoriali, sociali e socio-economiche e anche una struttura a carattere trasversale che svolge funzioni di supporto a tutte le attività dell'Istituto.

Tavola 22 – Obiettivi, iniziative e personale (FTE), per Portfolio

PORTFOLIO	OBIETTIVI DI INNOVAZIONE			OBIETTIVI OPERATIVI		
	obiettivi*	iniziative	Personale (FTE)	obiettivi*	iniziative	Personale (FTE)
[CD] Comunicazione e Diffusione	5	13	44,4	3	20	66,2
[CE] Conti Economici e analisi integrate	9	35	45,9	13	65	101,3
[CS] Coordinamento Strategico	9	28	56,9	6	29	49,8
[IF] Individui e Famiglie	14	70	97,1	18	119	172,1
[IT] Informatica	13	33	91,1	2	21	96,3
[ME] Metodologie	8	21	53,2	4	25	61,3
[RD] Raccolta Dati	1	1	5,6	6	58	197,4
[SG] Servizi Generali	8	18	41,7	6	91	228,2
[ST] Sistan e Territorio	6	26	62,1	9	34	74,1
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	6	29	43,1	13	50	108,5
[UG] Unità Geografiche territoriali	6	53	97,3	1	8	11,8
TOTALE	85	327	638,4	71	520	1.167,0

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

(*) Lo stesso obiettivo può essere presente in più di un portfolio.

3.2 Gli obiettivi di portfolio

INDIVIDUI E FAMIGLIE (IF) <i>È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui e delle famiglie e dei registri collegati.</i> Nel corso del 2025 è proseguito il forte impegno dell'Istat nei lavori di produzione, innovazione e valorizzazione dell'informazione statistica in ambito sociodemografico derivante dalle indagini su individui e famiglie, dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e dai relativi registri statistici di dominio. Condizioni socioeconomiche e statistiche sui prezzi (DCSW) Nel 2025, per quanto riguarda le statistiche su <i>spese, povertà, viaggi e vacanze</i>, oltre alle consuete diffusioni dei dati, sono stati messi a punto due moduli aggiuntivi dell'indagine sulle <i>Spese delle Famiglie</i> 2026 allo scopo di completare la raccolta delle informazioni previste dal Reg. Ue 2019/1700. È stato quasi completato lo sviluppo di una app fruibile da dispositivi mobili da affiancare al diario cartaceo. È stato avviato un progetto finalizzato alla parziale migrazione degli applicativi di controllo e correzione dei dati su risorse open source. Infine, è allo studio la revisione della strategia campionaria dell'indagine sulle <i>Spese delle Famiglie</i>, con l'obiettivo di accrescere la coerenza del disegno di indagine con le altre indagini socio-economiche sulle famiglie e il censimento della popolazione. Per quanto riguarda l'indagine su <i>Reddito e condizioni di vita Eu-Silc</i>, nel 2025 sono state intraprese le azioni necessarie a migliorare la precisione delle stime al livello sub-nazionale. Relativamente le statistiche sui <i>prezzi</i>, nell'ambito delle attività di ribasamento annuale degli indici dei <i>prezzi al consumo</i>, è stato aggiornato il paniere dei beni e servizi e il sistema dei pesi per il calcolo dell'inflazione. È stato consolidato l'uso di fonti alternative di rilevazione e l'utilizzo della banca dati dell'Ivass. Sempre nell'ambito dell'Indagine sui prezzi al consumo si sono svolte le attività finalizzate all'adozione, da gennaio 2026, della classificazione Ecoicop vers. 2. Infine, sono state predisposte le procedure per il passaggio alla nuova base di riferimento (2025=100) degli indici. È proseguita la collaborazione col MIMIT per l'alimentazione dell'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe e quella col MEF per la stima dei costi per l'acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione. Con riferimento alle <i>parità del potere d'acquisto</i>, per quelle internazionali sono stati svolti i previsti cicli d'indagine e per quelle regionali sono proseguite le attività finalizzate all'aumento della copertura delle divisioni della classificazione Ecoicop. È proseguita regolarmente la produzione, trasmissione e diffusione degli indici dei <i>prezzi delle abitazioni</i> (IPAB e OOHPI) e sono state avviate le attività per la prima produzione di indicatori relativi agli immobili commerciali (Commercial Real Estate Indicators). Sono infine stati inviati a Eurostat gli indici dei <i>prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori</i>. Mercato del lavoro, istruzione e formazione (DCSW) Nel 2025, oltre alla regolare diffusione dei dati mensili e trimestrali sulle <i>forze di lavoro</i>, come previsto da Regolamento europeo, si è conclusa la fase di trattamento e analisi dei dati relativi al modulo ad hoc, inserito nel 2024, sui Giovani nel mercato del lavoro. È stata predisposta e avviata, nei termini previsti dal Regolamento, la Rilevazione sul <i>costo del lavoro</i>. Sono state inoltre elaborate e inviate a Eurostat le stime, previste da un <i>Gentlemen's Agreement, relative al Gender Pay Gap</i>. È terminata la reingegnerizzazione della Rilevazione mensile sull'<i>occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese</i> che ha portato alla diffusione delle serie storiche con la nuova base. Per tale rilevazione e anche per quelle su <i>occupazione, retribuzioni, oneri sociali, su retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza</i> e per l'Indagine trimestrale su <i>posti vacanti e ore lavorate</i> sono state portate avanti le attività per il cambio base 2025. È stato inoltre concluso, contribuendo alla stesura della proposta finale, l'iter di approvazione del nuovo	Strutture Partecipanti: DISD Staff DCSW DCDC FTE: 286,4
--	--

regolamento europeo sulle statistiche del *mercato del lavoro*. Sono proseguiti i lavori per l'implementazione della nuova versione della *International Classification of Status in Employment* (Icse-18), che avrà impatto su tutte le statistiche del lavoro.

Per il settore *istruzione e formazione*, si è svolta la quarta edizione dell'Indagine sull'*inserimento professionale dei dottori di ricerca*. È inoltre proseguita la collaborazione ai lavori della Commissione scientifica interistituzionale sulla povertà educativa e quella del Comitato interistituzionale per la nuova versione della Classificazione dei percorsi di istruzione e dei titoli di studio, la cui versione preliminare è stata pubblicata sul sito dell'Istat.

Salute e sanità (DCSW)

Nel 2025 si è conclusa la fase di rilevazione sul campo dell'*European Health Interview Survey*, prevista dal Regolamento (Ue) 2023/2529.

A seguito del decreto del Ministero della Salute, del 5.05.2025, relativo al Certificato di assistenza al parto, sono stati ridefiniti gli eventi di aborto spontaneo e nato morto in modo rispondente alle raccomandazioni internazionali e alla definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Gli indicatori di *salute riproduttiva* italiani diventano così confrontabili con quelli degli altri Paesi.

In tema di *disabilità*, si è svolta l'indagine sui ragazzi fino a 17 anni. Sono proseguite le collaborazioni con l'*UN Washington Group on Disability Statistics* e con l'*UNECE-UNICEF Steering Group on Statistics on Children* al fine di sviluppare quesiti sulla disabilità psicosociale per le indagini di popolazione e per sostenere la necessità di un minimum set di indicatori internazionali.

In seno all'*Osservatorio nazionale sui servizi sociali* territoriali (ONSST), istituito presso il Cnel, l'Istat ha fornito collaborazione e supporto informativo stabile per la realizzazione del Rapporto sui servizi sociali territoriali, diffuso a novembre 2025. In tema di *servizi educativi* per la prima infanzia, a maggio 2025 è stato pubblicato il report conclusivo dell'Accordo di collaborazione triennale fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle politiche per la famiglia, l'Istituto Nazionale di Statistica e l'Università Ca' Foscari. A dicembre 2025 è stato siglato un nuovo Accordo sugli stessi temi, con durata biennale. Riguardo la tematica dell'*incidentalità stradale* è continuata la collaborazione con il Ministero della Salute per la stima dei feriti gravi in incidente stradale. È stata altresì confermata la collaborazione con l'Automobile Club d'Italia. Nel 2025 si è inoltre dato seguito al coordinamento interistituzionale per la rilevazione statistica del fenomeno attraverso il rinnovato accordo con le Regioni e le Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, nonché con le Forze dell'ordine, al fine di garantire continuità, qualità e omogeneità dei dati raccolti sul territorio. Sono proseguite le sperimentazioni per l'integrazione di fonti innovative, in particolare Big Data, con l'obiettivo di ampliare le potenzialità informative e conoscitive delle statistiche sull'*incidentalità stradale* e di supportare in modo sempre più efficace le politiche di prevenzione e sicurezza stradale.

Nel 2025 si è conclusa la Rilevazione sui *decessi e le cause di morte* relativa all'anno 2023, i cui dati sono stati rilasciati a Eurostat come da Reg. (Ue) 2008/1338 e Reg. (Ue) 2011/328 ed è stata diffusa una Statistica report sui dati definitivi relativi alle cause dei decessi avvenuti in Italia nel 2022. È stato aggiornato il Sistema per il monitoraggio delle disuguaglianze sociali e regionali nella mortalità per causa, con i dati del 2022. Inoltre, l'Istat ha proseguito la collaborazione a livello internazionale per l'implementazione della classificazione ICD-11, rilasciata dall'Organizzazione mondiale della sanità, che costituirà il nuovo standard per la codifica delle cause di morte.

Censimento e Statistiche demografiche (DCDC)

Nel 2025, nell'ambito della rilevazione sul campo del *Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni*, è stato applicato il nuovo disegno di rilevazione articolato su due principali indagini campionarie periodiche. È stata effettuata la fornitura per le Nazioni Unite relativa ai dati del 2021 necessari alla realizzazione dello *Statistical Yearbook* che ha richiesto l'elaborazione di circa 100 tavole multidimensionali a vario livello territoriale. A dicembre 2025 sono stati diffusi i dati sulla popolazione censita al 31.12.2024, ed è stato rilasciato anche lo stock di popolazione italiana residente all'estero al 31.12.2024. Sono stati inoltre diffusi i dati a livello territoriale per sezione di censimento con

riferimento alla popolazione al 31.12.2023. La diffusione editoriale relativa al censimento della popolazione, nel 2025, ha inoltre visto la pubblicazione di numerosi comunicati stampa.

A seguito del D.L. 7 del 29.01.2024 convertito nella L. 38 del 25.03.2024, l'Istat nel 2025 ha potuto restituire a ciascun Comune la lista delle persone iscritte in anagrafe ma non censite e la lista delle persone censite ma non iscritte in anagrafe, consentendo ai Comuni di svolgere attività di revisione post-censuaria delle Anagrafi comunali, favorendo così un migliore aggiornamento delle anagrafi e la convergenza del Censimento con i registri locali di popolazione. Peraltro, è proseguita la valorizzazione dei dati acquisiti attraverso l'*Anpr*, attività che ha avuto un significativo impatto sulla qualità delle informazioni demografiche di base. Sul versante dell'*analisi demografica* sono stati aggiornati i sistemi informativi sui principali indicatori, ciò ha permesso la definizione dei nuovi scenari demografici per l'Italia con base 1.1.2024. Quale innovazione di prodotto, è stato lanciato, per la prima volta, un modello di previsione dei tassi di attività della popolazione fino al 2050. Il 2025 si è contraddistinto anche per il consolidamento nella tempestività di rilascio delle statistiche sulla popolazione e i relativi temi sono stati oggetto di specifici approfondimenti nell'ambito di numerosi comunicati stampa.

Per quanto riguarda le statistiche sulle *immigrazioni*, a partire da gennaio 2025 l'Istat ha istituito un nuovo Servizio con il compito di ampliare l'informazione sui cittadini immigrati e, in tale ambito, è stata progettata una specifica indagine, che sarà condotta nel 2026, sul tema dell'integrazione della popolazione straniera e dei nuovi italiani

Statistiche sociali (DCDC, DISD/STAFF)

Per quanto riguarda l'indagine *Aspetti della vita quotidiana*, il 2025 ha visto l'introduzione a regime di una serie di innovazioni, studiate con un'indagine pilota svolta nel 2024, volte a importanti guadagni della qualità, tra cui una migliore tempestività e una maggiore accuratezza del processo di raccolta dei dati, in particolare quelli legati al modulo europeo sull'utilizzo delle ICT.

In attuazione del Reg. (Ue) n. 1700/2019 e della Legge 8.03.2000 n. 53, nel 2025 sono state avviate le prime diffusioni dell'*Indagine sull'uso del tempo*, che analizza l'organizzazione dei tempi di vita della popolazione in un'ottica di genere. A tale proposito, è proseguita l'attività di valorizzazione delle statistiche di genere con la pubblicazione del rapporto Istat-Cnel "*Il lavoro delle donne tra ostacoli e opportunità*" e della Statistica Focus "*La partecipazione politica in Italia*. Sempre in tale ottica, è stato aggiornato il *dataset* relativo agli indicatori per il *Bilancio di genere dello Stato*, in ottemperanza all'art. 38-septies della legge 196/2009 e al DPCM del 16 giugno 2017.

Nel 2025 è proseguita la valorizzazione informativa dell'indagine *Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri* del 2023 con il rilascio dei dati sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'accettabilità della violenza. Sul tema del bullismo e del cyberbullismo, in seguito all'approvazione del D.L. n. 70/2024 che attribuisce all'Istat il compito di realizzare con cadenza biennale una rilevazione su tali fenomeni, sono stati avviati i lavori per condurre una nuova edizione dell'indagine che coprirà anche uno studio sugli effetti dei social media sui comportamenti violenti, agiti o subiti dai ragazzi. Analogamente, è proseguita l'attività di valorizzazione dell'indagine *Cittadini e tempo libero* del 2024, sui filoni di analisi relativi alla pratica sportiva e alla lettura di libri e dell'indagine *Famiglie e soggetti sociali* del 2024, sul filone relativo alle intenzioni riproduttive.

Inoltre, il 2025 è stato l'anno che ha visto andare sul campo l'indagine sulle *Discriminazioni* nelle sue varie forme e in vari ambiti della vita quotidiana.

Nel 2025 è proseguita l'attività del progetto sulla misurazione della *violenza contro i minori* finanziato dalla Commissione Europea *Data integratiOn for acknowledging Risks And protecting children from violence* e la Conferenza "*La violenza contro i minori. Misurazione del fenomeno e strategie per le politiche di contrasto*", svolta a giugno in Istat, ha favorito la definizione di un nuovo quadro di misurazione del fenomeno della violenza sui minori al fine di promuovere strategie di prevenzione e contrasto, in linea con gli obiettivi della Commissione Europea sui diritti dei minori.

Ad aprile 2025 si è concluso con il quarto report, il rilascio dei dati elaborati dall'Indagine sulla *sicurezza dei cittadini*. In ambito di *disagio economico* sono stati diffusi i report sulla richiesta di prestiti e aiuto economico e quello sui protesti e gli assegni a vuoto.

Nel quadro dell'attuazione della Legge 5.05.2022 n. 53 *“Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere”*, il 2025 ha segnato un passo essenziale per l'implementazione dell'art. 2 della suddetta Legge inerente all'obbligo per Istat di condurre l'indagine sulla violenza contro le donne, denominata Indagine sulla *Sicurezza delle donne*. È stata conclusa la fase di raccolta dei dati per il campione delle donne italiane mentre si completerà nel 2026 per le donne straniere. Sono stati pubblicati i primi risultati nell'ambito del Convegno Internazionale sul Femminicidio. In merito all'art. 7 della suddetta legge, è stato diffuso il report sulle case rifugio e le strutture residenziali non specializzate per le vittime di violenza. *E' stata inoltre avviata la progettazione della rilevazione delle caratteristiche dell'utenza delle Case rifugio*. Rispetto all'art. 4 (Strutture sanitarie e rilevazioni dati), Istat e Ministero della Salute stanno proseguendo nella loro collaborazione, che ha dato luogo anche alla pubblicazione congiunta dei dati a novembre 2025. Come ogni anno, anche nel 2025 sono stati pubblicati i dati sugli omicidi contro le donne e l'Istat in questo contesto fornisce anche la stima dei femminicidi secondo le direttive delle Nazioni Unite. È stata inoltre fornita la stima degli “orfani speciali” di crimini domestici ed altre informazioni sui femminicidi. A partire dal 2025 è stata avviata la ricognizione di dettagli degli omicidi delle donne, finalizzata ad implementare lo Statistical framework. Per la ricorrenza della Giornata Internazionale della violenza contro le donne, si è provveduto ad aggiornare la sezione del sistema informativo dedicata al percorso giudiziario con nuove informazioni in collaborazione con il Ministero di giustizia.

Nel 2025 è proseguito l'aggiornamento del quadro informativo sulla misurazione della violenza di genere, attivo da novembre 2017, improntato sui paradigmi delle “3P” (*Prevention, Protection, Prosecution*) della Convenzione di Istanbul. In particolare, rispetto alla Protection, si evidenzia lo sviluppo del progetto sulle reti territoriali della governance e la diffusione del relativo report.

È inoltre proseguita l'attività di analisi dei dati delle richieste di aiuto al numero contro la violenza e lo stalking, 1522, pubblicati trimestralmente. Il settore della prevenzione del sistema informativo è stato arricchito dalle analisi condotte sui social media.

Nell'ambito della valorizzazione delle statistiche sociodemografiche per i nuovi fabbisogni informativi collegati al *Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)*, nel 2025 l'Istat ha proseguito le attività di ricerca, nel quadro del partenariato esteso *Age-It - Ageing Well in an ageing society* coordinato dall'Università degli Studi di Firenze, sono state condotte analisi innovative sui percorsi di invecchiamento della popolazione, considerati nell'arco della vita e attraverso le generazioni, utilizzando un approccio multi-fonte.

Infine, nel 2025 è stata avviata la progettazione di una indagine sociale rapida volta ad approfondire tematiche di particolare rilevanza sociale, solo parzialmente indagate dalle indagini correnti e che consentirà al contempo di testare un modello di *short survey* in risposta a esigenze informative che necessitano alta tempestività di cattura dei cambiamenti in atto nella società.

Gli indicatori di benessere equo e sostenibile (DISD/STAFF)

Nel 2025 è proseguita l'attività di produzione delle misure sul *Benessere Equo e Sostenibile (Bes)* con la diffusione annuale del relativo Rapporto e quella semestrale del set di indicatori che ha visto arricchire la fornitura di dati rilasciati in serie storica. Con l'aggiornamento annuale degli indicatori *Bes dei territori (BesT)* e la relativa pubblicazione dei 20 report regionali, sono stati consolidati importanti avanzamenti nella misurazione del benessere territoriale con la misurazione di componenti che finora non erano misurate a livello sub-regionale. Nel 2025 l'Istat ha proseguito la fornitura al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dei 12 indicatori del Bes, inclusi nei Documenti di finanza pubblica, corredata da un ampliamento delle disaggregazioni disponibili. Inoltre, nel caso di indicatori non tempestivamente aggiornabili, l'Istat ha fornito stime anticipate calcolate con modelli ad hoc.

Riguardo i lavori per la misurazione multidimensionale del *benessere dei bambini*, considerando, in particolare, il fenomeno della povertà educativa, nell'ambito dei lavori della Commissione scientifica interistituzionale sulla povertà educativa, sono proseguite le attività per la predisposizione di un ampio set di indicatori a livello sub-regionale, finalizzato anche al calcolo di un indice sintetico di povertà educativa. Nell'ambito dell'analisi degli impatti causati dai *cambiamenti climatici*, nel Rapporto Bes del 2025 sono stati focalizzati gli aspetti specifici connessi ai fenomeni di siccità e crisi idrica. Inoltre, sono stati misurati e analizzati a livello regionale alcuni eventi meteo-climatici estremi. Infine, sono stati presi

in esame nuovi indicatori sulla qualità dell'aria, sull'impatto generato dalla produzione e dallo smaltimento dei rifiuti, sulle aree fortemente contaminate da attività industriali o estrattive e sulla percezione che i cittadini hanno dei problemi ambientali.

Registri Statistici e Sistema integrato SIR (DCDC, DCSW, SDA)

Nel 2025, i lavori di sviluppo del *Registro base degli individui*, che contiene le informazioni di base degli individui, delle famiglie e delle convivenze e che rappresenta il riferimento per le statistiche ufficiali riferite alla popolazione abitualmente dimorante in Italia, sono stati ottimizzati sotto il profilo della qualità delle caratteristiche socio-demografiche assicurando così il rispetto delle definizioni, dei requisiti di qualità e di tempestività richieste dai Regolamenti europei e confermando il Registro base come struttura di riferimento per l'estrazione dei campioni del sistema delle indagini sociali e delle rilevazioni connesse al censimento permanente.

È proseguito il lavoro di implementazione del *Registro tematico su istruzione e formazione* con l'integrazione progressiva, a livello di microdati, delle fonti disponibili in Istat sull'istruzione e sulla formazione. L'implementazione del *Registro tematico del lavoro* è avanzata con lo sviluppo, in particolare, del modulo sui lavoratori non dipendenti. I lavori sul *Registro tematico dei redditi* sono proseguiti con la realizzazione del modulo sui redditi da lavoro autonomo, ormai in fase avanzata e prossimo alla validazione. È stato consolidato il *Registro tematico sulla disabilità*, con l'integrazione degli archivi amministrativi relativi agli anni 2020-2023 e sono proseguite le attività di aggiornamento e sviluppo del *Registro statistico sui professionisti sanitari*.

Nell'ambito della produzione di indicatori statistici basati sull'integrazione dei registri, è stato definito e ufficialmente presentato il nuovo *Indice di Disagio Socio-economico a livello sub-comunale (IDISE)* che, con un livello di dettaglio mai raggiunto prima rispetto alle condizioni socio-economiche delle famiglie, rappresenta una importante innovazione nella diffusione dell'Istituto. L'indice ha sfruttato l'integrazione dei dati del Censimento Permanente della Popolazione con quelli del Registro Base degli Individui, del Registro Base dei Luoghi e dei Registri Tematici dei Redditi, del Lavoro e dell'Istruzione.

Sempre nel quadro dello sviluppo di prodotti integrati del SIR, è proseguita l'attività di ricerca sui temi delle retribuzioni, che hanno portato alla pubblicazione Istat Statistiche Focus "*Mercato del lavoro e redditi: un'analisi integrata*". È stato inoltre definito un primo indicatore di condizione economica delle famiglie a livello provinciale e di comuni di area metropolitana ricavato dal Registro Tematico dei Redditi ed entrato tra gli indicatori del Benessere equo e sostenibile dei territori.

CONTI ECONOMICI E ANALISI INTEGRATE (CE) <i>È il portfolio cui afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il coordinamento della ricerca tematica e la valorizzazione tematica dei registri.</i> DCCN Nel corso del 2025 si è data risposta agli Action Points di Eurostat nell'ambito delle Procedure sui Deficit Eccessivi di aprile e ottobre dello stesso anno, con particolare riferimento ai trattamenti contabili e alle fonti utilizzate per la stima dell'indebitamento delle AP in funzione delle raccomandazioni contenute nel Manual of General Government Deficit and Debt di Eurostat, Ver. 2022. È proseguita la ricerca volta allo studio del profilo organizzativo e dei flussi relativi alle imprese multinazionali nell'ambito del progetto europeo sulla rappresentazione nei conti nazionali dei fenomeni legati alla globalizzazione. È stato inoltre finalizzato il riallineamento di tutte le serie storiche a partire dal 1995 al benchmark dei conti di settembre 2024 e sono iniziati i lavori preparatori, soprattutto di natura metodologica, per il benchmark di contabilità nazionale di settembre 2030 e gli approfondimenti per il nuovo Sistema Europeo dei Conti in materia di distribuzione di reddito e consumi, globalizzazione, economia digitale e benessere. Sono proseguiti i lavori volti alla costruzione di nuovi conti satellite per l'economia dello sport e l'economia spaziale: per quest'ultimo sono stati presentati al pubblico i primi risultati ottenuti sulla base della collaborazione tra l'Istituto e l'ASI. I conti satellite tradizionali (agricoltura e sanità) sono stati diffusi secondo le tempistiche usuali, mentre è stato stimato e diffuso il conto satellite del turismo relativo all'anno 2023, con importanti miglioramenti informativi rispetto al passato. Si sono finalizzati i lavori sull'utilizzo di dati satellitari come fonti alternative/complementari per la stima di aggregati e indicatori macroeconomici di contabilità nazionale a livello comunale nell'ambito di un progetto PRIN 2022, in collaborazione con le Università di Padova e del Molise. È stato siglato l'accordo con il Comune di Roma per la stima del Pil dello stesso comune e avviati i lavori di raccolta delle informazioni statistiche necessarie. Si è contribuito a numerose audizioni in Camera e Senato su temi macroeconomici e di finanza pubblica. DIAE STAFF Servizio ESA Nel 2025 le attività di analisi congiunturale e di previsione hanno dato luogo al rilascio di sei edizioni della pubblicazione "Nota sull'andamento dell'economia italiana" e di due edizioni sulle "Prospettive dell'economia italiana" che includono le previsioni macroeconomiche per il 2025 e il 2026. Si è inoltre assicurata la partecipazione alle audizioni dell'Istituto sulla valutazione delle misure della Legge di Bilancio. L'attività di analisi e valutazione delle policy rivolte alle famiglie ha prodotto la pubblicazione (effettuata in collaborazione con il PSV) "Mercato del lavoro e redditi: un'analisi integrata – Anno 2023"; nella pubblicazione "La redistribuzione del reddito in Italia" sono stati valutati gli effetti sul reddito disponibile delle famiglie generati dalle politiche redistributive introdotte nel 2024; si sono inoltre forniti contributi per la stima dell'indicatore S80/S20 da inserire nell'Allegato BES al DEF. A marzo 2025 è stata pubblicata la tredicesima edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. L'analisi ha approfondito il posizionamento internazionale e la vulnerabilità del sistema produttivo italiano (settori, imprese, filiere di produzione) a fronte degli shock e delle complesse trasformazioni in atto nella domanda e offerta mondiale (recessione tedesca e l'imposizione di dazi da parte della nuova amministrazione statunitense). L'attività di valutazione degli effetti distributivi delle politiche pubbliche sulle imprese ha dato luogo a un contributo per le audizioni parlamentari del Presidente (Audizione del 6 novembre 2025) nel quale viene fornita una prima analisi sui provvedimenti relativi agli art. 94 e 95 della Legge di Bilancio 2025.	Strutture Partecipanti: DCCN DIAE Staff FTE: 135,6
--	---

A luglio è stata diffusa l’ottava edizione del Rapporto SDGs, accanto all’aggiornamento delle misure statistiche SDGs (sedicesima edizione), e a dicembre un nuovo aggiornamento delle misure statistiche (diciassettesima edizione). È stata rilasciato a dicembre l'aggiornamento del dashboard PNRR in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato, modificando alcune misure per un totale di 118 indicatori statistici. E’ stato organizzato il workshop finale di presentazione dei risultati dei progetti della seconda call dei Progetti di Ricerca Tematica, svolto su due giornate (22 e 23 settembre 2025); sono stati presentati e discussi 21 lavori, 10 afferenti al Laboratorio economico-ambientale e 11 a quello demo-sociale. A luglio è stata lanciata la terza call for project; sono stati proposti 49 progetti. Il Comitato di valutazione, rinnovato nel corso dell’anno, ha valutato le proposte e ha selezionato 38 progetti, di cui 15 idonei e 23 da rivalutare alla luce delle modifiche richieste agli autori. Sono proseguite le attività previste dal progetto PNRR “Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA” di cui l’Istat è soggetto attuatore. Nel corso del 2025, l’Istat ha inoltre concluso le attività previste nell’ambito del progetto “Supporto metodologico gestione dati e statistiche e creazione ecosistema digitale - MED”, finanziato dal PNRR – Missione 4, Componente 2 (M4C2), nell’ambito dei Partenariati estesi tra università, centri di ricerca e imprese per il sostegno a progetti di ricerca di base. L’Istat ha partecipato in qualità di soggetto vincitore di un bando a cascata destinato allo sviluppo di attività metodologiche e applicative finalizzate alla gestione dei dati e alla realizzazione di un ecosistema digitale integrato. Il contributo dell’Istat si è sviluppato su tre linee progettuali, tra cui la definizione di standard metodologici e la sperimentazione di nuovi approcci di integrazione dei dati tramite AMELIA, la piattaforma oggetto dell’investimento PNRR, la sperimentazione relativa all’utilizzo di dati testuali (bilanci di sostenibilità delle aziende) per lo sviluppo di nuovi indicatori di sostenibilità delle imprese. Inoltre nel 2025 si sono concluse le attività previste dall’accordo ISTAT e Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea finalizzato allo studio e all’analisi e classificazione statistica degli organismi culturali e creativi in Italia.	
---	--

UNITÀ ECONOMICHE ED ISTITUZIONALI (UE) <i>È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero; comprende le iniziative relative ai registri sulle unità economiche.</i> È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero; comprende le iniziative relative ai registri sulle unità economiche. Per quanto riguarda gli indicatori congiunturali, nei primi mesi del 2025, sono stati diffusi gli indici della produzione industriale, dei prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni e gli indici dei prezzi all'importazione, aggiornati nelle loro basi di calcolo. Da gennaio 2025, la base di calcolo è aggiornata all'anno 2024, mentre la base di riferimento, in linea con gli altri indicatori congiunturali, rimane l'anno 2021. Nel corso del 2025 è stata completata positivamente la fase di test all'avvio del piano pluriennale SFERA (Statistiche con Fatturazione Elettronica per la Riduzione degli Adempimenti) di utilizzo estensivo dei dati amministrativi mensili della Fatturazione Elettronica (FE) di fonte Agenzia delle Entrate orientato a integrare e sostituire progressivamente le rilevazioni correnti e ridurre l'onere statistico sulle imprese. In particolare sono stati conclusi gli studi e le sperimentazioni per quanto riguarda l'uso della nuova fonte nella stima degli indici del fatturato dei servizi, talché a partire dal gennaio 2026 circa il 40% delle imprese appartenenti al campione di tale indagine verrà esentato dalla rilevazione (verranno quindi eliminate dal campione circa 10.000 imprese intervistate mensilmente). Analogamente, con l'acquisizione tempestiva e regolare della suddetta fonte mensile, è stato completato l'impianto di stima delle statistiche mensili di import intra Ue. L'utilizzo dei dati di FE, unitamente ai dati statistici MDE (micro-dati di export intra-UE ricevuti mensilmente dagli Istituti nazionali di statistica degli altri Paesi Ue), consente la riduzione del numero di operatori economici inclusi nel campione, con un rilevante abbattimento dell'onere statistico sui rispondenti Intrastat. A partire da gennaio 2026 come mese di riferimento dei dati, circa 10.000 operatori economici dei 14.000 obbligati (più del 70%) saranno esonerati dalla compilazione mensile del Modello INTRA 2bis. Nel mese di luglio 2025 è stata diffusa la 27a edizione dell'Annuario statistico Istat-Ice "Commercio estero e attività internazionali delle imprese". L'edizione 2025 è stata caratterizzata da numerose innovazioni nei contenuti informativi: diffusione di statistiche sulle imprese esportatrici per genere, presentazione di dati sulla tipologia di governance delle imprese esportatrici, approfondimento sul tema della sostenibilità ambientale con dati su struttura e attività internazionali delle imprese esportatrici in possesso di sistemi di gestione ambientale accreditati e pubblicazione di statistiche sugli scambi internazionali di servizi per caratteristiche d'impresa, richieste dal Regolamento EBS e frutto della collaborazione con Banca d'Italia. Nel 2025, inoltre, nell'ambito del tavolo costituito presso il Ministero Infrastrutture e trasporti (MIT), l'Istituto ha completato l'attività di elaborazione dei 20 nuovi indici di costo per tipologie omogenee di lavorazioni (TOL), utili alla revisione dei contratti pubblici di lavori, che verranno diffusi, a seguito di un decreto ministeriale del MIT, entro il primo trimestre del 2026. A partire dal 30 settembre 2025 il sistema Coeweb è stato sostituito dalla nuova banca dati "Statistiche del commercio estero", più moderna, efficiente, sicura e user-friendly che presenta lo stesso contenuto informativo. Nel 2025, sono state principalmente due le attività che riguardano le rilevazioni censuarie delle unità economiche. E' stata avviata la 3a edizione della rilevazione multiscopo del Censimento permanente delle istituzioni non profit, conclusa nel mese di ottobre e ha inoltre preso avvio la 4a edizione della rilevazione multiscopo del Censimento permanente delle imprese.	Strutture Partecipanti: DCSE FTE: 152,3
---	--

Tra le novità del 2025 si segnala, l'entrata in vigore della nuova classificazione ATECO 2025, risultato di un articolato processo di revisione coordinato dall'Istat con il coinvolgimento degli enti istituzionali competenti. ATECO 2025 è stata adottata operativamente a partire dal 1° aprile 2025. Nel corso dei primi mesi dell'anno è stato completato l'aggiornamento degli strumenti informativi a supporto dell'implementazione della nuova classificazione nei processi statistici e amministrativi. Gli esiti delle prime operazioni di riclassificazione sono stati resi disponibili sul Portale statistico delle imprese Statistica&Imprese. I primi Registri diffusi in duplice classificazione Ateco, ATECO 2022 e ATECO 2025, sono stati, nell'ottobre 2025, il registro statistico di base anticipato delle imprese con dipendenti (Asia Anticipata) e, nel dicembre 2025, il Registro S.13 (Microlista S.13).	
---	--

UNITÀ GEOGRAFICHE E TERRITORIALI (UG) <i>È il portfolio che aggrega le iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale, all'agricoltura, al turismo e ai trasporti; comprende le attività relative alla realizzazione e gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche</i> Ambiente Nel corso del 2025 l'Istat ha partecipato attivamente ai principali tavoli internazionali, in particolare quelli relativi alle Environmental Statistics e quelli su Climate Change e Disaster-Risk-Related Indicators promossi da OECD, UNSD e UNECE. Sono proseguiti i lavori del GdL inter-istituzionale (Istat e altri Enti) sui Conti degli ecosistemi, per la misura dei servizi ecosistemici (framework del SEEA-EA e Regolamento EU approvato a fine anno 2024), pervenendo ad una prima mappatura delle classi ecosistemiche. Sempre nel 2025, sono stati diffusi i primi risultati (modulo dotazioni e impianti dati 2024) dell'Indagine sui "Consumi energetici delle famiglie". È proseguito il lavoro relativo alla progettazione e realizzazione delle basi territoriali per il georiferimento delle unità statistiche, al potenziamento dell'informazione statistica territoriale e alla diffusione di prodotti tematici a base geografica Sono stati aggiornati mensilmente gli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo ed è stato aggiornato regolarmente l'Atlante Statistico del Territorio (è stato popolato l'“Atlante tematico dei Musei e delle Biblioteche”); Istat sta anche supportando metodologicamente il DPCoes nell'ambito del negoziato sul Bilancio Ue 2028-2034 (politiche di coesione), attraverso la costruzione e l'aggiornamento modelli di simulazione per la ripartizione delle risorse finanziarie tra i Paesi membri. Per l'implementazione del Registro di base dei luoghi (RSBL) si è operato a reingegnerizzare la sua struttura per adattarla alla nuova disponibilità di fonti dati e avviare il geo riferimento delle imprese e delle IP, oltre a quello di individui e famiglie già realizzato. Il Sistema informativo territoriale delle unità amministrative e statistiche (SITUAS) è stato arricchito con i nuovi Sistemi locali del Lavoro 2021 (prodotti il 2/10/2025) e le Functional Urban Areas (FUA). Nel corso dell'anno è stata completata la restituzione a tutti i Comuni dei dati geografici delle BT 2021 (cartografie pdf, dati visualizzabili attraverso Google Heart e in formato shapefile). È stato aggiornato l'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) e dei relativi indicatori elementari Con riferimento alle statistiche sul turismo, secondo i Regolamenti UE, sono state fornite a Eurostat le statistiche ufficiali sulle strutture ricettive e le presenze turistiche prodotte attraverso le rilevazioni dirette e - per migliorare la tempestività dell'informazione statistica sui flussi turistici - è stata effettuata la pubblicazione di report trimestrali con un'anticipazione anche di dati provvisori. Con riferimento ai trasporti sono state valorizzate le nuove fonti satellitari e la collaborazione interistituzionale con altri enti, tra i quali il Comando generale delle Capitanerie di Porto sul tema dell'“European Maritime Single Window (EMSWE)”. Istat ha prodotto, per la prima volta, la stima del parco auto effettivamente circolante e delle percorrenze annuali dei veicoli stradali. Nel 2025 è stata completata la fase di revisione e di validazione dei risultati dell'indagine SPA 2023 (struttura e produzione delle aziende agricole) (Regolamento (Ue) 2018/1091) che aggiorna dati strutturali (superfici, allevamenti, irrigazione, forza lavoro, multifunzionalità, innovazione), raccolti con il censimento 2020. La diffusione dei principali risultati sarà effettuata entro la prima metà del 2026. Nella prima metà del 2025 è stata condotta la raccolta dei dati relativi all'indagine multiscopo sulle aziende agricole 2024 che aspetti del contesto aziendale finora poco indagati, come gli effetti dei cambiamenti climatici, l'agricoltura 4.0, l'innovazione e la sostenibilità. I risultati saranno diffusi a marzo 2026.	Strutture Partecipanti: DCAT FTE: 109,2
---	--

Nel contesto delle attività relative al Censimento Permanente dell’Agricoltura, nel corso del 2025 è proseguita la costruzione del Farm Register (relativo al 2023 e al 2024) e del Farm Register esteso (indicatori di performance economica). Si prevede la diffusione dei primi dati strutturali derivati da tali registri entro luglio 2026. Nel corso del 2025 sono stati avviati i lavori del Protocollo d’Intesa tra ISTAT ed altri enti (MASAF, CREA, ISMEA, AGEA, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome).	
--	--

RACCOLTA DATI (RD) <i>Il portfolio comprende le iniziative finalizzate alla progettazione all’organizzazione e alla conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini sia a livello centrale che sul territorio, nonché all’acquisizione e primo trattamento delle fonti amministrative e dei big data, all’organizzazione e alla gestione dell’impianto del sistema dei microdati.</i> Nel 2025 è stato assicurato il supporto tecnico-metodologico a oltre 120 rilevazioni dirette, inclusi il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e il Censimento delle Istituzioni non profit. Il Censimento delle Istituzioni non profit ha coinvolto 60.590 enti, pari al 17% del totale. Il tasso di risposta ha raggiunto circa il 58%, con prevalenza della compilazione CAWI. La rilevazione ha permesso di cogliere la complessità del settore – caratterizzato da forte eterogeneità di forme giuridiche, dimensioni e finalità – e di produrre un quadro informativo strutturato su attività, destinatari, risorse economiche, digitalizzazione, reti di collaborazione e processi di innovazione sociale. Nel corso dell’anno sono stati consolidati e innovati gli strumenti a supporto dei rispondenti: il nuovo Contact Centre, introdotto nel 2024, ha completato l’implementazione della multicanalità, integrando da ottobre anche un chatbot attivo 24 ore su 24 basato su soluzioni di intelligenza artificiale. Questa evoluzione ha migliorato la tempestività del servizio e la continuità dell’assistenza. Nel complesso, nel 2025 sono state gestite circa 230.000 richieste: il canale telefonico 1510 resta il più utilizzato (169.000 contatti), mentre cresce l’uso dei canali asincroni grazie a nuove funzionalità che ne hanno reso la gestione più efficiente: 42.000 richieste via e-mail, 13.300 tramite PEC e 5.200 attraverso <i>web form</i>. L’efficienza raggiunta ha contribuito a rafforzare la relazione di fiducia tra i cittadini e l’Istat. Prosegue in modo strutturato anche l’acquisizione di dati amministrativi: ogni anno almeno 200 archivi provenienti da 60 enti alimentano circa 170 lavori del Programma Statistico Nazionale. Nell’anno di riferimento sono stati acquisiti nuovi archivi strategici – tra cui Fatturazione Elettronica e Corrispettivi Telematici – con l’obiettivo di sostituire e ridurre la raccolta diretta presso le imprese. Sono state, inoltre, intensificate le attività di ricerca di nuove fonti e di sperimentazione di tecniche avanzate di raccolta dati continua, con particolare attenzione alle potenzialità offerte dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati. L’obiettivo è estendere modalità automatizzate di acquisizione alla maggior parte dei flussi amministrativi nel triennio 2026-2028. Sul fronte della protezione dei dati, è stato consolidato l’utilizzo del sistema SIGMA per garantire la minimizzazione e la sicurezza dei microdati statistici. Nell’anno il sistema ha supportato oltre 30 trattamenti, tra cui l’ingresso a regime del Censimento della popolazione e delle abitazioni. Il prossimo biennio sarà decisivo per estenderne l’utilizzo alla maggior parte dei trattamenti statistici. Infine, nel 2025 è stata completata la reingegnerizzazione delle procedure sanzionatorie previste dal PSN. Grazie all’automazione della produzione documentale e all’utilizzo in cooperazione applicativa della piattaforma SANA del Ministero dell’Interno, è stato reso possibile l’invio massivo dei rapporti alle Prefetture, eliminando l’inserimento manuale e portando la produttività a livelli oltre trenta volte superiori rispetto alle procedure precedenti. Le nuove procedure hanno ridotto drasticamente tempi e rischi di errore, assicurando tempestività, qualità e piena conformità normativa.	Strutture Partecipanti DCRD FTE: 203,0
---	--

INFORMATICA (IT) <i>È il portfolio che aggrega le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.</i> Nel corso del 2025, è proseguito il percorso di trasformazione digitale rafforzando il ruolo strategico della funzione informatica a supporto della missione istituzionale. Le azioni intraprese sono state orientate ai principi del Piano Triennale AgID 2024-2026, con particolare attenzione alla qualità dei servizi, alla sicurezza dei dati e all'interoperabilità con altre Amministrazioni. Sono state avviate attività rilevanti per l'evoluzione dei processi produttivi, anche in risposta al cambiamento tecnologico. In particolare, nel 2025 sono stati sviluppati i lavori per un modello di AI Governance, finalizzato a garantire un'attività di gestione e monitoraggio responsabile dei progetti di intelligenza artificiale lungo tutto il ciclo di vita del dato, assicurando standard elevati di qualità, sicurezza e trasparenza. Contestualmente, è stato istituito il Comitato strategico per l'IA, con il compito di indirizzare la sperimentazione di nuove tecnologie e di valutarne l'impatto sui processi statistici. Per migliorare l'accesso alle informazioni statistiche e la relazione con l'utenza, sono stati introdotti chatbot basati su tecniche di IA sia sul sito istituzionale sia su IstatData. Questi strumenti consentono ricerche semplificate e interrogazioni in linguaggio naturale, garantendo al tempo stesso il rigoroso utilizzo esclusivo di dati ufficiali. Parallelamente è stato attivato, sul Punto Unico di Contatto, un assistente virtuale intelligente che supporta gli utenti nella navigazione dei servizi, nelle richieste informative e nell'orientamento all'interno dell'Istituto. In materia di interoperabilità, è stata consolidata la presenza dell'Istituto sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), abilitando nuovi scambi strutturati con Amministrazioni e fornitori. Nel 2025 è stato implementato un software dedicato per l'acquisizione massiva e controllata delle caselle PEC, tramite i servizi AgID, a supporto del servizio di raccolta dati sugli incidenti stradali. Un ulteriore avanzamento è rappresentato dall'evoluzione del sistema SIGMA, dedicato alla pseudonimizzazione gerarchica dei dati personali provenienti da archivi amministrativi. Il sistema automatizza i processi di protezione del dato, introduce meccanismi robusti contro tentativi di re-identificazione e permette la gestione integrata dei domini primari e specifici grazie a un catalogo dati centralizzato. Ciò contribuisce al rafforzamento delle misure di sicurezza, alla minimizzazione degli accessi e alla piena tracciabilità delle attività. Inoltre, è stato somministrato un questionario digitale, al fine di raccogliere informazioni sui corsi svolti dal personale della direzione informatica per finalizzare programmi di formazione volti a valorizzare il capitale umano e a diffondere competenze digitali avanzate in linea con gli obiettivi della direzione IT. Strutture Partecipanti: DCIT FTE: 187,5
--

METODOLOGIE (ME) <i>È il portfolio che raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, al disegno dei processi statistici secondo la business architecture adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.</i> Il supporto metodologico ricopre un ruolo centrale nei processi di produzione statistica in quanto garantisce la supervisione e la gestione delle componenti metodologiche dei processi stessi, assicurando la qualità delle stime nelle naturali condizioni di incertezza statistica, grazie all'applicazione di metodi robusti e consolidati. Nel 2025 sono proseguiti il consolidamento e l'evoluzione delle soluzioni metodologiche e architetturali a supporto di indagini, censimenti, archivi e registri, con particolare attenzione al Sistema Integrato dei Registri (SIR). Le attività hanno riguardato il rafforzamento dei registri esistenti (RSBL, RTL, RBI), lo sviluppo di nuovi registri (Disabilità, Istruzione, Agricoltura), il supporto alla produzione del REPA e la modellazione di nuovi prodotti statistici integrati, come il sistema informativo sui professionisti sanitari. È continuato il supporto metodologico a censimenti, indagini sociali (SICIS), stime SAE, disegni campionari e controllo delle SBS. Importante anche l'avanzamento del nuovo sistema di metadati METASat e il contributo al Catalogo Nazionale Dati, con sviluppo di modelli semantici per l'interoperabilità tra PA. Sono state rafforzate le attività in tutte le aree della ricerca metodologica, anche attraverso il coordinamento e il supporto alle infrastrutture per la ricerca dell'Istituto. Un ruolo importante è stato garantito dal Comitato Consultivo per le Metodologie statistiche, che ha fornito attività di sostegno ai progetti di ricerca e all'organizzazione del quarto Workshop on Methodologies for Official Statistics. Sono stati inoltre gestiti i progetti del Laboratorio innovazione, con una nuova call e l'avvio di nuovi progetti. Ampio spazio è stato dedicato alle Trusted Smart Statistics, con circa 20 progetti basati su ML/IA e 9 su fonti non tradizionali, tra cui dati di telefonia mobile per lo studio del pendolarismo e dati bancari per indicatori sull'e-commerce. A livello internazionale, l'Istat ha contribuito a numerosi ESSnet su AI, smart surveys, integrazione dei dati di telefonia mobile e da fonti tradizionali, uso di dati web per la stima dei posti vacanti delle imprese. Sono proseguite le attività di ricerca sul tema delle Privacy Enhancing Technologies nell'ambito dell'UN Statistics Division, dell'ESSNet AIML4OS e della collaborazione con CINECA, con test sulla generazione di dataset sintetici mediante tecniche di <i>deep learning</i>. In questo contesto è stata avviata una collaborazione con Eurostat per la sperimentazione della piattaforma Joint On-demand Computation with No Data Exchange.	Strutture Partecipanti DCME FTE: 114,4
--	---

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE (CD) <i>È il Portfolio che aggrega le iniziative relative alla comunicazione integrata e alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali, alla promozione della cultura statistica, all'accesso ai microdati.</i> Nel 2025, attraverso campagne mirate, l'attività di comunicazione istituzionale ha sostenuto le principali innovazioni, valorizzando l'introduzione dell'IA, i nuovi servizi per gli utenti e i rispondenti, e il Catalogo Nazionale Dati. Sono stati organizzati 29 eventi dedicati alla valorizzazione dei dati e delle analisi statistiche su temi demografici, sociali, economici, ambientali e territoriali. È proseguita la realizzazione di campagne di comunicazione a supporto delle rilevazioni e dei Censimenti permanenti. Il sito istituzionale, arricchito di un <i>chatbot</i> basato sull'IA, ha svolto un ruolo centrale nella comunicazione dell'Istat, con oltre 19,3 milioni di pagine consultate e circa 7,7 milioni di visite. La Newsletter ha superato 42 mila iscritti e il portale del Sistan si è confermato uno strumento di comunicazione efficace. Nel corso dell'anno sono stati prodotti numerosi contenuti multimediali, tra cui 9 <i>podcast</i>, 10 video e 28 <i>news</i>, oltre a 79 infografiche e 7 videografiche. Sui canali social sono stati pubblicati più di 3.000 contenuti, generando 7,9 milioni di impression e 3,27 milioni di visualizzazioni video. Attraverso i servizi del Contact Centre sono state gestite 8.518 richieste, di cui 204 richieste e 900 comunicazioni per lo Sportello per i cittadini. Nel 2025, l'Archivio dei microdati validati (ARMIDA) dell'Istat ha documentato 19.254 file di dati elementari, relativi a 299 processi. Con riferimento al Laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEMENTARI (ADELE), sono stati attivati 39 nuovi progetti di ricerca. Nel complesso, sono state evase oltre 600 richieste di dati elementari. Sulla piattaforma di diffusione IstatData sono stati pubblicati oltre 2 miliardi di dati validati e aggregati, suddivisi in 19 tematiche, per un totale di oltre 3.000 tavole di risultati delle rilevazioni economiche e sociali. Oltre un milione di utenti ha usufruito della piattaforma, grazie anche all'introduzione di un assistente IA per la navigazione. Nel 2025 sono state realizzate 22 pubblicazioni digitali, rese accessibili nell'area dedicata del sito web e distinte nelle diverse collane: Pubblicazioni generali, Rapporti tematici, Letture statistiche, Pubblicazioni web. A queste si sono aggiunte le pubblicazioni scientifiche della collana <i>Istat working papers</i>. Tra i prodotti <i>flagship</i>, l'Annuario Statistico Italiano 2025 è stato rinnovato. L'edizione 2025 di Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo è stata arricchita da testi e indicatori su biblioteche e musei. Sono state pubblicate le <i>dashboard</i> interattive per la visualizzazione dei dati relativi a un'ampia selezione di indicatori. Tra le iniziative della promozione della cultura statistica, si registra l'impegno nel progetto <i>Formazione Quadri Terzo Settore</i>, con circa 200 partecipanti per singolo webinar tematico. È stato avviato il progetto di formazione Statistica ufficiale: strumenti per docenti, con la partecipazione di circa 100 docenti. Sono proseguite le iniziative rivolte alle giovani generazioni, quali Il Censimento permanente sui banchi di scuola (52 istituti per 2.500 studenti), le Olimpiadi italiane di statistica (5.600 studenti di 163 scuole), <i>A Scuola di OpenCoesione</i>, con gli esperti dell'Istat che supportano le classi nella ricerca e interpretazione dei dati statistici. Nel 2025 si è svolta anche la competizione biennale di poster nell'ambito dell'<i>International Statistical Literacy Project</i>, con 193 poster (743 studenti). L'Istat ha continuato a partecipare alla Notte europea dei ricercatori, ha organizzato l'XI edizione di StatisticAll, il <i>Festival della statistica e della demografia</i>, e ha aderito alla quindicesima Giornata italiana della statistica. A livello internazionale e all'interno del Sistema statistico europeo, è proseguita la partecipazione dell'Istat a gruppi di lavoro di Eurostat e UNECE, con il contributo alla realizzazione di contenuti su intelligenza artificiale ed etica nella comunicazione, e ruolo della statistical literacy nella società.	Strutture Partecipanti: DCCI FTE: 110,6
---	--

SISTAN E TERRITORIO (ST)

Il Portfolio comprende le iniziative per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, le iniziative di promozione di prodotti statistici orientati all'utenza territoriale e le attività di produzione statistica finalizzate all'analisi di specifici fenomeni territoriali.

Il 2025 si è aperto con una variazione organizzativa che ha interessato i quattro Uffici territoriali (Uutt) dell'Istituto (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud), che, insieme al Servizio coordinamento del Sistan, sono confluiti nella neonata Direzione centrale del Sistan e territorio. L'istituzione della Direzione è stata funzionale al rafforzamento della missione dell'Istituto nel servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità.

Nell'ambito delle iniziative di coordinamento del Sistan, particolare rilevanza hanno avuto la progettazione e l'implementazione della revisione straordinaria dei contenuti, della struttura, delle modalità di compilazione del Programma statistico nazionale (PSN). La predetta revisione straordinaria del PSN è stata realizzata in occasione della predisposizione del PSN 2026-2028, deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 18 luglio 2025. Con essa si è inteso dare attuazione alle indicazioni e alle raccomandazioni espresse dallo stesso Comstat nelle "Linee di indirizzo per il PSN 2026-2028" dirette, tra l'altro, a valorizzare la rappresentazione dei processi di produzione statistica; e a migliorare la coerenza la pertinenza, l'accuratezza, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni contenute nel Programma. La revisione straordinaria del PSN ha comportato non solo la ridefinizione della relativa documentazione, ma anche l'aggiornamento degli strumenti utilizzati per la sua compilazione (procedure, manuale, questionario, data base) e lo svolgimento di interventi di formazione ad hoc rivolti al personale Istat e Sistan. In parallelo, è stata approvata nel mese di febbraio 2025 la razionalizzazione dell'organizzazione e del funzionamento dei Circoli di qualità, allo scopo di migliorarne l'efficienza e rilanciare il loro ruolo di organismi interistituzionali incaricati di individuare, anche sulla base del dialogo con gli stakeholder, le attività da inserire nella programmazione della statistica ufficiale. Nel corso del 2025 è stato garantito il necessario supporto tecnico e operativo al Comstat per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali (in particolare quelle relative a: formazione e attuazione del PSN; riconoscimento degli enti abilitati ad accedere ai dati elementari per finalità di ricerca; inserimento di nuovi soggetti nel Sistan). Inoltre, è stato realizzato un primo aggiornamento delle procedure afferenti all'alimentazione e al monitoraggio del data base dei soggetti Sistan ed è stata altresì avviata la revisione della classificazione di questi soggetti. È stato avviato il processo di reingegnerizzazione della "Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan" (Eup) allo scopo di completarne l'adeguamento agli standard tecnici e operativi adottati per le altre indagini di titolarità dell'Istituto. Sono proseguite le attività volte a promuovere la cultura della qualità statistica in ambito Sistan, soprattutto attraverso la predisposizione e la pubblicazione del "Manuale per la reportistica di qualità nel Sistan", al quale è stato dedicato un seminario di presentazione svoltosi nel mese di dicembre 2025. È proseguita l'attività di assistenza tecnica ai soggetti interessati ad aderire all'Hub della statistica pubblica ed è stato predisposto un progetto per il consolidamento tecnico e organizzativo di questa infrastruttura. Nel quadro del dialogo con i soggetti del Sistan finalizzato a migliorare il raccordo e l'integrazione delle attività statistiche e a valorizzare i prodotti e le analisi della statistica ufficiale, si è ulteriormente consolidata la collaborazione con il Coordinamento statistico interregionale (Csi), che ha portato, in particolare, all'organizzazione del workshop "Indicatori di benessere equo e sostenibile. Esperienze e prospettive delle Regioni" svoltosi l'11 e il 12 dicembre 2025. Sono proseguiti, infine, i lavori del tavolo tecnico per la revisione delle "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati in ambito Sistan" e le attività di sviluppo del nuovo sito web del Sistan. È da segnalare da ultimo, ma non per importanza, il Protocollo di Intesa stipulato nel mese di settembre 2025 con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) che mira a rafforzare la cooperazione tra le Parti per lo scambio di conoscenze, dati, metodologie di analisi e buone pratiche e per il pieno dispiego delle sinergie istituzionali già

**Strutture
Partecipanti:**

DCST

FTE: 136,2

intrapresa con il precedente Protocollo del 2016 rinnovato nel 2019, attraverso azioni di cooperazione in diversi ambiti settoriali". L'Autorità ha, fra l'altro, fatto richiesta per entrare a far parte della rete del Sistan ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica")

Il ruolo degli Uutt nell'ambito dell'attuale assetto dell'Istituto è quello di porsi come una "porta di accesso" all'Istat per gli enti e le realtà locali. In proposito sono state realizzate serie complete di prodotti regionali sui seguenti temi: *Censimento permanente della popolazione* (anno 2023), *Incidenti stradali con lesioni alle persone* (anno 2024), *Benessere equo e sostenibile dei territori* (anno 2025). Sono stati aggiornati gli indicatori del sistema informativo *A misura di comune*. È stato rilasciato l'aggiornamento al secondo semestre 2024 degli *Indicatori dell'economia Ternana*. È stata pubblicata la nona edizione dell'*Annuario statistico regionale I numeri del Piemonte*, frutto della collaborazione con l'Ufficio statistico di Regione Piemonte. Le analisi prodotte nel contesto territoriale sono state diffuse in ambito locale attraverso conferenze stampa ed eventi dedicati. Il ciclo di iniziative *Indicatori e indici a supporto delle policy locali* ha visto lo svolgimento di eventi a Potenza, Bari, Campobasso, Catanzaro, Cagliari, Palermo, Lodi, Torino, Novara, Genova, Pescara e Firenze. È stata realizzata l'iniziativa *Dati in comune: strumenti per il dialogo tra Amministrazioni e territorio*, in collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino. È stato promosso l'utilizzo dei dati statistici ufficiali per le politiche di genere, con eventi su questo tema organizzati a Perugia e Pisa. È iniziata la diffusione sul territorio dei dati relativi al disagio socio-economico (Verona). Nel corso dell'anno sono proseguite le attività del progetto *Scrivere con i numeri: ricerca, elaborazione e presentazione dei dati*, con incontri realizzati a Potenza e Firenze. Gli Uutt, inoltre, hanno partecipato alle iniziative dedicate alla celebrazione della *quindicesima Giornata italiana della statistica*, nonché alla *Notte europea dei ricercatori* (26 settembre). Si conferma la forte sinergia col mondo accademico, mediante lo svolgimento di numerosi tirocini formativi curriculari presso le sedi territoriali, l'attività seminariale per gli studenti e la collaborazione con le università del circuito dell'*European Master in Official Statistics (Emos)*. Sono proseguite sul territorio di rispettiva competenza le attività di supporto tecnico-statistico ai soggetti appartenenti al Sistan. La rete territoriale ha collaborato, inoltre, alla realizzazione della Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (Eup) e ha realizzato varie iniziative di formazione per gli enti del Sistan, in particolare rivolte ai Comuni di Lazio, Sardegna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Molise. Gli Uutt hanno intensificato la collaborazione con le Prefetture-UTG con riferimento agli *Osservatori sulla sicurezza stradale* e hanno partecipato ai lavori degli *Osservatori regionali sulle periferie*, istituiti ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Interno del 28.06.2024 presso le Prefetture dei capoluoghi di regione. Nel corso dell'anno, sono continuate le attività di supporto al *Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni*, è stato apportato supporto tecnico ai Comuni per la revisione anagrafica, è stato prestato supporto per la realizzazione della Rilevazione della popolazione senza fissa dimora nei 14 Comuni centro delle aree metropolitane. La sede Istat dell'Umbria, inoltre, ha condotto l'*Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari*, in sostituzione dell'Ufficio di statistica della Regione. La sede della Basilicata ha proseguito le attività relative alla *predisposizione dei conti di flussi di materia nell'ambito del Progetto IST- 02716 del PSN 2023-25* al momento in vigore. Nel 2025 è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi. È stato siglato un protocollo d'intesa biennale con l'Istituto per la finanza e l'economia locale (Ifel) con l'obiettivo di definire un'agenda di attività dei Comuni. Nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg VIA Italia-Svizzera 2021/2027, è stato finanziato il progetto "Forum Insubria". Sono stati rinnovati i protocolli d'intesa con la Città metropolitana di Napoli, la Regione Puglia, l'Unioncamere Puglia e l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione della Regione Puglia. Inoltre, è stato stipulato un protocollo d'intesa con la Camera di commercio della Basilicata.

COORDINAMENTO STRATEGICO (CS) <i>Il portfolio raccoglie le iniziative relative al supporto strategico, all'armonizzazione delle azioni dell'Istituto in termini di relazioni istituzionali e di affari internazionali, alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e privacy, all'armonizzazione tra le funzioni tecniche di produzione e la funzione amministrativa.</i> PRESIDENZA Nel corso del 2025 l'Ufficio di Presidenza ha supportato il Presidente nel coordinare le attività tecnico-scientifiche dell'Istituto e, in raccordo con le strutture tecniche e amministrative, nella gestione dei rapporti dell'Istat con altri organismi nazionali e internazionali e nelle relazioni interne e istituzionali. L'Ufficio ha anche gestito gli adempimenti connessi alle attività generali di segreteria della Presidenza e del relativo flusso documentale. Ha inoltre fornito supporto tecnico per quanto di competenza nell'iter di costituzione del Comitato scientifico. Nell'ambito del coordinamento delle attività tecnico-scientifiche del Presidente, l'Ufficio ha predisposto la documentazione utile per oltre 60 interventi istituzionali del Presidente, in ambito sia nazionale che internazionale; contribuito alla preparazione di numerose interviste; partecipato ai lavori del "Rapporto annuale sulla situazione del Paese 2025" nonché curato la predisposizione della presentazione del Rapporto a cura del Presidente alla Camera dei deputati. L'Ufficio di Presidenza - in collaborazione con le strutture dell'Istituto coinvolte - ha inoltre preparato la documentazione tecnica e i relativi allegati statistici per 7 audizioni, tenute dal Presidente o da altri rappresentanti dell'Istituto, e per 5 contributi scritti. In particolare, le audizioni hanno riguardato la formazione del bilancio previsionale dello Stato, la povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica e gli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto. I contributi informativi hanno trattato temi come l'aggiornamento, il riordino e il coordinamento della disciplina legislativa in materia edilizia e la riforma della normativa di contabilità e finanza pubblica. Per quanto riguarda le funzioni di governance, l'Ufficio ha fornito supporto tecnico in occasione delle 12 riunioni del Consiglio e delle 39 riunioni del Comitato di Presidenza, gestito e monitorato le attività di pianificazione e programmazione strategica e operativa, nonché tutte le attività relative alla valutazione della performance organizzativa. Ha curato per gli aspetti di competenza l'individuazione e prevenzione dei rischi organizzativi, di corruzione e riciclaggio, e delle attività connesse al trattamento dei dati. Ha inoltre gestito gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza - per la pubblicazione sul sito istituzionale - riguardanti il Presidente, il Consiglio dell'Istat, il Comitato scientifico e la normativa interna dell'Istituto. L'attività di coordinamento della selezione e pubblicazione delle proposte di statistiche sperimentali ha riguardato il supporto alla pubblicazione sul sito istituzionale degli aggiornamenti relativi a due statistiche sperimentali già pubblicate. Inoltre, è stata effettuata la valutazione e il rilascio di un nuovo output sperimentale dal titolo "Quantificazione delle aree coperte da vegetazione nei centri abitati delle maggiori realtà urbane italiane a partire da immagini aeree (ortofoto)". Nel corso dello stesso anno si è avviato il referaggio di una nuova proposta. Il 2025 ha visto anche la transizione della statistica sperimentale "Previsioni demografiche comunali" a statistica ufficiale, il cui rilascio è stato effettuato contestualmente ai dati di previsione della popolazione a livello regionale e nazionale. Si è lavorato, inoltre, sugli aspetti relativi alla governance delle statistiche sperimentali e si è dato regolarmente seguito alle richieste da parte degli utenti. Infine, sono state avviate riflessioni da un punto di vista organizzativo e di contenuto per allineare l'Istituto alla nuova politica di Eurostat che vede la trasformazione delle "experimental statistics" in "statistics under development". U.T. OIV In relazione alle attività di misurazione e valutazione della performance, l'Ufficio tecnico di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha assicurato la cura delle attività a	Strutture Partecipanti: PRES OIV DCPT DCRE DIRM Staff FTE: 100,5
---	--

sostegno delle funzioni e dei compiti dell'Organismo, garantendo al tempo stesso assistenza tecnica e raccordo con le diverse strutture organizzative dell'Istituto, al fine del miglioramento continuo delle attività connesse al ciclo della performance.

In materia di trasparenza, l'Ufficio ha supportato l'Organismo nell'attività di monitoraggio e promozione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. In tale contesto, è stata particolarmente rilevante l'intensa collaborazione sia con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza sia con le strutture responsabili della pubblicazione, anche in considerazione del mutato scenario normativo che ha imposto, in tempi ristretti, il rispetto di nuovi obblighi di pubblicazione.

In particolare, come previsto dalla delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025, l'Organismo ha effettuato un duplice monitoraggio (alla data del 31 maggio e del 30 novembre 2025) sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Ha quindi predisposto il conseguente Documento di Attestazione, con il quale si è dato conto anche dell'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituto.

DCPT

La definizione del quadro strategico adottato dall'Istituto ha visto un ulteriore consolidamento degli indirizzi già delineati negli anni precedenti. Elementi fondanti di tale quadro, dai quali discendono tutte le altre componenti, continuano a essere rappresentati dagli obiettivi di Valore Pubblico definiti per l'insieme degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR), elaborati da un gruppo di esperti della DCPT (servizio PSP) e della Direzione Generale, in collaborazione con il Centro di Ricerca sul Valore Pubblico (CERVAP) dell'Università di Ferrara.

Nel medesimo contesto collaborativo sono proseguite le attività di monitoraggio e di restituzione dei feedback agli EPR in merito all'adozione o meno del set condiviso di obiettivi e indicatori. La gap analysis realizzata, oltre a restituire un quadro significativo delle eterogeneità presenti nel comparto nonché dei relativi punti di forza, si è configurata per i singoli enti come un efficace strumento di miglioramento a supporto dei processi di misurazione e valutazione della performance e del Valore Pubblico prodotto.

La robustezza del sistema di pianificazione strategica e di programmazione operativa dell'Istituto è stata confermata nel 2025 dal conseguimento del terzo rinnovo annuale della certificazione di qualità ISO9001.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di pianificazione e rendicontazione connesse alla dimensione della parità di genere. In tale anno sono state diffuse le seconde edizioni del Piano di uguaglianza di genere e del Bilancio di genere, documenti sviluppati grazie alla condivisione di esperienze e competenze tra tutte le strutture organizzative dell'Istituto.

In materia di sostenibilità, sono stati avviati i lavori propedeutici alla redazione del Bilancio ambientale.

Un rinnovato impulso è stato impresso alle attività di valutazione partecipativa mediante una nuova mappatura degli stakeholders, che ha condotto alla definizione di proposte di coinvolgimento degli stessi, richiamate nel PIAO 2026-2028 di recente pubblicazione.

Nel corso del 2025, in coerenza con quanto emerso dall'analisi di fattibilità condotta nell'anno precedente, è stata realizzata l'analisi funzionale finalizzata all'aggiornamento evolutivo dell'applicativo informatico a supporto del processo di analisi dei rischi organizzativi. In tale ambito, è stato mappato il processo attuale (AS-IS) ed è stato definito il flusso futuro (TO-BE), con la descrizione di funzionalità, interfacce e interazioni utente, ai

fini dello sviluppo di un nuovo sistema denominato Portale dei rischi organizzativi. Con riferimento all'evoluzione dei contenuti del processo, l'analisi dei rischi organizzativi è stata estesa anche ai rischi finanziari potenzialmente in grado di incidere sulle attività dell'Istituto.

Per quanto concerne la gestione dei rischi connessi al trattamento dei dati personali, in attuazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), è stata ulteriormente consolidata e implementata la revisione del framework metodologico per la determinazione dei livelli di rischio già avviata negli anni precedenti. Nell'ambito di un più ampio percorso di revisione del sistema dei rischi, finalizzato al conseguimento della conformità allo standard ISO31000, è stata formalizzata e proceduralizzata l'attività di Analisi dei Rischi. Contestualmente, sono proseguite le attività volte alla digitalizzazione del processo di predisposizione delle analisi dei rischi relativi al trattamento dei dati personali.

È stata inoltre portata a compimento la fase di sperimentazione del Sistema di Autorizzazione al Trattamento (SAT), finalizzato alla predisposizione completamente digitalizzata delle delibere di autorizzazione al trattamento dei dati personali. Tale sistema mira a ridurre gli errori nella redazione degli atti ufficiali e ad assicurare l'adozione di standard uniformi a livello di Istituto. L'integrazione con il Registro delle attività di trattamento dei dati personali consentirà, inoltre, di garantire la coerenza delle informazioni tra i principali strumenti di supporto alla protezione dei dati personali.

DCRE

Servizio Affari internazionali

Il Servizio Affari Internazionali ha provveduto alla preparazione e supporto per la posizione di Istituto per la partecipazione attiva ai principali tavoli decisionali e gruppi di lavoro internazionali nei quali si definiscono strategie, metodologie e standard di riferimento per la statistica ufficiale e per la *governance* dei dati a livello globale ed europeo.

A livello europeo è proseguita l'attività annuale di monitoraggio da rendicontare ad Eurostat delle azioni di miglioramento che l'Istat effettua in risposta alle raccomandazioni della Peer Review 2021-2023 sull'attuazione del codice delle statistiche europee.

Nel processo decisionale dell'UE, il Servizio ha partecipato attivamente nel Gruppo Statistiche del Consiglio UE, ed ha contribuito al raggiungimento dell'accordo sulle proposte di regolamento relative alle statistiche sugli immobili commerciali e al Programma Statistico Europeo. Ha inoltre partecipato all'adozione del regolamento quadro (UE) 2025/941 sulle statistiche del mercato del lavoro e del regolamento (UE) 2025/2458 sulle statistiche demografiche ed ha contribuito all'esame della proposta di regolamento sulle statistiche europee della pesca e dell'acquacoltura.

Nell'ambito della Commissione Statistica delle Nazioni Unite le attività svolte per la preparazione della posizione dell'Italia hanno contribuito anche alla approvazione di due risoluzioni, una relativa al nuovo Sistema di contabilità nazionali (SNA 2025) quale standard internazionale statistico per la compilazione dei conti nazionali e l'altra relativa al Programma globale dei censimenti della popolazione e delle abitazioni per il 2030.

Nell'ambito delle attività di ricerca internazionale sono state svolte attività per la finalizzazione e attuazione di progetti europei finanziati da Eurostat e su ulteriori iniziative sostenute da programmi dell'Unione europea, fornendo supporto per l'attuazione di progetti in cui l'Istat è partner (es Dora sul tema della violenza sui minori) e contribuendo all'organizzazione della conferenza finale del progetto. Per l'ESSnet Mno-Minds sull'integrazione dei dati di telefonia mobile nelle statistiche ufficiali, le attività si sono concentrate sull'organizzazione della conferenza finale presso l'Ocse a Parigi. Parallelamente, sono continuate le attività di supporto all'attuazione dell'ESSnet Aim4os, e all'avvio di nuovi progetti come il progetto Cosa sulla analisi delle serie storiche e potenziamento degli algoritmi di destagionalizzazione e il progetto Forum Insubria

(programma Interreg), volto a rafforzare la comparabilità statistica tra Italia e Svizzera e a promuovere una base informativa più coerente nei settori economico, sociale e ambientale.

Il Servizio ha proseguito le attività di gestione del portafoglio di progetti di cooperazione internazionale finalizzate al rafforzamento delle capacità statistiche dei Paesi partner. Tali attività sono state rivolte al coordinamento in qualità di Lead MS Partner e in consorzio con gli Istituti nazionali di statistica del progetto di gemellaggio UE con l'Ufficio nazionale di statistica della Macedonia del Nord, Cambogia, Palestina ed ha gestito il contributo dell'Istat come *Junior MS Partner* nei progetti di gemellaggio con Bosnia-Erzegovina, Georgia e Giordania. Ha avviato un progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), volto a sostenere gli Istituti nazionali di statistica di Cambogia, Laos e Vietnam (area del Mekong) e intrapreso le attività di preparazione per il progetto in Kenya e Mozambico.

Alle attività progettuali si sono affiancate azioni specifiche su richiesta dei Paesi partner, quali missioni e visite di studio, realizzate prevalentemente nell'ambito dello strumento IPA2022, tra cui le attività di supporto all'Istituto nazionale di statistica della Turchia per il miglioramento delle statistiche di finanza pubblica.

Servizio Protezione dei dati personali

Al fine di assicurare la corretta applicazione del Regolamento (UE) 2016/679, il Servizio ha provveduto a fornire alle strutture dell'Istituto, che ne hanno fatto richiesta, il supporto necessario ad individuare gli adempimenti da porre in essere per conformare le attività di trattamento di rispettiva competenza al quadro normativo di riferimento.

Tra le altre attività che hanno coinvolto il Servizio, a titolo esemplificativo, si segnalano:

- l'aggiornamento dello schema della delibera di autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- la revisione della proposta delle nuove Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, allegato A.4 al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati;
- la revisione, per i profili relativi alla protezione dei dati personali, degli atti sottoposti al Servizio dalle strutture dell'Istituto;
- la gestione delle istanze degli interessati, in collaborazione con le Direzioni tecniche competenti e loro monitoraggio;
- il piano di attuazione delle valutazioni d'impatto privacy e la supervisione delle stesse;
- la definizione di una proposta di revisione del modello per la compilazione delle Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati personali per l'avvio di una fase di sperimentazione.

Il Servizio ha collaborato con il Servizio DCRE/REB nella disamina di note tecniche del Garante per la protezione dei dati personali in merito ai trattamenti di dati personali previsti nei lavori statistici inclusi nel Programma statistico nazionale 2023-2025. Aggiornamento 2025 valutando le osservazioni formulate dall'Autorità per individuare le azioni da intraprendere per conformare i trattamenti statistici alle prescrizioni dalla stessa impartite.

Il Servizio, inoltre, è stato impegnato in una serie di iniziative formative rivolte a tutto il personale dell'Istituto e in sessioni di approfondimenti per i referenti della protezione dei dati personali delle strutture organizzative dell'Istituto.

Servizio Cybersicurezza e Sicurezza delle informazioni

L'Istituto nel 2025 ha messo in atto una strategia di rafforzamento organizzativo della funzione di governo della sicurezza del patrimonio informativo e delle infrastrutture informatiche e di comunicazione, dando seguito alle nuove disposizioni normative europee e nazionali nate negli ultimi anni per far fronte al crescente e rafforzato panorama delle minacce di cybersicurezza

provenienti da tutto il mondo. La strategia è finalizzata a promuovere la sicurezza delle informazioni a tema di interesse per tutta l'organizzazione, a partire dai propri vertici.

In base alla Legge 90 del 2024 è stata istituito un Servizio (REM), incardinato nella Direzione per le Relazioni Esterne (DCRE), avente il compito di curare i rapporti con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) - incluse le eventuali notifiche di incidenti - sviluppare politiche e procedure di cybersicurezza e verificarne la corretta ed efficace applicazione, curare il monitoraggio e la valutazione continua delle minacce e delle vulnerabilità dei sistemi per il loro pronto aggiornamento e promuovere la diffusione di una cultura della sicurezza informatica per il personale. La struttura collabora strettamente con il Servizio per la protezione dei dati personali.

In ottemperanza alla Direttiva UE 2022/2555 (NIS2) e al suo decreto di attuazione (Decreto legislativo n. 138/2024), il Servizio REM ha provveduto a far censire, dalla ACN, l'Istat quale soggetto NIS2 e a definire tutti i ruoli di contatto previsti dalle direttive emanate dall'Agenzia stessa.

Sul fronte della conformità alle misure di sicurezza previste sempre dalle direttive ACN, è iniziato nel 2025 un processo di adeguamento del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI, certificato ISO 27001), che attualmente copre un perimetro limitato rispetto a quello previsto dalle misure ACN. L'adeguamento è finalizzato a raggiungere la piena conformità entro la scadenza prevista per ottobre 2026.

Sul fronte della diffusione della cultura della sicurezza informatica, è stato realizzato un programma coordinato di iniziative finalizzate ad aumentare il livello di consapevolezza individuale del personale rispetto alle minacce e ai rischi della cybersicurezza. Sono stati realizzati laboratori didattici interattivi, è stato somministrato al personale un questionario di autovalutazione della consapevolezza rispetto alla sicurezza delle informazioni, è stato prodotto un vademecum della sicurezza e viene mensilmente pubblicata sulla Intranet una rassegna di notizie e aggiornamenti normativi d'interesse specifico.

SERVIZI GENERALI (SG) <i>Il portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.</i> Nel corso del 2025 la Direzione generale ha assicurato il coordinamento amministrativo e organizzativo dell'Istituto, garantendo la continuità, la regolarità e l'affidabilità dell'azione amministrativa e rafforzando i sistemi di controllo interno, audit e misurazione della performance in un contesto di trasformazione organizzativa. L'azione si è sviluppata lungo un duplice asse: il consolidamento dei presidi amministrativi, finanziari e giuridici e la promozione di un percorso integrato di innovazione organizzativa, tecnologica e gestionale, volto a rafforzare l'efficienza operativa, razionalizzare gli spazi di lavoro e valorizzare il capitale umano. Particolare rilievo è stato attribuito al rafforzamento del coordinamento tra le strutture, al potenziamento degli strumenti gestionali e all'aggiornamento della regolamentazione interna, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo e il quadro normativo. All'interno del processo di innovazione si collocano l'analisi dei modelli gestionali, il rafforzamento dei sistemi di controllo e internal audit, l'implementazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, l'aggiornamento degli atti regolamentari e la razionalizzazione degli spazi di lavoro. I risultati evidenziano una capacità amministrativa solida nei principali ambiti strategici, tra cui programmazione economico-finanziaria, gestione dei contratti pubblici, presidio del contenzioso e attuazione del PNRR. Le principali direttrici di intervento hanno riguardato il consolidamento del sistema ERP-SAP per la gestione integrata delle risorse, il potenziamento del benessere organizzativo e dei modelli di lavoro flessibili, la razionalizzazione degli spazi, il rafforzamento delle collaborazioni istituzionali e la valorizzazione del personale. <i>Gestione Amministrativa, Finanziaria e Contabile (Servizio PBC)</i> Nel corso del 2025, la gestione contabile è avvenuta attraverso il sistema ERP-SAP, secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale. Le attività del Servizio PBC hanno riguardato le verifiche di regolarità amministrativo-contabile, garantendo la correttezza della gestione economico-finanziaria e il rispetto dei limiti di spesa pubblica. Sono state rispettate le scadenze di programmazione e rendicontazione; il bilancio al 31/12/2024 e i documenti di programmazione 2026-2028 sono stati approvati senza rilievi, confermando l'affidabilità dei processi. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato pari a -8,22 giorni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, anche per effetto del consolidamento delle procedure amministrative e informatiche. Nel corso dell'anno è proseguita la sperimentazione del sistema di contabilità accrual nell'ambito del PNRR, con il raccordo tra piano dei conti dell'Istituto e piano dei conti multidimensionale unico, nonché l'avvio di attività di adeguamento dei sistemi informativi e di revisione delle disposizioni regolamentari. <i>Affari Giuridici, Contenzioso e Innovazione Normativa (DCAL)</i> Nel corso del 2025, l'attività della Direzione DCAL è stata orientata ad assicurare il continuo supporto all'applicazione della normativa statistica e della regolamentazione europea, anche in	Strutture Partecipanti: DGEN Staff DCAL DCAP DCRU FTE: 270,0
--	--

materia di trattamento dei dati personali, contribuendo all'aggiornamento delle Regole deontologiche per i trattamenti di dati a fini statistici e di ricerca scientifica.

È stato avviato un processo graduale di aggiornamento della regolamentazione interna, finalizzata alla semplificazione e all'allineamento alle evoluzioni normative e al rafforzamento della trasparenza dei processi amministrativi, anche a supporto di digitalizzazione e interoperabilità, con attenzione alla governance dei dati e alla disciplina delle modalità di utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale.

Tali attività hanno contribuito al rafforzamento dell'affidabilità istituzionale, assicurando un presidio dei profili di conformità normativa e di riduzione del rischio.

La Direzione, in collaborazione con il Dipartimento DIRM, ha realizzato attività di semantic stewardship per Camera e Senato e altri domini istituzionali, contribuendo all'interoperabilità semantica della PA, nell'ambito anche del Progetto NDC.

La Direzione, a supporto delle attività istituzionali dell'Istituto, svolge attività di monitoraggio della normativa nazionale ed europea, con predisposizione della rassegna normativa, fornendo pareri e contributi alla revisione della documentazione statistica e dei Piani Generali di Censimento.

È proseguito il monitoraggio delle novità normative anche in materia di digitalizzazione, interoperabilità e cybersicurezza, con la produzione della *Raccolta sistematica di novità normative e analisi giuridiche per le attività dell'Istituto-2025*.

Nel 2025, il contenzioso ha riguardato giudizi ad elevata complessità tecnica e rilevanza strategica (in particolare in materia di elenco delle amministrazioni pubbliche, popolazione legale e adeguamenti retributivi), con profili di incertezza giuridica legati al riparto di giurisdizione e impatti organizzativi significativi, anche per la presenza di contenziosi seriali.

Nel contenzioso con fornitori e personale si registrano esiti complessivamente favorevoli per l'Istituto, con consolidamento di orientamenti giurisprudenziali e rafforzamento dell'attività difensiva e di monitoraggio.

Nel 2025 è stata attivata la Linea di Iniziativa sull'analisi della giurisprudenza, finalizzata alla costruzione di un patrimonio normativo e giudiziario e alla deflazione del contenzioso.

È proseguita l'attività di supporto alle Prefetture nel procedimento sanzionatorio connesso alle indagini statistiche, nonché alle strutture interne per affari legali, monitoraggio delle spese e aggiornamento dei dati di contenzioso.

Appalti, Logistica e Innovazione nelle Acquisizioni (DCAP)

Nel corso del 2025, la Direzione DCAP ha svolto un ruolo centrale nella realizzazione del piano di sviluppo e razionalizzazione logistica degli spazi dell'Istituto, nonché nel rafforzamento ed efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi e nella gestione del patrimonio, operando in un contesto normativo in evoluzione.

L'azione della Direzione è stata orientata al consolidamento dei presidi di legalità, trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche, nonché all'introduzione di soluzioni organizzative e procedurali innovative finalizzate a migliorare l'efficienza e la qualità dei processi di approvvigionamento e gestione logistica, anche in relazione all'attuazione di interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

In tale cornice si collocano i risultati conseguiti, tra i quali il consolidamento della funzione di stazione appaltante dell'Istituto e la capacità di presidiare procedure ad elevata complessità tecnica.

A giugno 2025, l'ANAC ha rinnovato all'Istituto la qualificazione massima (SF1 servizi e forniture) come Stazione Appaltante, confermandone l'autonomia nel gestire gare senza limiti di importo ai sensi del d.lgs. n. 36/2023. Il risultato è stato conseguito mediante una mappatura dei dati e delle competenze del personale coinvolto nei processi di acquisizione.

In materia di adeguamento normativo, è stata svolta una ricognizione dei provvedimenti pubblicati nella sezione “Bandi di gara e contratti” dell’area Amministrazione Trasparente, al fine di aggiornarne i contenuti.

Per efficientare le acquisizioni, è stata creata un’area tematica dedicata alla standardizzazione delle procedure, a partire dagli affidamenti diretti; sul fronte logistico, è stata istituita un’analoga area per la razionalizzazione degli spazi, con l’avvio del progetto di desk sharing nella sede di Viale Marconi.

L’Istituto ha inoltre indetto e aggiudicato, tramite Consip, una gara aperta comunitaria finanziata con fondi PNRR relativa ad un appalto in ambito Sdapa per il servizio di indagini CATI/CAWI sul sentiment delle riforme della PA, prima esperienza di tale entità e complessità per l’Istituto.

In vista delle celebrazioni per il Centenario dell’Istat, è stata avviata una procedura competitiva con negoziazione per l’affidamento dell’ideazione e dell’allestimento di una Esposizione digitale. Si tratta di una delle prime applicazioni nel settore pubblico di uno strumento innovativo previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici, che consente un progressivo affinamento tecnico della soluzione progettuale.

Nel corso del 2025 la DCAP ha proseguito le attività di revisione della documentazione tecnico-amministrativa propedeutica alla procedura di gara per la ricognizione dell’inventario dei beni mobili, nonché la predisposizione degli atti amministrativi per la gestione dei beni mobili dell’Istituto.

Benessere Organizzativo, Lavoro Ibrido e Gestione delle Risorse Umane (DCRU)

Nel corso del 2025, la Direzione ha operato nel quadro dell’attuazione del nuovo assetto organizzativo dell’Istituto, orientando l’azione amministrativa a coniugare la continuità dei processi con il miglioramento della qualità dell’ambiente di lavoro, il coinvolgimento del personale e lo sviluppo di modelli organizzativi più flessibili e inclusivi.

Gli interventi realizzati hanno contribuito al rafforzamento della capacità amministrativa dell’Istituto e alla riduzione delle criticità connesse alla fase di transizione, interessando in modo integrato le politiche di reclutamento, la programmazione dei fabbisogni, l’ottimizzazione dei procedimenti amministrativi e la digitalizzazione delle procedure concorsuali.

Con riferimento alle politiche del personale, nel 2025 sono stati pubblicati bandi di concorso pubblico per diverse figure professionali ed è stato fornito supporto alle attività assunzionali per progetti a finanziamento esterno. Sono state predisposte le attività relative al Piano dei fabbisogni del personale nell’ambito del PIAO 2025-2027 e al GEP – Piano di uguaglianza di genere.

È stata svolta attività di supporto alle procedure di mobilità, alle procedure selettive e ai lavori delle commissioni esaminatrici, nonché alle attività connesse ai progetti PNRR.

In materia di ottimizzazione dei procedimenti amministrativi, è stata adottata la procedura per la costituzione di gruppi di lavoro e task force, con conseguente diminuzione delle richieste pervenute. Nel corso del 2025 sono state predisposte complessive 63 deliberazioni relative a commissioni, gruppi di lavoro, comitati e task force.

Nell’ambito della digitalizzazione delle procedure concorsuali è stato fornito supporto alla definizione degli standard per lo sviluppo di software dedicati, anche mediante analisi dei rischi e valutazione di impatto privacy, con conseguente miglioramento della comunicazione, dell’accessibilità e della trasparenza delle procedure.

Con riferimento agli incarichi dirigenziali, sono stati definiti gli atti per il conferimento di incarichi tecnici e del Direttore generale, nonché le procedure per ulteriori incarichi istituzionali. Sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza.

Nell'ambito della gestione delle istanze di accesso agli atti è stato rafforzato il monitoraggio e la standardizzazione delle risposte, ed è stata revisionata la sezione "Bandi di concorso e selezioni" con l'adozione del nuovo regolamento sull'accesso.

In materia di contenzioso del personale, nel 2025 si registrano esiti favorevoli all'Istituto in diversi giudizi, nonché una riduzione del contenzioso attraverso strumenti conciliativi.

Nel corso dell'anno sono state monitorate le segnalazioni relative ai procedimenti disciplinari, con un numero limitato di attivazioni e conclusioni con sanzione.

Con riferimento alla gestione del rapporto di lavoro, sono state adottate misure per la piena fruizione delle ferie, per la conformità al GDPR nei trattamenti dei dati e per l'adeguamento ai pagamenti tracciabili nelle missioni. Sono state inoltre avviate iniziative in materia di benefici socio-assistenziali, aggiornamenti stipendiali e incentivi.

È stato rafforzato il sistema di contrattazione integrativa e sono stati conclusi accordi relativi al trattamento accessorio e ai benefici socio-assistenziali. È stata promossa l'efficienza delle attività fiscali connesse alle certificazioni.

La promozione del benessere organizzativo ha costituito un ambito prioritario, attraverso il mantenimento di strumenti di flessibilità (telelavoro e lavoro agile), la definizione del lavoro da remoto e la revisione del telelavoro speciale.

Nel quadro della riorganizzazione dell'Istituto, è stato adottato un approccio sistemico volto a coniugare efficienza organizzativa e valorizzazione delle risorse umane, mediante attività di ascolto, orientamento e accompagnamento del personale, anche attraverso lo Sportello orientamento competenze.

Le azioni intraprese hanno evidenziato un modello di gestione del cambiamento improntato a partecipazione, trasparenza e valorizzazione del capitale umano.

Nel 2025 è proseguito il programma formativo dedicato al benessere organizzativo, con la realizzazione di progetti basati su metodologie innovative e laboratori motivazionali, nonché iniziative formative in tema di accessibilità e inclusione.

Sono state inoltre realizzate progressioni di carriera e sviluppo professionale per il personale dei diversi livelli, nell'ambito delle procedure selettive interne.

3.3 L'attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale

Gli investimenti in progetti di ricerca statistico-metodologica, finalizzati all'innovazione dei processi di produzione dell'Istituto, nel 2025 si sono focalizzati su: Sistema Integrato di Registri, Censimento permanente della popolazione, armonizzazione metodologica e miglioramento evolutivo delle indagini sociali, nuove soluzioni per l'uso di fonti Big Data e produzione di *Trusted Smart Statistics*, standardizzazione di metodi, metadati e servizi, rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca.

Nell'ambito del *Sistema Integrato dei Registri* (SIR), le attività hanno interessato sia l'aggiornamento e il consolidamento dei registri esistenti - tra cui il Registro Base degli Individui e delle Famiglie (RBI), il Registro dei Luoghi e il Registro della Disabilità - sia l'ulteriore sviluppo metodologico dei registri del Lavoro (RTL), Istruzione e Formazione (RTIF), Farm Register. Il completamento, il consolidamento e la progressiva integrazione dei registri hanno favorito la produzione di statistiche ufficiali di elevata qualità, fondate sull'uso integrato delle informazioni disponibili nel SIR.

L'impiego sistematico dei registri costituisce un elemento strategico per il rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia delle indagini sociali ed economiche, contribuendo alla produzione di indicatori più accurati, coerenti e tempestivi. Inoltre, sulla base della policy interna per la costruzione di basi di dati nel rispetto della normativa vigente in tema di segreto statistico sviluppata nell'ambito del sistema SIGMA (Sistema per la Gestione dei Microdati Amministrativi e statistici), in linea con le indicazioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali, sono state avviate le attività di supporto per l'integrazione dei processi di produzione in SIGMA a partire dal registro RBI e della sua integrazione con i dati di censimento sulla scia di quanto già fatto per il registro della Disabilità.

Nell'ambito del Censimento Permanente della Popolazione e delle abitazioni è stata garantita la chiusura della diffusione dei dati del 2021, in conformità con i Regolamenti UE 2021 (EU regulation 2017/712 e EU implementing regulation 2018/1799, 2017/881, 2017/543), la pubblicazione annuale dei dati per il 2023 e i primi dati del 2024. L'attività ha riguardato diversi ipercubi censuari, tra cui la condizione professionale, il grado di istruzione (su cui si è collaborato a una importante attività di armonizzazione rispetto ai dati da registro), la tipologia familiare e la matrice di pendolarismo, e per il 2024 i dati di struttura relativi alla popolazione abitualmente dimorante.

In ambito *Trusted Smart Statistics* (TSS) è stata potenziata l'attività di ricerca e messa in produzione di nuove fonti con metodi innovativi: risultano avviati circa 20 lavori che fanno uso di tecniche di Machine learning (ML)/Intelligenza Artificiale (IA) con nuove fonti, mentre altri 9 usano le nuove fonti con metodi tradizionali, tra questi il Progetto PSN-TIM per l'analisi dei dati di telefonia mobile per lo studio del pendolarismo e l'uso di dati bancari di carte di debito/credito per Indicatori sull'e-commerce. In questo contesto, oltre ad avviare analisi volte a definire un framework di valutazione della qualità delle TSS, sono state pubblicate le Statistiche sperimentali Quantificazione delle aree coperte da vegetazione nei centri abitati delle maggiori realtà urbane italiane a partire da immagini aeree e Utilizzo di Open Street Map per il calcolo di indicatori per l'incidentalità stradale sulla rete viaria italiana - Anno 2023, approvate dal Comitato per la Ricerca dell'Istat. In questo ambito si inseriscono anche attività di ricerca e sperimentazione di motori di ricerca semantica e sistemi di coding assistito, basati su tecniche avanzate di Natural Language Processing e Large Language Models capaci di cogliere il significato dei testi e le relazioni semantiche tra i contenuti, superando i limiti degli approcci tradizionali. Tutte le soluzioni introdotte mirano a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi di produzione statistica, favorendo un uso consapevole e affidabile dell'IA nella statistica ufficiale e del paradigma delle TSS.

Grazie alla nuova collaborazione con il CINECA e al nuovo Comitato strategico sull'IA, sono stati selezionati alcuni progetti al fine di valutare la possibilità di un loro potenziamento tramite l'uso del Supercalcolatore HPC, tra i quali: aggiornamento delle basi territoriali con ortofoto, operazioni di codifica automatica AI/ML di dati da siti web

aziendali sui prodotti, interoperabilità UE tramite agenti IA, tecniche innovative di privacy preserving e semantic search.

Le attività di ricerca e innovazione metodologica hanno riguardato nel 2025 diversi ambiti.

Nell'ambito del Progetto PNRR *National Data Catalog* (NDC) per l'interoperabilità semantica della Pubblica Amministrazione (PA), l'attività di supporto metodologico alla PA ha contribuito a portare sulla piattaforma www.schema.gov.it le risorse semantiche, fra gli altri, di INPS, INAIL, Ministero dell'Interno (progetto ANPR), Agenzia delle Entrate (progetto ANNCSU), ISPRA, MUR, Ministero del Lavoro. Inoltre sono state avviate collaborazioni con Camera e Senato per realizzare una completa armonizzazione dei dati da loro pubblicati in Linked Open Data (LOD), con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica per il processo di generazione del Codice Unico di Progetto (CUP), con l'Agenzia del Demanio per l'interoperabilità semantica dei beni demaniali. In questo ambito l'Istituto mette a disposizione delle PPAA la sua esperienza di modellazione semantica dei dati attraverso le Ontologie e i Vocabolari Controllati per l'interoperabilità dei dati. Al progetto NDC sono strettamente legati gli avanzamenti realizzati per il nuovo sistema unico di metadati METAstat per la gestione standardizzata dei metadati dell'Istituto, ai fini dell'interoperabilità e coerenza interna dell'intero sistema informativo Istat.

Per quanto riguarda il supporto metodologico ai processi di produzione, costantemente orientato a principi di armonizzazione e riuso di soluzioni consolidate e alla progressiva integrazione di fonti di diversa natura (indagini campionarie, censimenti, registri statistici, big data), le attività condotte nel corso del 2025 hanno riguardato le seguenti fasi del processo di produzione statistica:

- *Progettazione di campioni, stima e calcolo degli errori campionari:*
 - sul fronte delle statistiche economiche è stata avviata la fase conclusiva delle attività di definizione della nuova architettura metodologica delle rilevazioni sulle Piccole e medie imprese (PMI) e sul Sistema dei conti delle grandi imprese (SCI), finalizzate a recepire la nuova definizione di impresa (ENT-Enterprise) richiesta dal Regolamento (UE) 295/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle SBS - Structural Business Statistics. Inoltre, è stata formulata una proposta di strategia campionaria innovativa per tenere conto della particolare struttura della popolazione obiettivo delle ENT e della necessità di gestire il possibile break delle serie storiche degli aggregati calcolati sulle unità giuridiche;
 - sul fronte delle statistiche demo-sociali, le attività di innovazione hanno riguardato le indagini Aspetti della Vita Quotidiana, Forze di Lavoro, EU-Silc (Reddito e condizioni economiche delle famiglie) con l'introduzione della stratificazione delle famiglie e miglioramento della procedura di calibrazione. Altre attività correnti di progettazione e stima hanno riguardato ulteriori indagini come Famiglie e Soggetti Sociali, Uso del Tempo, Famiglie dei ragazzi con disabilità, Sicurezza dei cittadini e Stereotipi sui ruoli di genere, Sicurezza delle Donne italiane e straniere, Dottori di Ricerca, Integrazione dei Cittadini Stranieri e Rilevazione delle Persone senza fissa dimora;
- *Individuazione e trattamento degli errori non campionari* quali mancate risposte, dati anomali e influenti, errori di misura, incongruenze e violazioni di vincoli lineari: le attività hanno riguardato la Rilevazione multiscopo sulle aziende agricole, la Rilevazione per la produzione di indici trimestrali dei prezzi alla produzione dei servizi Business-to-Business (divisioni M74 e N82 della classificazione NACE Rev. 2). Le attività avviate nel 2025 e tuttora in corso riguardano, invece, la Rilevazione su consumi e produzione di prodotti energetici delle imprese, la Rilevazione sui consumi energetici delle famiglie;

- *Destagionalizzazione di serie storiche congiunturali*: oltre all'attività di revisione annuale dei modelli di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e di estensione del processo di aggiustamento a nuovi domini di indagine, nel rispetto degli standard qualitativi europei contenuti nelle Linee Guida Eurostat, è proseguita l'attività di sviluppo (mediante pacchetti R e moduli Java) di nuove modalità applicative per un uso più esteso del software JDemetra+. In quest'ultimo ambito, all'interno dell'Istituto, è attualmente in via di sperimentazione una specifica soluzione;

- *Tutela della riservatezza*: è stato fornito supporto, fra le altre, alle indagini Spese delle famiglie, Formazione degli adulti, Conti economici delle imprese e dei gruppi d'impresa, Incidenti stradali con lesioni a persone, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero, oltre che al Rapporto di Competitività dei settori Produttivi.

L'attività di ricerca a livello internazionale ha visto il contributo a progetti finanziati, quali gli ESSnet: *2024-IT-WIH Italian OJA Statistical Indicators* per la stima degli annunci di lavoro online; *AIML4OS* per l'uso di nuovi modelli di AI/ML in diversi ambiti della produzione statistica; *Smart Survey Implementation* per lo sviluppo di metodi per l'uso di dati da sensore in indagini sociali basate su diari; *MNO-MINDS* sull'integrazione dei dati di telefonia mobile con altre fonti. Sono proseguite le attività di ricerca sulle *Privacy Enhancing Technologies* (PET) sia in ambito UNECE, sia in ambito Europeo con l'avvio di una collaborazione con Eurostat per testare la piattaforma JOCONDE (Joint On-demand COmputation with No Data Exchange).

Con riferimento alle infrastrutture per la ricerca:

- l'Istat ha ospitato il quarto *Workshop on Methodologies for Official Statistics*, organizzato in collaborazione con il *Comitato consultivo per le metodologie statistiche*, a cui hanno partecipato ricercatori Istat ed esperti provenienti da università e altri istituti di statistica a livello internazionale (dicembre 2025);

- il *Comitato Qualità* ha portato avanti le attività programmate nell'ambito della *Politica per la qualità dell'Istituto*. Si segnalano in questo ambito il supporto fornito alla realizzazione del *Dossier Qualità* di Istituto, le attività di Audit delle indagini correnti e l'evento (dicembre 2025) di presentazione del *Manuale per la reportistica di Qualità nel Sistan* e del *Manuale operativo per la produzione di report standardizzati sulla qualità* dei processi e degli output dei soggetti del Sistan;

- è stata indetta la *sesta call* del *Laboratorio Innovazione* (maggio 2025) e a fine anno è stato pubblicato l'elenco dei progetti approvati dal *Comitato per la Ricerca*. Sono state inoltre pubblicate le relazioni finali dei progetti della *quinta call* del Laboratorio stesso.

3.4 Gli obiettivi e gli indicatori di performance

Lo stato di avanzamento degli obiettivi dell'Istituto, sia in relazione alle strutture organizzative di riferimento, sia ai Programmi Strategici o ai Portfolio ad essi collegati, viene calcolato valutando il grado di raggiungimento degli indicatori delle iniziative connesse ai singoli obiettivi.

La tavola 23 riporta, per l'anno 2025, il numero complessivo delle iniziative, pari a 847, distribuite tra Dipartimenti e Direzioni Centrali e il loro stato di avanzamento a consuntivo, in media pari al 99,8%, in relazione al personale coinvolto misurato in FTE.

Tavola 23 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	INIZIATIVE (NUMERO)	STATO DI AVANZAMENTO %	PERSONALE (FTE)
DGEN	DCAL	15	100,0	35,0
	DCAP	24	100,0	74,3
	DCPT	16	100,0	27,9
	DCRU	51	100,0	114,0
	DGEN Staff	19	100,0	46,6
DIAE	DCAT	61	100,0	109,2
	DCCN	54	100,0	91,9
	DCSE	80	99,3	152,2
	DIAE Staff	29	98,3	43,6
DISD	DCDC	80	100,0	107,6
	DCSW	99	99,5	147,4
	DISD Staff	24	100,0	31,4
DIRM	DCCI	33	100,0	110,6
	DCIT	54	100,0	187,5
	DCME	46	99,1	114,4
	DCRD	59	100,0	203,0
	DIRM Staff	11	100,0	24,0
DCRE	DCRE	19	99,8	35,7
DCST	DCST	60	100,0	136,2
PRES	PRES	5	100,0	10,9
	OIV	2	100,0	2,0
TOTALE		847	99,8	1.805,4

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

Nella tavola 24 è riprodotta la diversa visione dello stato di avanzamento e delle risorse impegnate secondo una vista per Programma strategico, ovvero per insieme di obiettivi di innovazione, trasversali alle diverse strutture organizzative dell'Istituto.

Tavola 24 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per Programma strategico

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO %	PERSONALE (FTE)
PG1	28	100,0	54,1
PG2	44	99,5	73,1
PG3	111	99,9	170,8
PG4	23	99,7	47,4
PG5	25	100,0	68,2
PG6	28	99,1	79,2
PG7	9	100,0	12,9
PG8	11	100,0	27,0
PG9	19	100,0	46,0
PG10	10	99,3	25,2
PG11	14	100,0	28,4
PG12	5	99,8	6,1
TOTALE	327	99,8	638,4

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

L'analisi dei risultati conseguiti dalle iniziative pianificate dall'Istituto, secondo il Portfolio di riferimento, è sintetizzata nella tavola 25.

Tavola 25 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO %	PERSONALE (FTE)
[CD] Comunicazione e diffusione	33	100,0	110,5
[CE] Conti economici e analisi integrate	100	99,5	147,2
[CS] Coordinamento strategico	57	99,9	106,7
[IF] Individui e famiglie	189	99,7	269,2
[IT] Informatica	54	100,0	187,5
[ME] Metodologie	46	99,1	114,4
[RD] Raccolta dati	59	100,0	203,0
[SG] Servizi Generali	109	100,0	269,9
[ST] Sistan e Territorio	60	100,0	136,2
[UE] Unità economiche ed istituzioni	79	99,3	151,6
[UG] Unità geografiche territoriali	61	100,0	109,2
TOTALE	847	99,8	1.805,4

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

3.5 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche

Ai fini della misurazione della performance organizzativa dell'Istituto sono altresì utilizzati gli *Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche*, che consentono di valutare le attività dell'ente relative alle funzioni di supporto all'attività *core*, che risultano suddivise in 4 aree: gestione delle risorse umane, gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare, gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione, gestione della comunicazione e della trasparenza. Nella tavola seguente sono riportati i valori di consuntivo relativi all'anno 2025.

Tavola 26 – Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Consuntivo 2025
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio (euro)	3.269,0
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	97%
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	86%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	n.a.
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio (%)	6%
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi (%)	76,1%
	2.2	Tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicato per l'importo dovuto / Somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (gg)	-8,22
	2.3	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili (euro/mq)	18,0
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	66%
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi che siano interamente <i>online</i> , integrati e <i>full digital</i> / N. di servizi erogati <i>online</i> (%)	100%
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPA	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento	100%
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA (%)	100%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di <i>dataset</i> pubblicati in formato aperto / N. di <i>dataset</i> previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione (%)	90%
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (<i>full digital</i>)	SI
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	21.332
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	95,59%

Fonte: Istat

3.6 La consuntivazione delle misure anticorruzione

Nel 2025 il Sistema di prevenzione della corruzione dell'Istat ha ottenuto la conferma della certificazione *ISO 37001:2016* ("Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione"), acquisita per la prima volta nel 2021, e della certificazione *ISO 9001:2015* del processo di gestione dei rischi di corruzione, a seguito di appositi audit tenutisi, rispettivamente, nel mese di novembre e maggio 2025.

Nell'ambito delle attività di gestione del sistema di prevenzione della corruzione, per l'anno 2025 sono stati identificati rischi di corruzione nelle seguenti aree: contratti pubblici; patrimonio (fisico, immateriale, intellettuale, informativo); gestione del personale; pianificazione, controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; acquisizione e progressione del personale; gestione del personale; incarichi e nomine; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; rapporti con soggetti esterni; area finanziaria. Particolare attenzione è stata posta nei confronti dei potenziali eventi corruttivi e di riciclaggio attinenti la gestione dei progetti finanziati con fondi PNRR per i quali l'Istituto risulta ente attuatore; al riguardo, l'Istituto ha individuato specifiche misure e presidi per il contrasto alle frodi e alla corruzione nonché per prevenire eventuali conflitti di interesse o rischi di doppio finanziamento. Nei primi giorni di aprile 2025 si sono concluse le operazioni di misurazione dei rischi di corruzione e riciclaggio, attività che ha subito uno slittamento temporale rispetto alle tempistiche procedurali a causa dell'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo dell'Istituto nel mese di gennaio. In concomitanza con le attività di misurazione del livello di rischio (*assessment*), i dirigenti hanno altresì indicato le proposte di trattamento per il presidio e la gestione dei rischi e dei relativi comportamenti corruttivi; tali proposte sono state sottoposte al vaglio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ai fini dell'individuazione delle misure da attuare in via prioritaria (attività di *ponderazione*) per gestire tali rischi tenendo conto degli obiettivi dell'organizzazione e del contesto in cui essa opera. All'esito della ponderazione, che ha avuto luogo sul finire del mese di aprile 2025, il RPCT ha identificato **13 comportamenti corruttivi prioritari**, ossia i potenziali eventi corruttivi su cui l'Istituto ha scelto di focalizzare maggiormente l'attenzione nel corso del 2025 e per i quali sono stati previsti interventi mirati in grado di incidere altresì sulle inefficienze organizzative che potrebbero agevolare l'accadimento (c.d. "fattori abilitanti" dei rischi). Tali interventi sono stati validati dal Consiglio in sede di aggiornamento del PIAO 2025-2027 e sono stati successivamente presi in carico dalle strutture competenti ai fini dell'attuazione. Per il 2025, le priorità di intervento si sono concentrate nelle seguenti aree di rischio: Area del personale, Area affidamento di lavori servizi e forniture, Area patrimonio (fisico, immateriale, intellettuale, informativo), Area servizi e prodotti statistici, Area Rapporti con soggetti esterni. Nell'ambito di tali priorità, l'Istituto ha previsto specifici interventi da realizzare nell'arco del triennio di riferimento per presidiare potenziali comportamenti corruttivi specificamente riferiti all'utilizzo improprio dell'Intelligenza Artificiale nello svolgimento delle attività istituzionali.

Nel mese di gennaio 2026 sono stati acquisiti i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi prioritari di prevenzione della corruzione. Le strutture titolari di tali interventi, competenti a gestirne l'attuazione, hanno fornito le informazioni su quanto realizzato alla data del 31/12/2025. Dalle informazioni acquisite è emerso che il 70% delle misure prioritarie prese in carico dalle strutture nel 2025 è stato completamente attuato e, per almeno la metà di queste misure, le strutture hanno altresì manifestato l'intenzione di riproporne l'attuazione nel 2026 in quanto considerati presidi continuativi che hanno dimostrato una valida efficacia nella gestione del rischio nel medio-lungo periodo. Per il restante 30% delle misure, le attività finalizzate al conseguimento dell'output finale sono risultate, alla data del 31/12/2025, ancora in corso di attuazione e, per queste misure, le strutture hanno comunque espresso l'intenzione di proseguirne e completarne l'attuazione nel corso del 2026.

Nel corso del 2025, sono state altresì condotte le necessarie verifiche per la rendicontazione delle spese riguardanti i progetti finanziati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ai fini della successiva richiesta di erogazione delle tranches di finanziamento. Tali verifiche hanno riguardato l'accertamento dei controlli ordinari di legalità e regolarità amministrativo-contabili nonché l'accertamento del rispetto dei principi trasversali previsti dalla legislazione nazionale e dai connessi atti e provvedimenti ufficiali per l'implementazione del PNRR. Tali controlli si inseriscono nel più ampio sistema di *governance* e di controllo multilivello del PNRR, il quale prevede che i soggetti attuatori provvedano alla tempestiva realizzazione degli interventi e al corretto utilizzo dei finanziamenti, in conformità alla normativa nazionale ed europea, assicurando costantemente la separazione dei compiti di gestione e controllo, demandando la responsabilità dei controlli a soggetti diversi dai responsabili delle attività di gestione, al fine di garantire una ragionevole imparzialità. Per tale ragione, i componenti del Nucleo di presidio a supporto del RPCT, nell'ambito delle funzioni di controllo interno ai fini della prevenzione della corruzione, sono stati incaricati di svolgere tali verifiche.

3.7 La trasparenza amministrativa

A. Monitoraggio relativo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Nel 2025, n. 412 richieste da parte delle strutture competenti ai sensi dell'Allegato 6 al PIAO 2026-2028 (https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2026-2028/PIAOISTAT2026_2028_Allegato_6.pdf) si sono concluse con la pubblicazione di atti e documenti nelle varie sottosezioni di Amministrazione trasparente, evidenziando un incremento del 8,13% rispetto al 2024 (381 richieste). La struttura della sezione Amministrazione trasparente ha raggiunto il 100% di conformità rispetto all'architettura prevista dall'allegato 1 alla delibera ANAC 1310/2016, attestato da TrasparenzaAI (<https://trasparenzai.anticorruzione.it/#/company-graph?codicelpa=ISTAT>).

Con particolare riferimento ai due settori sui quali tendenzialmente grava la maggior parte degli obblighi (al netto della quantità di documenti lavorati allegati a ciascuna richiesta), le richieste di pubblicazione afferenti alla sottosezione "Bandi di concorso" sono passate da n. 48 nel 2024 a n. 60 nel 2025 – aumentando del 25%, mentre le richieste di pubblicazione afferenti alla sottosezione "Bandi di gara e contratti" sono passate da n. 153 nel 2024 a 181 nel 2025– registrando un incremento del 18,30%. Entrambe le sottosezioni hanno ottenuto, in occasione del monitoraggio OIV al 30 novembre 2025 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Istituto, un punteggio di conformità pari al 100%. Sempre nel 2025, si è infine verificato un incremento del 118,18% delle richieste di pubblicazione relative alla sottosezione "Personale", che sono passate da n. 33 nel 2024 a n. 72 nel 2025; tale aumento è stato causato in prevalenza dal consistente lavoro di raccolta e pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei dirigenti di livello generale, ai sensi dell'art. 14 del dlgs. 33/2013.

B. Monitoraggio relativo all'esercizio del diritto di accesso

Come indicato nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza (<https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>), nel 2025 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico semplice (dlgs. 33/2013, art. 5, comma 1); sono invece pervenute in totale n. 18 richieste di accesso generalizzato (dlgs. 33/2013, art. 5, comma 2). I settori interessati sono stati piuttosto diversi fra loro in rapporto al numero di richieste pervenute, nessuno di essi è risultato prevalente. Una particolarità da segnalare con riferimento a questa modalità di esercizio del diritto di accesso è che l'Istituto continua ad essere destinatario di richieste di informazione statistica o dati statistici presentate come istanze di accesso generalizzato, laddove, come noto, la diffusione di dati statistici è regolata da norme dedicate (dlgs. 322/1989, dlgs. 33/2013 art. 5-ter) ed è gestita dall'Istat esclusivamente via Contact Centre (<https://contact.istat.it/s/?language=it>). Ciò appare testimoniare, da parte dell'utenza, una percezione non chiara dei confini tra controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e informazione erogata per mandato istituzionale.

L'Istituto pubblica separatamente i Registri delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato e i Registri delle istanze di accesso documentale ai sensi della legge 241/1990. Con riferimento all'accesso documentale, anche nel 2025 il settore interessato decisamente prevalente è stato quello dei concorsi pubblici e in particolare delle selezioni interne, seguito a grande distanza quantitativa dai procedimenti di inclusione/esclusione dall'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, dai procedimenti di gara e dai procedimenti sanzionatori per violazione dell'obbligo di risposta ai sensi dell'art. 7 del Dlgs. 322/1989. I Registri degli accessi (<https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>) pubblicati con riferimento allo scorso anno riportano complessivamente gli estremi e gli esiti di n. 380 istanze di accesso documentale pervenute e gestite, con un incremento del 336,28% rispetto all'anno precedente (n. 113 istanze nel 2024). Il numero più che triplicato di richieste si è concentrato nel primo trimestre dell'anno, in ragione della pubblicazione degli esiti di un'articolata procedura di selezione dedicata al personale interno.

3.8 La consuntivazione dei trattamenti del rischio

La gestione dei rischi organizzativi si basa su una procedura consolidata, condivisa a livello di Istituto e certificata secondo gli standard UNI ISO 9001:2015.

Nel corso dell'anno 2025 è continuato il percorso finalizzato all'integrazione del sistema di analisi dei rischi con la dimensione organizzativa. Come prassi acquisita, in un'ottica di integrazione, nel documento di "Aggiornamento 2025-2027 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)" è stato riproposto uno specifico allegato (n. 9) che fornisce il dettaglio dei rischi e delle relative misure di mitigazione individuate sui Programmi strategici.

È stato confermato l'impianto del Processo di gestione dei rischi - Procedura PSGQ 04 - consolidato negli anni precedenti, che prevede due momenti di raccordo con il ciclo delle performance:

- (i) in fase di programmazione strategica: le informazioni sui rischi sono collegate ai Programmi strategici;
- (ii) in fase gestionale: partendo dai dati raccolti nella fase precedente, con il supporto dell'applicativo RiskinStat, i rischi di competenza sono identificati e stimati in modo dettagliato dai *Risk Owner*¹¹, i quali definiscono e programmano adeguate misure di mitigazione. Questa fase è collegata alla programmazione dell'Istituto, infatti ciascuna misura di mitigazione viene associata all'iniziativa responsabile della sua attuazione. Inoltre, in caso di misure trasversali, la cui attuazione coinvolge più strutture organizzative, sono indicate anche le strutture che concorrono alla loro realizzazione.

L'unica modifica effettuata sulla Procedura ha riguardato la fase relativa alla programmazione strategica per la quale, in seguito ad una valutazione delle opportunità, è stata eliminata l'attività di identificazione dei rischi organizzativi con riferimento alle Linee di indirizzo, mantenendo inalterata quella effettuata sui Programmi strategici. L'identificazione dei rischi sulle Linee di indirizzo, comprensiva della stima della loro gravità e delle rispettive misure di mitigazione, è stata valutata poco efficace in termini di informazione organizzativa fornita, in quanto effettuata ad un livello generale estremamente elevato.

Inoltre, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del processo e in un'ottica di miglioramento continuo, alla gestione ordinaria delle attività sono state affiancate ulteriori attività, nello specifico:

- è stata avviata un'analisi di dettaglio finalizzata all'aggiornamento evolutivo dell'applicativo RiskinStat al fine di migliorarne le prestazioni, le funzionalità e la sicurezza;
- è stata implementata l'area Intranet dedicata, arricchita nei contenuti e resa più immediata e facilmente fruibile da parte degli utenti.

Infine, in linea con le opportunità di miglioramento suggerite durante l'audit di mantenimento della certificazione ISO 9001, che ha avuto luogo a maggio 2024, le strutture sono state invitate ad identificare, tra gli altri, anche i rischi finanziari che possono impattare sulle attività di loro competenza.

Il Catalogo dei rischi organizzativi dell'Istituto, identificato nel corso del 2025, contiene 23 rischi prioritari identificati da 10 strutture dell'Istituto. Per tali rischi sono state definite in totale 22 misure di mitigazione prioritarie, come sintetizzato nella tavola seguente. Si evidenzia che in alcuni casi la stessa misura è stata indicata quale intervento per mitigare rischi diversi anche in diverse strutture pertanto, contando le misure prioritarie univoche, il loro numero si riduce a 14. Inoltre, per 4 rischi dichiarati prioritari le strutture hanno valutato di proporre comunque

¹¹ Sono definiti *Risk Owner* i Direttori, responsabili dell'identificazione dei rischi, della stima del loro livello, della definizione e dell'implementazione di opportune misure di mitigazione.

misure non prioritarie (per queste misure non è prevista la compilazione di un piano di fattibilità comprensivo di indicatori e di output finale).

Questa situazione descrive le attività e gli esiti dei due monitoraggi effettuati nei mesi di settembre e dicembre 2025. In particolare, il “Valore Indicatore” fa riferimento al valore attribuito all’indicatore in occasione del secondo monitoraggio. Con riferimento a questo valore, si evince che la maggior parte degli eventi di rischio è risultata efficacemente presidiata tramite l’attuazione delle azioni di risposta programmate.

In particolare, delle 22 misure prioritarie definite dai *Risk Owner*, 13 sono state implementate secondo la programmazione stabilita e presentano un indicatore di monitoraggio allineato al *target* previsionale o al più pari al suo 80/90%; altre 6 misure sono state implementate parzialmente (5 tra queste presentano un indicatore di monitoraggio pari ad almeno il 50% del *target* previsionale); solamente per 3 misure di mitigazione, invece, le attività di gestione sono risultate ancora non avviate (valore zero).

Tavola 27 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari

Struttura	Obiettivo	Rischio	Misura di mitigazione	Priorit à Misura	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
RPCT	INN_075 Integrare il sistema di prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione e controllo interno	Perdita di informazioni e/o di efficienza a causa della inadeguata integrazione tra i sistemi informativi	Inserimento dei requisiti necessari per la prevenzione della corruzione nella progettazione del sistema informativo integrato	SI	SI/NO	SI			Studio preliminare per l'identificazione dei requisiti necessari all'integrazione della prevenzione della corruzione nel sistema informativo integrato	MONITORAGGIO 1 - Analisi per identificazione requisiti necessari all'integrazione MONITORAGGIO 2 - Studio preliminare per l'identificazione dei requisiti necessari all'integrazione della prevenzione della corruzione nel sistema informativo integrato	100		Trasversale
RPCT	INN_076 Sostenere la crescita costante della cultura dell'integrità e della legalità tra il personale attraverso l'attuazione di un Sistema di prevenzione dei comportamenti contrari agli interessi pubblici e dell'amministrazione, orientato alla concreta promozione della trasparenza e al miglioramento continuo dei processi dell'amministrazione	Perdita o sospensione della certificazione ISO 37001	Avvio di iniziative di collaborazione e trasversali tra le strutture per il rispetto dei requisiti dello standard ISO 37001 anche realizzando percorsi di formazione del personale sull'etica, sia di natura generale che specialistica, conforme alla normativa di settore tra cui il DL 36/2022	NO						MONITORAGGIO 1 - Avvio collaborazione con strutture ai fini dell'audit di sorveglianza. Giornata della trasparenza dedicata ad etica e compliance, svoltasi il 25 giugno 2025. MONITORAGGIO 2 - Superamento audit di sorveglianza 2025 per la ISO 37001.			Trasversale
RPCT	INN_076 Sostenere la crescita costante della cultura dell'integrità e della legalità tra il personale attraverso l'attuazione di un Sistema di prevenzione dei comportamenti contrari agli interessi pubblici e dell'amministrazione, orientato alla concreta promozione della trasparenza e al miglioramento continuo dei processi dell'amministrazione	Mancato rispetto dei requisiti di accessibilità e protezione dei dati personali nei documenti e nelle informazioni pubblicate in Amministrazione Trasparente	Controllo sull'applicazione delle indicazioni operative per la corretta formulazione delle richieste di pubblicazione	NO						MONITORAGGIO 1 - Presidio continuo delle richieste di pubblicazione e monitoraggio semestrale delle informazioni e dei documenti pubblicati. MONITORAGGIO 2 - Monitoraggio complessivo della sezione Amministrazione trasparente allegato al PIAO 2026-2028.			Trasversale

Relazione sulla performance – anno 2025

Struttura	Obiettivo	Rischio	Misura di mitigazione	Priorità à Misura	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
DGEN	Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche (RIF. a OP_123 ¹²)	Difficoltà nel reperimento dei dati amministrativo-contabili e generazione di errori e di ritardi nelle procedure amministrativo-contabili e negli adempimenti fiscali e previdenziali riguardanti le risorse umane	Valutazione congiunta tra le strutture di competenza di possibili implementazioni del modello di integrazione	SI	Procedura extra sistema per sopperire alla mancata integrazione dei sistemi	100%			Messa in esercizio della procedura	MONITORAGGIO 1 - Avviati incontri con DCIT MONITORAGGIO 2 - Avviati incontri con DCIT e DISD	30%		Trasversale
DGEN	Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche (RIF. a OP_123 ²)	Performance di pagamento non in linea con le previsioni normative	Definizione/condivisione delle responsabilità	SI	Procedura per il corretto monitoraggio	100%			Messa in esercizio della procedura per il corretto monitoraggio	MONITORAGGIO 1 e 2 - Riunioni con RUP e DEC e relative strutture di supporto al fine della risoluzione di particolari criticità	70%		Trasversale
DGEN	Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche (RIF. a OP_123 ²)	Performance di pagamento non in linea con le previsioni normative	Impostazione di strumenti di monitoraggio	NO						MONITORAGGIO 1 e 2 - Consultazione periodica del cruscotto SAP e sulla piattaforma crediti commerciali dello stock del debito e dell'indicatore tempestività pagamenti; monitoraggio dei tempi di pagamento PBC			Trasversale

¹² OP_123 Mantenere e migliorare i livelli di efficienza e efficacia anche attraverso il consolidamento degli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative e gestionali

Relazione sulla performance – anno 2025

Struttura	Obiettivo	Rischio	Misura di mitigazione	Priorità a Misura	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
DGEN	Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche (RIF. a OP_123 ²)	Difficoltà nel reperimento dei fabbisogni per la definizione del budget	Valutazione congiunta di possibili ottimizzazioni del modello di pianificazione	NO						MONITORAGGIO 1 e 2 - Organizzazione di riunioni con i referenti dei CDR e delle strutture competenti che richiedono i fabbisogni finanziari			Trasversale
DCAP	Miglioramento della gestione del processo di acquisto di lavori, servizi e forniture (dalla programmazione all'espletamento della gara e fino alla liquidazione dei corrispettivi contrattuali) (RIF. a OP_123 ²)	Errata/ritardata gestione del processo di acquisto	Avvio di procedure di mobilità sia interna sia esterna per il reclutamento di personale	SI	Espletamento di procedure di mobilità interna ed esterna	SI			Incremento delle risorse umane attuali	MONITORAGGIO 1 e 2 - Attivate procedure di mobilità interne ed esterne con parziale assegnazione di risorse a DCAP a seguito delle sole selezioni esterne. Permane necessità di acquisire ulteriori risorse umane	SI		Trasversale
DCAP	Miglioramento della gestione del processo di acquisto di lavori, servizi e forniture (dalla programmazione all'espletamento della gara e fino alla liquidazione dei corrispettivi contrattuali) (RIF. a OP_123 ²)	Errata/ritardata gestione del processo di acquisto	Implementazione di attività di formazione del personale	SI	Programmazione e svolgimento attività di formazione specifica del personale anche in collaborazione con la DCRU	SI			Incremento ed adeguamento delle competenze necessarie	MONITORAGGIO 1 e 2 - In corso l'attuazione dell'offerta formativa. Attivazione di corsi specifici per le esigenze della Direzione	SI		Trasversale
DCAP	Mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare attraverso interventi (RIF. a OP_123 ²)	Non adeguata manutenzione degli immobili degli UUTT	Investimenti adeguati ad affrontare i costi di manutenzione ordinaria/straordinaria	SI	Monitoraggio numero interventi realizzati rispetto agli interventi richiesti	80%	Raccolta di fabbisogni finanziari anche finalizzati ad un incremento di autonomia degli UT	SI	Report di monitoraggio	MONITORAGGIO 1 e 2 - In fase di valutazione la disponibilità di risorse economiche necessarie per garantire la piena copertura degli interventi previsti. Si evidenzia un monitoraggio costante di segnalazioni di criticità e di richieste di manutenzione	80%	SI	Trasversale
DCAP	Rispetto tempistiche dettate dalla normativa (RIF. a OP_123 ²)	Mancato rispetto delle tempistiche di liquidazione come	Implementazione dell'integrazione del cruscotto di monitoraggio e	SI	Realizzazione di report di	SI			Report di monitoraggio estratti in tempo reale dal sistema	MONITORAGGIO 1 e 2 - Erogare richieste specifiche a DCIT per automatizzare maggiormente il processo.	SI		Trasversale

Relazione sulla performance – anno 2025

Struttura	Obiettivo	Rischio	Misura di mitigazione	Priorità à Misura	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
		previsto dalla normativa	controllo delle fatture e del liquidato		monitoraggio					Svolti diversi incontri operativi da inizio 2025 e, per le vie brevi, i lavori si sono riaggiornati a ulteriori appuntamenti da programmare			
DCRU	INN_072 Investire sulle competenze organizzative, sulla valorizzazione del personale interno e su nuovi strumenti a sostegno delle nuove modalità lavorative	Mancata copertura quota riserva obbligatoria	Attivazione di una nuova convenzione con il servizio SILD Lazio Avvio delle procedure selettive per avviamento numerico su Roma, Ancona e Genova come da PIAO 2025-2027	SI	Scopertura della riserva obbligatoria al 31.12.2025	1			Rilascio indicatore nella relazione annuale del disability management	MONITORAGGIO 1 e 2 - Sono stati presi contatti con i centri per l'impiego	0,5		Trasversale
DCRU	INN_072 Investire sulle competenze organizzative, sulla valorizzazione del personale interno e su nuovi strumenti a sostegno delle nuove modalità lavorative	Mancata implementazione accomodamento ragionevole	Monitoraggio degli accorgimenti ragionevoli sui dipendenti.	SI	Monitoraggio o effettuato (1) o non effettuato (0) al 31.12.2025	1			Rilascio indicatore nella relazione annuale del disability management	MONITORAGGIO 1 e 2 – Definizione della VIP	0		Trasversale
DCRU	INN_072 Investire sulle competenze organizzative, sulla valorizzazione del personale interno e su nuovi strumenti a sostegno delle nuove modalità lavorative	Mancata implementazione accomodamento ragionevole	Monitoraggio su dati di archivio inerenti alla strumentazione tecnica e organizzativa in uso.	SI	Monitoraggio o effettuato (1) o non effettuato (0) al 31.12.2025	1			Rilascio indicatore nella relazione annuale del disability management	MONITORAGGIO 1 - Individuazione delle strutture e progettazione mail di ricognizione MONITORAGGIO 2 - Individuazione della piattaforma in uso per monitorare i dati nel rispetto della normativa privacy	0		Trasversale
DCRD	Adempimento dei regolamenti statistici comunitari (RIF. a OP_090 ¹³)	Diffusione ritardata dei dati	Maggiore coinvolgimento delle strutture coinvolte (DGEN, DCAP, DIAE, DISD, DIRM) per una pianificazione più efficace	SI	Percentuale del numero di processi che rispettano la programmazione sul totale dei processi presi in carico	100%			Elenco dei processi per cui la DCRD segue la documentazione di gara con programmazione delle fasi di gara	MONITORAGGIO 1 e 2 - Contatti con le diverse Direzioni coinvolte per rispettare la programmazione e monitorare i processi presi in carico	100%		Trasversale

¹³ OP_090 Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa

Relazione sulla performance – anno 2025

Struttura	Obiettivo	Rischio	Misura di mitigazione	Priorità à Misura	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
DCCI	Implementare il patrimonio informativo di dati elementari (RIF. a OP_111 ¹⁴)	Furto/frode di dati elementari	Reingegnerizzazione dell'Archivio dei MicroDati e realizzazione del nuovo sistema ARMIDA	SI	Attività realizzate / attività programmate	100%			100%	MONITORAGGIO 1 e 2 - Il progetto è attualmente in corso, con una ripianificazione della data di rilascio della piattaforma al 31/12/2026.	73%		Trasversale
DCCI	Progettare, promuovere e realizzare i grandi eventi istituzionali elementari (RIF. a OP_111 ¹⁴)	Ritardo nell'avvio delle procedure di acquisizione di servizi esterni per la realizzazione degli eventi istituzionali programmati	Raccordo delle attività funzionali alla realizzazione delle procedure di acquisizione di servizi esterni	SI	Procedure svolte/procedure programmate	100%			100%	MONITORAGGIO 1 e 2 - Sono state svolte le gare previste nel 2025, sono previste ulteriori procedure nel 2026	90%		Trasversale
DIAE	OP_123 Mantenere e migliorare livelli di efficienza e efficacia attraverso il consolidamento di strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative gestionali	Errata gestione delle gare di appalto (es. errata valutazione dei tempi di espletamento della gara) e conseguente impossibilità di rispettare tempistiche e standard qualitativi dell'informazione statistica prodotta	Monitoraggio congiunto degli stati di avanzamento delle procedure di gara	SI	Report di monitoraggio	SI (realizzazione e del report)			Condivisione del report finale degli stati di avanzamento delle procedure di gara	MONITORAGGIO 1 - Condivisione DIAE di uno schema di report intermedio degli stati di avanzamento delle procedure di gara. In corso confronto con DCAP MONITORAGGIO 2 - A seguito di confronto con DCAP è stato condiviso uno schema di report intermedio degli stati di avanzamento delle procedure di gara	50%		Trasversale
DCAT	Applicativi informatici per la gestione degli Atlanti territoriali (RIF. a INN_015 ¹⁵)	Mancata consegna degli applicativi previsti e/o applicativi con funzionalità ridotte	Monitoraggio e vigilanza delle attività e delle scadenze programmate con DCIT; Verifica delle funzionalità in esercizio ed eventuale richiesta di interventi in garanzia ai fornitori esterni in caso di errori di funzionamento	SI	Scadenze programmate/attività realizzate	100%			100% attività programmate con DCIT e realizzate	MONITORAGGIO 1 - Attività in svolgimento MONITORAGGIO 2 - Gestione applicativi informatici	100%		Interna

¹⁴ OP_111 Ampliare l'audience dell'informazione statistica ufficiale e incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza, assicurando alti livelli di efficienza, sicurezza e rapidità nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese

¹⁵ INN_015 Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni legati all'ambiente e al territorio

Relazione sulla performance – anno 2025

Struttura	Obiettivo	Rischio	Misura di mitigazione	Priorità à Misura	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
DCAT	Indagine Struttura e Produzione Aziende agricole (SPA) 2023 (RIF. a INN_049 ¹⁶)	Ritardo avvio fase di raccolta dati	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti	SI	Percentuale di questionari esitati sul totale dei questionari nella lista	100%			100% questionari esitati	MONITORAGGIO 1 - I CAA hanno firmato la convenzione e svolto la raccolta dati. Attualmente si stanno producendo le stime finali MONITORAGGIO 2 - Nessuna attività perché è stato raggiunto il target nel primo monitoraggio	100%		Interna
DCAT	Statistiche sul trasporto marittimo (RIF. a INN_015 ⁵)	Ritardo nella attività di reingegnerizzazione degli strumenti del software di correzione e integrazione dei dati	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti. Monitoraggio e vigilanza delle attività e delle scadenze programmate con DCIT e DCRD. Segnalazione degli eventuali ritardi al Comitato di Dipartimento	SI	adempimenti/GANTT	100%			100% obiettivi del GANTT	MONITORAGGIO 1 - Test di collaudo per il passaggio in produzione MONITORAGGIO 2 - Formazione svolta	100%		Interna
DCAT	Indagine sul trasporto Merci su Strada (RIF. a INN_055 ¹⁷)	Ritardo nella attività di controllo e registrazione dei dati da parte della ditta esterna	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti. Monitoraggio e vigilanza delle attività e delle scadenze programmate con il fornitore esterno e con il DEC	SI	adempimenti/GANTT	100%			100% obiettivi del GANTT	MONITORAGGIO 1 - È stata richiesta attraverso il RUP l'aggiunta di 4 risorse aggiuntive di personale e DCAT/ATB ha provveduto alla loro formazione i primi di agosto per aumentare la produttività, recuperare i ritardi MONITORAGGIO 2 -Nessuna attività perché è stato raggiunto il target nel primo monitoraggio	100%		Interna
DCAT	Statistiche indagini e analisi su fonti e comportamenti energetici, consumi energetici delle famiglie (RIF. a INN_015 ⁵)	Ritardo avvio dell'indagine consumi energetici delle famiglie	Individuazione delle risorse necessarie	SI	Percentuale di questionari esitati sul totale dei questionari nella lista	100%			100% questionari esitati	MONITORAGGIO 1 - Attività in svolgimento MONITORAGGIO 2 - Attività svolta	100%		Interna
DCAT	Indagine annuale sul latte e prodotti derivati dal latte (RIF. a INN_049 ⁶)	Necessità di ristrutturare l'impianto d'indagine -	Costituzione della specifica task force	SI	Avvio lavori task force	100%			Lavori task force avviati/obiettivi task force	MONITORAGGIO 1 - Avvio lavori task force MONITORAGGIO 2 - Lavori task force avviati	100%		Interna

¹⁶ INN_049 Consolidare, realizzare e diffondere i censimenti permanenti Non Profit, Istituzioni pubbliche, Imprese e Agricoltura

¹⁷ INN_055 Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso il potenziamento di strumenti di analisi, le analisi integrate, le statistiche sperimentali e l'uso di altre fonti

Relazione sulla performance – anno 2025

Struttura	Obiettivo	Rischio	Misura di mitigazione	Priorità à Misura	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
		ritardi nella fase di riprogettazione											
DCSE	Produzione, sviluppo e rilascio di indicatori congiunturali in livello, volume e prezzi (RIF. a OP_001 ¹⁸)	Mancato presidio/presidio inefficace del processo di produzione dei dati e dei comunicati stampa congiunturali (mensili e trimestrali)	Acquisizione e formazione di personale dedicato alle indagini congiunturali	SI	Nuove risorse da allocare nelle indagini congiunturali (Servizio SEB e SED)	8 nuove risorse (4 ricercatori/tecnologi - 4 CTER)			4 ricercatori/tecnologi - Le risorse CTER verranno acquisite probabilmente solo nel 2026	N.D.	0		Trasversale
DCRE	Coordinamento Ufficio Stampa (RIF. a INN_059 ¹⁹)	Ritardo nell'invio (via mail), rispetto all'orario programmato, dei comunicati stampa al sito Istituzionale per la pubblicazione e alle liste di redazioni stampa-radio- TV, giornalisti e direttori Istat	Controllo e monitoraggio delle misure adottate da DCIT nel 2022 per il contenimento del rischio evidenziato, contatto diretto con i colleghi DCIT indicati in caso di problemi (lista referenti)	SI	Sperimentazione di un nuovo sistema di schedulazione DXC di invio dei comunicati nel caso di diffusione massiva da affiancare a Zimbra	completamento e implementazione del nuovo sistema DXC da affiancare a Zimbra			Utilizzo del nuovo sistema di invio massivo dei comunicati alle liste di distribuzione	MONITORAGGIO 1 e 2 - Controllo e monitoraggio delle misure DCIT	50%		Trasversale

Fonte: Istat - Elaborazioni su dati del sistema informativo RiskinIstat al 21/01/2026

¹⁸ OP_001 Ampliare la copertura e il dettaglio disponibile per gli indicatori in livello, volume e prezzi, soprattutto nell'ambito dei servizi

¹⁹ INN_059 Migliorare i canali e le modalità di diffusione dell'informazione statistica ai fini di una maggiore valorizzazione dei dati prodotti anche attraverso l'integrazione con il sistema dei registri e la pianificazione della migrazione da vecchie piattaforme

4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi individuali sono assegnati annualmente dal Presidente alla dirigenza di livello generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali), con la quale vengono negoziati i risultati da conseguire nell'anno.

Nel 2025 sono stati assegnati ai dirigenti generali complessivamente 53 obiettivi individuali. In relazione a questi obiettivi sono stati conseguiti, nel complesso, 62 risultati. Al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti generali possono essere associate delle iniziative che, per il 2025, risultano pari a 208, per un totale di 414,31 FTE.

Gli obiettivi assegnati nel 2025, collegati sia ai Programmi strategici che agli obiettivi di valore pubblico di riferimento e comprensivi delle iniziative associate e degli FTE impiegati, sono contenuti nella Tavola 28.

Tavola 28 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali

Obiettivo valore pubblico	Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 1 Sistema dei censimenti permanenti	Sperimentazione di modalità semi-automatiche per l'individuazione delle aree di espansione delle località abitate finalizzate all'aggiornamento delle BT	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	4	7,43
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 1 Sistema dei censimenti permanenti	Definizione a livello interdipartimentale del Piano di diffusione degli output del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	8	11,66
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 2 Sistema integrato dei registri	In continuità con l'obiettivo 2024, successivamente alla diffusione e adozione il 1° gennaio 2025 della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2025, realizzazione e rilascio di registri e prodotti tematici a supporto della implementazione nei diversi domini statistici che avverrà nell'arco del quadriennio 2025-2028 e ciò comporterà il mantenimento dei registri sulle unità economiche in doppia codifica Ateco 2025 e Ateco 2022 per almeno 2 anni.	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	2	4,05
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 2 Sistema integrato dei registri	Coerenza delle statistiche sull'istruzione: consolidamento longitudinale dei dati censuari nell'ambito del Registro Base degli Individui (RBI) Coerenza delle statistiche sull'istruzione: il passaggio alla produzione di stime derivate dal registro tematico dell'istruzione e della formazione (RTIF) Coerenza delle statistiche sull'istruzione: architettura metodologica del Registro Tematico dell'Istruzione e della Formazione (RTIF) nel contesto del SIR	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	3	2,08
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 2 Sistema integrato dei registri		Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Nicoletta Pannuzi	1	2	3,78
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 2 Sistema integrato dei registri		Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	4	12,76

Obiettivo valore pubblico	Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
3. Aumentare la comunicazione, la divulgazione e l'utilità sociale della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	DIAE: Migliorare l'accessibilità e la diffusione delle statistiche prodotte dal Dipartimento DIAE con riferimento agli aspetti tematici e di produzione statistica; DIRM: Migliorare l'accessibilità e la diffusione delle statistiche prodotte dal Dipartimento DIAE con riferimento agli aspetti metodologici informatici e di diffusione	Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali (DIAE) dott. Stefano Menghinello	1	3	3,97
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Rafforzare la collaborazione tecnico-scientifica tra le Direzioni del Dipartimento ed il Servizio ESA con particolare riguardo al settore delle statistiche ambientali ed alla sostenibilità delle imprese	Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali (DIAE) dott. Stefano Menghinello	1	3	3,22
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Ricognizione dei fabbisogni informativi connessi con il Benchmark 2029 dei Conti Nazionali e pianificazione delle attività necessarie a soddisfarli in termini di acquisizione di nuove fonti, ampliamento dei questionari di rilevazione ed innovazioni di processo e di prodotto	Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali (DIAE) dott. Stefano Menghinello	1	2	2,51
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Programmazione triennale finalizzata all'ottimizzazione delle indagini demo-sociali in ottica SICIS (Sistema Integrato Censimento e Indagini Sociali): progettazione delle innovazioni per gli aspetti afferenti agli ambiti tematici, al disegno del sistema delle indagini e alla produzione delle relative statistiche	Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche (DISD) dott.ssa Cristina Freguja	1	9	12,01
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Coerenza delle statistiche sull'occupazione: studio di fattibilità per la revisione e l'innovazione dei processi di stima con riferimento agli aspetti tematici, ai contenuti e all'integrazione delle fonti, alla gestione della tempistica dei diversi processi	Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche (DISD) dott.ssa Cristina Freguja	1	9	9,98
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Metodologia di analisi concettuale per la creazione di risorse semantiche relative ai dati prodotti dall'attività di organi costituzionali e necessarie per lo sviluppo dell'interoperabilità tra i sistemi informativi nazionali	Direzione centrale affari giuridici legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	2	3,48
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Semantic stewardship dell'Istat richiesta da Camera e Senato. Applicazione sperimentale della metodologia di analisi concettuale per l'interoperabilità semantica	Direzione centrale affari giuridici legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	2	3,48
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Proposta normativa per l'attribuzione all'Istat di compiti nell'ambito della data governance nazionale in funzione della propria esperienza in materia di trattamento del dato	Direzione centrale affari giuridici legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	4	6,60
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Miglioramento della stima delle percorrenze annuali dei veicoli stradali e del parco effettivamente circolante attraverso l'integrazione di un maggior numero di archivi amministrativi	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	4	6,39
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Implementazione del framework, secondo il nuovo regolamento europeo (UE 2024/3024), per lo sviluppo dei conti degli ecosistemi	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	3	3,16

Obiettivo valore pubblico	Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Sviluppo delle azioni necessarie per il mantenimento dell'attuale sistema di conti satellite e la introduzione di nuovi conti per l'economia italiani in settori di rilevante interesse nazionale	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	2	2	2,94
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Sviluppo delle azioni necessarie per la corretta rappresentazione nei conti nazionali della globalizzazione e dei consumi energetici di famiglie e imprese finalizzate al superamento della riserva rispettivamente trasversali e nazionali che Eurostat ha posto sul reddito nazionale dei paesi europei; attività volte al completamento delle operazioni di benchmark di settembre 2024 (ricostruzione di tutte le serie storiche dei conti economici) e allo studio delle nuove raccomandazioni e classificazioni internazionali	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	3	1	0,71
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	In continuità con l'obiettivo del 2024, impianto a regime della produzione e diffusione dei nuovi 20 indici (per TOL Tipologie Omogenee di Lavorazioni) di costi dei lavori per ottemperare ai compiti affidati all'Istat per l'indicizzazione dei contratti ("revisione dei prezzi") come previsto dall'art. 60 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36, 31/03/2023) e come rivisto tecnicamente dal "correttivo" allo stesso codice (D.lgs. n. 209 del 31/12/2024).	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	2	1	1,65
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Rilevazione su campo e implementazione delle procedure di trattamento dati per l'Indagine europea sulla salute (EHIS)	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Nicoletta Pannuzi	1	2	3,00
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Ristrutturazione dell'Indagine Aspetti della Vita Quotidiana (AVQ): analisi dell'indagine pilota e definizione del nuovo disegno per l'edizione 2026	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	4	4,51
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 4 Ricerca e nuove fonti di dati	Arricchire l'offerta e la qualità delle statistiche prodotte dall'Istituto fornendo un contributo per l'ottimizzazione delle indagini demo-sociali e soluzioni per migliorare l'accessibilità e la diffusione dei dati economici e territoriali	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	1	15	32,00
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 4 Ricerca e nuove fonti di dati	Realizzazione delle azioni finalizzate all'ampliamento dell'informazione statistica economica attraverso l'utilizzo di nuove fonti nei processi di produzione dei conti nazionali	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	2	3	4,56
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 4 Ricerca e nuove fonti di dati	Miglioramento della qualità delle stime dell'indagine EUSILC: revisione della strategia di stima in ottica integrata	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	3	4,44
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 3 Ampliamenti conoscitivi nella produzione statistica	Ammodernamento delle statistiche strutturali sulle imprese (SBS) coerentemente con la nuova definizione di unità di analisi (Business line dei gruppi d'impresa afferenti al territorio nazionale-	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	4	6,17

Obiettivo valore pubblico	Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 4 Ricerca e nuove fonti di dati	ENT) prevista dai regolamenti comunitari. Ridisegno dell'architettura metodologica del sistema di produzione delle statistiche SBS.	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	3	10,59
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 5 Digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del corporate	Ottimizzazione della spesa DIRM attraverso l'analisi delle attività svolte dalle singole Direzioni DIRM nell'ambito del processo di produzione statistica GSBPM.	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	1	7	14,58
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 5 Digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del corporate	Monitoraggio sul territorio delle reti di rilevazione private che conducono le indagini CATI Eusilc e Forze Lavoro al fine di progettare innovazioni di processo prima delle prossime gare di fornitura	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Nicoletta Pannuzi	1	4	6,09
			Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	3	5,40
			Direzione centrale Sistan e territorio (DCST) dott. Matteo Mazziotta	1	5	16,11
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 5 Digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del corporate	Ottimizzazione e standardizzazione delle tecniche di rilevazione e internalizzazione dei software di acquisizione	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	4	16,00
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 5 Digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del corporate	Organizzazione, efficientamento e stabilizzazione delle reti di rilevazione per la raccolta dati.	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	3	6,91
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 5 Digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del corporate	Attestazione di almeno un servizio dell'Istat (o come fruitore o come espositore) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott.ssa Cecilia Colasanti	1	3	5,18
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 5 Digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del corporate	Avviamento e operatività a regime nuovo Servizio Rem - Cybersicurity	Direzione centrale rapporti esterni (DCRE) dott. Davide Colombo	1	4	5,95
		Operatività a regime del nuovo Servizio DCRE/REM - Cybersicurity	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott.ssa Cecilia Colasanti	1	2	4,36

Obiettivo valore pubblico	Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 5 Digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del corporate	Rilascio in produzione di un chatbot nel dominio istat.it che faciliti le operazioni di ricerca dei contenuti usando tecniche di intelligenza artificiale	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott.ssa Cecilia Colasanti	1	5	17,16
3. Aumentare la comunicazione, la divulgazione e l'utilità sociale della conoscenza scientifica	PG 6 Sistemi di diffusione e comunicazione	Rilascio in produzione di un Chatbot nel dominio istat.it che faciliti le operazioni di ricerca dei contenuti usando tecniche di intelligenza artificiale, volto a potenziare l'interazione con gli utenti della statistica, ad ampliare le modalità di accesso alle informazioni prodotte dall'Istat, con effetti anche per la comunicazione e il posizionamento reputazionale dell'Istituto	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	3	8,70
3. Aumentare la comunicazione, la divulgazione e l'utilità sociale della conoscenza scientifica	PG 6 Sistemi di diffusione e comunicazione	Nuovo posizionamento per la comunicazione su new/old media post riorganizzazione. Revisione strategica dell'attività social e cross-mediale dell'Istituto	Direzione centrale rapporti esterni (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	7,46
3. Aumentare la comunicazione, la divulgazione e l'utilità sociale della conoscenza scientifica			Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	1	3,77
3. Aumentare la comunicazione, la divulgazione e l'utilità sociale della conoscenza scientifica	PG 6 Sistemi di diffusione e comunicazione	Progettazione della nuova Dashboard del set di indicatori comunali denominato "Amisuradicomune"	Direzione centrale Sistan e territorio (DCST) dott. Matteo Mazziotta	1	2	7,34
3. Aumentare la comunicazione, la divulgazione e l'utilità sociale della conoscenza scientifica	PG 6 Sistemi di diffusione e comunicazione	Progettazione dell'aggiornamento di un nuovo SISTAN Hub	Direzione centrale Sistan e territorio (DCST) dott. Matteo Mazziotta	1	6	16,82
1. Aumentare la capacità di creare relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale	PG 6 Sistemi di diffusione e comunicazione	Definizione di una proposta di accordo da realizzare con enti, istituzioni e università per la collaborazione a progetti di promozione della cultura statistica, senza oneri economici	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	4	14,03
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 7 Digitalizzazione dei dati e dei processi e rafforzamento della capacità amministrativa	Potenziamento degli strumenti di condivisione delle informazioni per la pianificazione integrata a supporto dei processi amministrativi e di produzione statistica	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	1	1	0,47
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica			Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche (DISD) dott.ssa Cristina Freguja	1	6	7,09
2. Accrescere il patrimonio della conoscenza scientifica	PG 7 Digitalizzazione dei dati e dei processi e rafforzamento della capacità amministrativa	Efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Roberta Piagneri	1	4	6,97

Obiettivo valore pubblico	Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
4. Aumentare il valore economico della conoscenza scientifica	PG 7 Digitalizzazione dei dati e dei processi e rafforzamento della capacità amministrativa	Miglioramento della gestione delle spese economiche attraverso una gestione maggiormente efficiente, trasparente e conforme alla normativa vigente	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Roberta Piagneri	1	2	3,16
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 8 Competenze e politiche di responsabilità sociale	Indirizzare la dirigenza al corretto utilizzo degli strumenti contrattuali di responsabilizzazione e valorizzazione del personale, introdotti dal contratto collettivo integrativo di ente del 2024, ai fini del miglioramento della qualità, dell'efficacia e efficienza dei processi e dei servizi prodotti dall'Istituto	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber	1	4	5,38
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 8 Competenze e politiche di responsabilità sociale	Definire regole e procedure che, nel disciplinare le diverse forme di mobilità temporanea in uscita dall'Istituto (comando, distacco, fuori ruolo, assegnazione provvisoria, congedo per attività di ricerca, END, dottorato di ricerca), individuino, nel quadro ordinamentale vigente, modalità di razionalizzazione nella messa a disposizione delle altre amministrazioni delle risorse Istat così come di valorizzazione della restituzione delle esperienze in termini di arricchimento del patrimonio di competenze dell'Istituto	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber	1	4	5,38
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 8 Competenze e politiche di responsabilità sociale	Definire regole e procedure di reclutamento del personale dipendente, al fine di incrementare il livello di efficacia, efficienza ed economicità della relativa azione amministrativa	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber	1	8	13,73
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 8 Competenze e politiche di responsabilità sociale	Definizione accordo quadro tra l'Istat e l'Agenzia del Demanio volta al perseguimento di comuni obiettivi, ispirati ai principi di reciprocità, efficienza, efficacia ed economicità nella gestione del patrimonio pubblico.	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Roberta Piagneri	1	3	6,32
1. Aumentare la capacità di creare relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale	PG 9 Strategia nazionale dati per l'interoperabilità semantica	Sviluppo di una soluzione basata su tecnologie di intelligenza artificiale che ottimizza l'accesso ai dati diffusi da Istat tramite la piattaforma di diffusione ISTAT Data (IstatData) attraverso il sito ufficiale www.istat.it	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	1	9	27,02
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 10 Modelli organizzativi	Innovazione della regolamentazione interna in coerenza con il nuovo assetto organizzativo dell'Istat e con la normativa di settore	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	1	1	0,47
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 10 Modelli organizzativi	Avvio, applicazione e sviluppo del Sistema di misurazione e valutazione della performance	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	1	3	6,67
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 10 Modelli organizzativi	Analisi, assessment e proposta per la costruzione di un sistema di Audit interno risk based.	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	1	0,92

Obiettivo valore pubblico	Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 10 Modelli organizzativi	Analisi, assessment e proposta di ridefinizione del sistema delle unità organizzative elementari nell'ambito della definizione del quadro strategico, del processo di formazione del bilancio e del monitoraggio delle performance	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	1	4,20
5. Promuovere la salute organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	PG 10 Modelli organizzativi	Analisi, assessment e proposta riguardante la costruzione di un sistema di valutazione partecipativa, che comporti il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di definizione degli obiettivi e valutazione del raggiungimento degli stessi nell'ambito del ciclo delle performance.	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	1	2,60
4. Aumentare il valore economico della conoscenza scientifica	PG 11 Partnership nazionali e internazionali e posizionamento nel Sistema statistico europeo e internazionale	Implementazione improvement action per l'attuazione delle raccomandazioni della peer review 2021-2023.	Direzione centrale rapporti esterni (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	0,94
TOTALE				62	208	414,31

Fonte: Istat, Elaborazioni su SAP e sistemi informativi intern

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La predisposizione del documento è avviata nel primo trimestre del 2026 con la raccolta dei dati di consuntivo, mentre la definitiva formalizzazione avviene nel mese di giugno, quando il documento è sottoposto per l'approvazione al Consiglio d'Istituto. Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione viene trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione, per la validazione entro il 30 di giugno.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relative agli obiettivi previsti, alle risorse umane dedicate e a quelle finanziarie ad essi direttamente imputabili, nonché alle fasi e ai tempi di svolgimento delle attività ed agli indicatori di raggiungimento dei risultati, sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (SAP).

5.1 La valutazione della performance organizzativa

La quasi totalità delle attività previste per l'anno 2025 sono state conseguite con il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati, durante l'anno considerato.

Sono limitati a poche unità i casi in cui il completamento dei risultati finali non è stato possibile a causa di eventi improvvisi e imprevedibili generati da fattori esterni. Gli obiettivi hanno comunque raggiunto percentuali elevate di conseguimento.